…BONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre … …ne del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Picc… «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'a… …inciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste g… ricevono in Piazza Goldoni N. 1. pt. Da fuori inviare vaglia postale all'ammini… …rnale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. … …tesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono …

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE
Spett. Biblioteca Civica … TRIESTE

PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

…nno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Venerdì 5 Ottobre 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4608

NELLA CITTA' PRIMOGENITA: FEDE INTATTA, ORGOGLIO DI OPERE, DINAMISMO INESAUSTO

Milano accoglie il Duce con un immenso fremito di esultanza

Esaltazione del lavoro nella grandiosa sagra rurale e nella rassegna del popolo delle officine

…amore di sirene e di folle acclamanti

…a sfilata di 15.000 contadini

MILANO, 4

…stamattina all'alba il rombo delle …uglie di aeroplani ha dato la …lia alla città. E' cominciata su… la mobilitazione dei fascisti, dei …ratori, dei cittadini e cori e …lli di fanfare hanno unito la lo… voce a quella dei rombi dei pos…i trimotori alati.

Atmosfera piena di canti

…n velo di pioggia caduto per tut…a notte ha fatto maggiormente …ltare nell'alba, che l'avvenimento …va radiosa, la vasta fioritura dei …lori di cui la città si è vestita, …osaico altrettanto fitto e vivace … manifesti e degli striscioni, dai …li esce un solo amoroso grido di …zione, le corone dei festoni e …i striscioni attraversanti le …i disegni delle luminarie, i gran…pprestamenti dei luoghi destina…lle maggiori adunate ed anche i …modesti adornamenti di ogni ca… fino alle ingenue ed ingegnose …posizioni nate intorno ai balco…ei fabbricati operai e nelle ve… anche dei più popolari eser… Alla sinfonia dei colori si ag…ge così presto quella dei can… delle musiche che accompagna… cortei dei rurali e le schiere …ascisti che si avviano ai luoghi …oncentramento. Alla Stazione …rale, primo punto di contatto fra …uce e Milano, l'animazione cre… continuamente col giungere del …olla e delle rappresentanze. …e 8 tutto è a posto. Lo scenario …re di un'imponenza e di una fe…ità incomparabili. …colori della Patria sono dovun… con profusione mai vista: ogni …cio, ogni finestra ne sono deco… Lungo la via Vettor Pisani, tesi …un lato all'altro della strada, …cioni di stoffa ripetono l'inesau… appello dei milanesi al Capo: …e, ti vogliamo più spesso a Mi…». Un aspetto non meno festo… assumendo prima delle 8 la …Ferrante Aporti dove il Duce sa… in automobile alla sua uscita … stazione. Davanti alla scalea … saletta reale formano un qua… di grigioverde i militi della Legione di Como e dell'8.a di …se. Dietro questo quadrato che …erà il saluto al Duce, si assie… sempre più folte le rappresen… dei Gruppi rionali, delle Asso…oni dei reduci e patriottiche e …ementi schiere di Giovani Fa… Su tutto questo schieramento, …cui spalle nereggia la folla, una … di vessilli e, teso fra grandi an…e, una striscione proclama a …di lettere «La città del Carroccio …a il Duce che ritorna».

E' giunto!

…ponente lo schieramento dei …ani Fascisti. Tutti i Gruppi rio… avevano convocato i loro dopola…ti che hanno cominciato ad af… fin dalle 8. Il Questore comm. …o e il Vicesegretario del Fascio …ilano, ing. Ferrari, sono presen… disciplinare l'insieme di questo …o quadro che apparirà al Capo …chè uscirà dalla stazione. Di… alla saletta reale, dove il Duce …erà il primo omaggio scenden…al treno, copiosi sono i segni …ntusiasmo con cui Milano rice… Capo. Fra tettoia e tettoia pen… grandi pannelli recanti la pa… «Duce» e dovunque è il tricolore …erde di piante ornamentali. Un … tappeto scarlatto unisce l'in…o della saletta reale al margine …narciapiedi sul quale scenderà …uce lasciando il treno. E' qui …i vanno adunando le autorità …enderanno il primo omaggio al …

…vicinandosi l'ora dell'arrivo, ec…rsi di fronte alla saletta reale …rimo gruppo di gerarchi che …ranno al Duce il primo omag… il Segretario del Partito S. E. …ce, i Sottosegretari di Stato … e Ricci, il Podestà, Vito …olini, il Segretario federale Ri…arenti e l'ing. Ferrari. Si leva… frattempo dalle rappresentan… lineate lungo i marciapiedi i … della Rivoluzione. …o le 9 precise, ed ecco un cla…so concento echeggiare fra le …li volte. Il treno che reca il … è in vista e tutte le locomoti…lla stazione salutano lanciando … sibili. E' l'attimo tanto atte… un fremito percorre tutti gli …ramenti. L'annunzio lietissimo …opaga poi nell'urlo delle sirene …tti gli stabilimenti cittadini. …el momento il cielo che è an… sempre più schiarendosi, ac… a un primo balenio di chiaro …ilenziosamente il treno presi…ale avanza mentre tutte le voci …no e tutti si irrigidiscono sui…nti alzando il braccio nel salu…mano.

Il bacio ai gagliardetti

… vettura che accoglie il … si ferma esattamente all'al… della sala reale. Aperto lo spor… il Duce si mostra in divisa di Caporale d'onore della Milizia. La sorridente apparizione del Capo fa levare tutte le braccia nel saluto romano, e anche il Duce risponde alzando la destra; quindi balza agile a terra e si avanza verso S. E. Starace e i Sottosegretari Ciano e Ricci. Col solo seguito dei tre gerarchi passa in rassegna i reparti militari d'onore che presentano le armi. Fino allora ha regnato un silenzio solenne. D'un tratto la musica presidiaria intona «Giovinezza» e allora esplode la prima scrosciante acclamazione. Il Duce si dirige cordialmente al gruppo foltissimo delle autorità e si sofferma brevemente col Segretario federale Nino Parenti, che gli porge il saluto riconoscente del Fascio primogenito.

Le rappresentanze delle organizzazioni fasciste sono disposte su due file lungo lo stesso primo marciapiedi. Tra le fitte ali di queste rappresentanze del glorioso Fascismo milanese sotto l'arco dei gagliardetti che s'inchinano, il Duce passa rapidamente rispondendo all'omaggio della folla che invoca senza posa «Duce, Duce!». La manifestazione caratteristica e significativa s'intensifica allorchè il Duce passando tocca qualcuna delle fiamme che conobbero le prime battaglie. Tra gli altri gagliardetti il Capo riconosce quelli della «Carnaro», degli Arditi e dei Volontari di guerra affiancati, e porta il loro drappo alle labbra. Il gesto solleva una grande ondata di entusiasmo. Terminata la rivista, mentre si rinnovano le grida e il canto di «Giovinezza», il Duce scompare per poco entro la sala reale per riaffacciarsi subito dalla via Ferrante Aporti. Qui la visione della folla aspettante è imponente. Le schiere dei Giovani Fascisti fanno siepe lungo le gradinate marmoree e lanciano fragorosi alalà al Duce. Allorchè la figura di Mussolini appare alla folla delle rappresentanze, è un'esplosione di grida, di evviva, di alalà, è un fremito ondeggiante di vessilli e di labari sollevati e inchinati. Il sorriso col quale il Duce risponde, provoca il rinnovarsi incessante dell'indimenticabile scena.

Verso il Parco

Quindi il Duce, tra le acclamazioni che lo seguono, prende posto, col Podestà a fianco, sulla prima di alcune automobili che attendono nella via; le altre automobili vengono occupate dalle autorità. Il corteggio tra acclamazioni e invocazioni di «Duce, Duce!», e fra l'agitarsi dei vessilli che cingono tutto il piazzale Duca d'Aosta si dirige verso il Parco mentre gli applausi, le acclamazioni, le grida di saluto, lo sventolare di bandiere si rinnovano nella folla enorme che si assiepa lungo i marciapiedi. Lo spettacolo si fa sempre più caldo e festoso mano mano che il Duce si avvicina al Parco.

Comincia ora la serie delle esaltazioni del lavoro con la sagra rurale al Parco. Dinanzi al Castello è stato eretto il vomere monumentale la cui sommità costituisce il podio, al quale il Duce accederà da una scaletta per dominare da solo la fiumana delle moltitudini rurali che sfileranno dinanzi a Lui a simboleggiare tutte le genti italiane dei campi, che hanno avuto dal suo genio a dal suo cuore la più eletta consacrazione. La significazione maggiore del rito sta in ciò ch'esso è prettamente rurale. Le moltitudini della campagna hanno numerose volte partecipato ai solenni raduni del Regime, ma esse erano mescolate alla folla, quasi vi si sperdevano, non occupavano le prime file. Questa volta esse sono i protagonisti e ne sentono la legittima fierezza.

Sul gigantesco vomere simbolico

Sono più di 15.000 rurali calati a fiumane da tutta la Provincia, dalle colline della Val d'Olona e della Brianza che annunziano le Prealpi, alla Bassa dove l'Adda, il Po e il Ticino concorrono a dare alla terra milanese la più larga ricchezza. Sono presenti tutti i 250 Comuni della Provincia di Milano, con una rappresentanza necessariamente esigua, perchè se si fosse dovuto accogliere il desiderio delle masse le strade di Milano non sarebbero state sufficienti a contenerle. Vi sono uomini e donne, anziani e giovani, capoccia e massaie, bifolchi, goliardi e ragazzi che stanno ancora attaccati alle gonne della mamma. E' la famiglia italiana la più bella, la più sana, la più prolifica ricomposta nella sua integrità patriarcale. La grassa pianura ha mandato i suoi prodotti più pingui, le mandrie dei vitelli e dei suini, e poi grano, formentone e riso. Qualche carro che arieggia al plaustro romano ne reca soltanto i simboli: mazzi di spighe, trofei di pannocchie, mannelli di paglia; ma i più ne sono ricolmi come se avessero per metà il molino o la pilatura. Ecco Milano enologica in virtù della sola plaga collinosa in cui sorride la vite: è il Comune di San Colombano al Lambro che ha mandato carichi di grappoli rosseggianti e dorati fra la gioia dei pampini e l'imponenza delle botti. La Brianza ha portato festoni di bozzoli fra una ramaglia di gelso, esaltazione ed auspicio di un'attività agricola delle più gloriose tradizionali. Vi sono carri coi prodotti del caseificio e quelli delle frutta, mentre le massaie hanno recato polli, conigli e uova. E' un'immagine viva dell'abbondanza, un'immane cornucopia fra una festa di fiori e di fronde.

Militi in motocicletta, bersaglieri e fanti contengono la folla dietro un lungo schieramento.

Sono le 9.20 quando si odono lontani squilli di tromba. Dopo l'ultimo squillo appare la figura dominatrice del Duce sullo sfondo del Castello. Il saluto è una acclamazione formidabile. Autorità, folla, moltitudine dei rurali fondono le loro voci in un solo urlo gioioso. Il Duce sereno e sorridente avanza verso il vomere e dopo un istante appare al sommo del podio, mentre intorno uno stormo di seicento colombi si leva a volo. A un cenno del Duce comincia lo sfilamento.

Apre la sfilata il gonfalone di Santo Ambrogio scortato dai valletti del Comune. Ed ecco subito quattro buoi grassi del Consorzio dei macellatori coperti di gualdrappe tricolori. Seguono i carri dell'Unione agricoltori che recano frumento, capi di bestiame, migliaia di polli, uova, diecine di quintali di patate. Un carro del Consorzio dei produttori di latte reca una piramide di caci reggiani e parmigiani, casse di burro, trofei di provoloni; un altro carro è carico di oltre 50 quintali di latte. Segue il Consorzio degli agricoltori con un carro che è tutto un mosaico di verdure. Altri carri riproducono un porcile con dieci maiali grassi e una stalla moderna con una diecina di vitelli. Due trattrici rimorchiano carri carichi di 25 quintali di verdura fresca.

La sana ricchezza dei campi

E' la volta delle venticinque zone che portano tutta la ricchezza che produce la campagna. Seguono macchine agricole, carri allegorici sui quali sono gruppi di ragazze canterine nei costumi paesani; sono contadine brianzole, carretti campagnoli, sui quali sono riprodotti vigneti. Non si contano i cartelli e le scritte inneggianti al Duce. Tra le musiche che alternano «Giovinezza» a canzoni agresti e ballate, passano dei contadini che portano cappelli piumati alla foggia di Renzo Tramaglino. Non è possibile ricordare tutti come meriterebbero; passano i poderi di Trezzo d'Adda, Abbiategrasso, Cesano Maderno. Un carro della zona di Cesano riproduce un podere agricolo modello, un altro è carico di sacchi ed è scortato da fanciulle brianzole in costumi coloritissimi.

Il corteo continua lungamente per qualche ora. La folla è conquisa dallo spettacolo impareggiabile e prorompe in continue acclamazioni, fra le quali il nome del Duce echeggia come motivo dominante d'una immane sinfonia gioiosa.

La fine della sfilata è un'apoteosi di acclamazioni, di canti, di musiche che sostano presso il vomere e intonano all'unisono l'inno «Giovinezza».

Il Duce lascia ora il palco e risale in automobile mentre più appassionata che mai si alza l'acclamazione delle CC. NN. Per via Dante folla di popolo plaudente. Il corteo raggiunge piazza del Duomo. La marcia è lentissima e la moltitudine che preme sui cordoni della Milizia ne profitta per buttarsi avanti e prendere quasi d'assalto l'automobile sulla quale è il Duce. E' subito un accorrere da ogni parte verso quell'unico punto che è tutto un tumulto di braccia levate, di berretti che si agitano in un ampio fremito di gioia. Da tutta la piazza si alza martellato senza una sosta, senza una pausa il nome «Duce». Ora anche i militi che dapprima hanno vanamente tentato di arginare il rovescio della moltitudine ad essa si mischiano e uniscono le loro acclamazioni a quelle della massa. A stento l'automobile si libera dal cerchio della viva passione milanese e procede verso il Palazzo del Governo, ove il Duce discende e si ritira ossequiato dalle personalità del seguito. Frattanto dal Parco e dai vasti, lunghissimi viali vicini si muovono verso l'Arena i carri intervenuti alla grande adunata dei rurali e vi lasciano il loro carico: dono al Duce, simbolo sacro della offerta della terra santa e fedele al Capo

Il giro trionfale nei comuni della provincia

fra l'entusiasmo schietto e gagliardo della gente operaia

Nel pomeriggio, prima di lasciare il Palazzo del Governo ed iniziare, da Baggio, la visita ai Comuni della Provincia, il Capo del Governo ha ricevuto i rappresentanti della stampa estera a Milano. Il presidente dell'Associazione ha rivolto al Duce un cordiale saluto, cui il Capo del Governo ha risposto ringraziando. Il corteo delle automobili ha lasciato quindi il Palazzo del Governo ed il Duce, raggiunti e superati i quartieri periferici, accolto dalle acclamazioni della cittadinanza in attesa e salutato dall'applauso fervido ed affettuoso delle maestranze operaie intente alla nuova costruzione ed ai lavori di riordino delle vie cittadine, sosta brevemente per osservare le opere di demolizione dei vecchi bastioni, quindi muove rapidamente verso Baggio, ove il Comune ha costruito le case per i sfrattati. Qui è la folla gagliarda del popolo: siamo veramente profondamente nel cuore del quartiere operaio. L'accoglienza è calda, impetuosa, sincera. Le donne e gli uomini, quelle dalle vesti semplici delle loro belle fatiche di madri e di spose, questi nell'abito della loro operosità quotidiana.

Pulsare di macchine e di cuori

I vecchi ed i bimbi, le giovani Avanguardie ed i Balilla, le Piccole e le Giovani Italiane, tutte e tutti in una cornice fresca di verde sotto archi di tricolore salutano il Duce con un fervore che non si interrompe e che insegue il Capo del Governo nella visita minuta che egli compie alle case. E quando ridiscende e va con il suo passo sicuro fra il popolo, allora la voce diventa urlo e tutte le braccia sono tese come per riceverlo. E' la perenne offerta che il popolo fa a Lui della sua schietta anima devota e riconoscente.

A Baggio, che segna il confine del Comune di Milano, il Duce invita il Preside della Provincia a prendere posto al suo fianco e, mentre l'ultima acclamazione si alza alle sue spalle, riparte per Magenta. La corsa per la campagna, ancora verde, sotto la pioggia che cade lieve e costante è rapidissima. A San Pietro all'Olmo, la popolazione si è tutta rovesciata sulle rive. Le formazioni fasciste, perfettamente inquadrate, con impetuoso entusiasmo inducono il Capo del Governo ad una breve sosta. Poi la corsa riprende. Il succedersi delle case coloniche è ininterrotto e sui limiti delle strade è sempre la popolazione rurale. A Sedriano, il corteo delle automobili si arresta dinanzi alla filanda che è in lavoro pieno. Anche qui tutta la popolazione è sulla via e le forze giovanili fasciste accolgono il Capo del Governo con una calda festosità. La sosta in filanda si protrae per alcuni minuti.

Il Duce è ora fra le maestranze operaie, che, smesso il lavoro, gli si fanno incontro e gridano il Suo nome a gran voce. Il Capo del Governo prosegue da reparto a reparto, si interessa dei sistemi di lavorazione, della vita degli operai e dei bisogni loro; e quando, accompagnato sempre dai dirigenti, ritorna nel salone terreno che trofei, tricolori ed archi di verde adornano vivacemente, l'affettuosa dimostrazione si rinnova. Lasciato Sedriano, il Duce muove verso Magenta, che raggiunge alle ore quindici.

Un nuovo stabilimento della «Snia»

Il corteo imponente attraversa i quartieri popolari fra la cortina folta di popolo tripudiante e raggiunge per inaugurarlo, il nuovo stabilimento della «Snia Viscosa» che, aperto due mesi or sono, impiega oggi 1500 operai. Enormi scritte alzano il nome del Duce e ripetono taluni dei Suoi motti divenuti ormai ammaestramenti della vita. Ricevuto ed ossequiato dai componenti il Consiglio d'amministrazione, il Duce esamina attraverso i vari reparti, che sono in pieno fervore produttivo, le fasi di lavorazione che, dalla pressa al solfuro, dalla cantina di maturazione alla filatura ed alla candeggiatura conducono al prodotto finito. Gli operai, che sono in tutti i reparti intenti al lavoro, accolgono il Capo del Governo con il saluto al Duce e subito riprendono l'opera per un attimo interrotta. L'ultima sosta è nella sala della mostra, dove il Duce osserva attentamente alcuni campioni. Poi, dopo aver segnato il suo nome sull'albo che ricorda la data inaugurale — 4 ottobre — accetta volentieri l'offerta di un album che ritrae i vari reparti e le sale del nuovo opificio e di un cofano che custodisce alcune matasse campioni, del prodotto finito.

Quando il Duce lascia la Snia Viscosa gli operai che si sono adunati frattanto nel cortile lo salutano con altissime, affettuose acclamazioni. Raggiunto il piazzale della stazione, ove è eretto un ampio arco trionfale, il Duce scende dall'automobile e, tra gli applausi delle forze giovanili e del popolo sotto una pioggia ininterrotta di fiori che scende dalle finestre gremitissime, raggiunge la piazza centrale che le Camicie Nere e la cittadinanza ricolmano. Il cielo si è fatto ancora più cupo, tuttavia è un accorrere di gente da ogni parte, e quando il Duce è salito sul palco appare diritto e fermo sotto la pioggia che cade fitta, la folla dalla piazza gremita si protende verso di lui, agita la distesa folta dei fazzoletti multicolori ed un grido si leva solo, alto, concorde: «Duce!».

Le acclamazioni non hanno pausa; sovrastano gli inni intonati dalle fanfare; si alternano con il nome amatissimo ripetuto in cadenza, si risolvono — a momenti — in clamori altissimi. Poi, ad un cenno del Duce la folla tace.

Egli parla al popolo. Dice che è venuto a Magenta, sia per l'inaugurazione di un grandioso stabilimento che darà lavoro continuativo a 1500 famiglie, sia per attestare la sua simpatia al Fascio di Magenta, i cui primi componenti furono degli autentici lavoratori.

Prorompente gratitudine di malati

Ogni periodo, ogni frase del discorso suscitano nuovo entusiasmo e più intensi clamori. Le ultime parole del Duce sono sottolineate da una dimostrazione intensa. Il Duce riappare più volte alla folla che lo chiama con tutta la sua voce, con tutta la passione pura della sua umiltà devota. Lasciata Magenta, il Duce raggiunge rapidamente il Sanatorio Vialba, dove è ricevuto ed ossequiato dai dirigenti e dai sanitari, che lo guidano nella visita ai tre padiglioni di medicina e ai padiglioni di medicina e di chirurgia. Anche gli ammalati che dal Regime fascista tanto bene hanno avuto e tanto conforto e amorevoli cure sempre più e meglio hanno, accolgono il Duce con vive acclamazioni, ed un chiaro sorriso illumina i loro volti non più tristi.

La visita consente al Capo del Governo di apprezzare il vasto impiego che si è fatto dei sistemi più moderni della terapia e l'esemplare attrezzatura tecnica e di valutare in tutta la loro importanza i benefici che dalla grande opera derivano ai ricoverati. Nella «rotonda», la vasta sala per il refettorio che è a terreno, è alzato il palco che ha ai lati due stalli di poco più bassi. Su ciascuno di essi sale un ufficiale della Milizia; malato è quello di sinistra, medico è quello di destra. Nella sala convengono man mano gli ammalati ed i sanitari, gli infermieri e gli invitati. Sono in prima fila le schiere dei piccoli. Altoparlanti recheranno la parola del Duce nei padiglioni ove sono rimasti i ricoverati che non possono discendere. L'attesa nella sala ormai gremita è breve e quando il Duce sopraggiunge, preannunciato dagli applausi che si propagano da sala a sala, tutte le braccia si alzano nel saluto ed il suo nome è ripetuto fervidamente, insistentemente e l'acclamazione si racqueta e tace solamente quando egli fa un cenno per ottenere il silenzio. Si ode ora la voce di un malato. E' l'ufficiale della Milizia, che, interprete di ciascuno, dice al Duce la fede sicura, la gratitudine e la riconoscenza dei compagni ospiti del grande sanatorio.

Quindi il Capo del Governo pronuncia parole di elogio per i sanitari ed esprime l'augurio che tutti, vinto il male, possano presto ritornare alla vita.

A Magenta rinnovata

Nuove e più alte acclamazioni accolgono l'elogio e l'augurio e accompagnano il Duce che, risalito in automobile, si avvia rapidamente verso Legnano.

Se Magenta ha atteso paziente ed operosa per molti anni il ritorno del Duce, Legnano non è da meno. Dal 1924, da quando egli vi venne l'ultima volta per inaugurarvi la scuola industriale, la città laboriosa si è quasi del tutto trasformata, in un decennio di costruzioni e ricostruzioni che ha la sua sintesi più espressiva in una cifra: 30 milioni di opere pubbliche. Legnano è città eminentemente industriale; la sua popolazione è di operai che hanno vissuto e superato le fasi più dure del riassetto nazionale con disciplina sicura e devozione consapevole al Duce e al Regime. Ed è questa popolazione operaia che accoglie il Duce, schierata dal raccordo della strada di Legnano con l'autostrada fino alle prime case della periferia e di qui, per tutte le vie della città, il popolo, la Milizia, le Camicie Nere, le forze giovanili si stendono in due ali fittissime che si fanno sempre più dense di mano in mano che il corteo di macchine si avvicina al centro.

Il Capo del Governo, raggiunta la città, scende dall'automobile e prosegue a piedi, non c'è una casa che non abbia esposto il tricolore. Gli archi di verde, e trofei delle bandiere, le scritte che esaltano il nome del Duce, sono innumerevoli. La manifestazione non ha gradi; è subito nella sua espressione più intensa.

Elogio alla tenacia e alla genialità dei milanesi

"La norma corporativa è quella che meglio risponde alle esigenze della Nazione,,

Dieci anni di attesa sono molti, ed ora i cuori manifestano appassionatamente l'amore che si è fatto di stagione in stagione più profondo, più sincero, sempre più devoto. Il Duce, che è seguito dalle autorità, procede fendendo la scia densa di folla che non vede che lui, si rovescia su di lui come da due torrenti che straripano e, quando egli è passato, si accoda in un corteo interminabile che riempie tutte le vie e nuova gente accoglie sempre più densa e compatta. E sulla folla che preme, trascinata e spinta dalla luce del suo amore, si alza l'interminabile acclamazione che condurrà il Duce fino al Cotonificio Dell'Acqua.

Qui un'altra folla non meno densa e vibrante e devota accoglie il Capo del Governo. Sono tutte le maestranze operaie che, lasciati i reparti, gremiscono il cortile centrale dell'opificio che nasconde le sue linee semplici e severe sotto cortine di tricolori.

«Lavorare e far lavorare»

Nel fondo è alzato un palco cui sovrastano parole di alto ammonimento: «Lavorare e far lavorare». Il clamore che accoglie il Capo del Governo si protrae per alcuni minuti e sale più intenso quando il consigliere delegato comm. Brusadelli ordina alle maestranze il saluto al Duce. Dopo una rapida visita ai reparti, il Capo del Governo lascia l'opificio e raggiunge il cotonificio Bernocchi, dove è ricevuto dal consigliere delegato. Dopo aver reso omaggio alla memoria del munifico senatore, si interessa dei sistemi di lavorazione, del numero degli operai impiegati, che raggiungono ora i 400, e delle possibilità di esportazione, con particolare riguardo ai trattati italo-turco e italo-romeno.

Il Duce entra successivamente nelle sale ove sono raccolti i più importanti dati statistici che riguardano l'azienda e che dimostrano come, risalendo al 1874, anno di fondazione, i libri paga dell'epoca registrassero per un mese lire 151.50. Nel medesimo mese del 1934 le paghe operaie toccavano le 725.000 lire. Il Duce esamina poi un'altra tabella che documenta lo sviluppo dell'azienda dall'epoca precedente il 1922 a quella seguente il 1922. Così prima del 1922, epoca della Rivoluzione fascista, i fusi erano 36.000, oggi sono 150.000; i telai 1400, oggi 2900; il consumo cotoniero precedente il 1921 era di 1.900.000 kg. annui, attualmente è di 4.800.000 kg.; il consumo del rayon precedente il 1922 era di 32.000 kg., attualmente è di 402.000 kg.; la produzione di tessuti precedente il 1924 era di 18 milioni di metri annui, attualmente è di 40 milioni. Il Duce si interessa poi alle tabelle sull'esportazione, dalle quali risulta che l'esportazione dell'industria cotoniera italiana, prendendo come numero indice 100 nel 1930, è scesa a 43.7 nel 1933, mentre invece l'esportazione della Società Bernocchi il valore di 100 nel 1930 è salita a 117 nel 1932 ed è di 105 nel 1933. Il Capo del Governo, dopo essersi compiaciuto con il consigliere delegato, lascia lo stabilimento, salutato dalle fervide acclamazioni degli operai e si reca alla lapide dei Caduti in guerra, che egli ha inaugurato nel 1923. Le manifestazioni operaie si rinnovano alle officine Cantoni ed alle officine Tosi, dove il Duce sosta brevemente anche qui, interessandosi al sistema di lavorazione ed alla vita delle maestranze.

«Fede e armonia»

Mentre il Capo del Governo compie la sua visita agli stabilimenti, la piazza Umberto I si fa rigurgitante di fascisti e di popolo. Addossata alla facciata del più alto edificio è rizzata, fino a raggiungere il tetto, una colossale tubolazione di pompa idrovora — la più potente forse fino ad oggi costruita, dal gomito della quale si stacca a forma di podio una pedana cinta di ringhiere. A destra ed a sinistra sono le tribune che ospitano gli invitati, le rappresentanze politiche, sindacali e combattentistiche.

La sera è vicina, la facciata della chiesa è fregiata di archi luminosi, sull'alto del campanile, poco sotto la cella campanaria si leggono, incandescenti, le lettere della parola «Duce». La luminosità festosa si diffonde dalle case sulla piazza gremita. Quando il Duce giunge e sale subito sul palco dalla moltitudine si alza più intensa che mai la possente acclamazione. Ogni giornata che il Capo del Governo vive fra il suo popolo si conclude con temperatura elevatissima: anche oggi se ne è avuta un'altra prova. Lo sventolio dei fazzoletti e dei gagliardetti copre come di un'ala multicolore la platea ondeggiante. Si ode la voce del Segretario federale: «Saluto al Duce!». L'«A noi!» altissimo, unanime, ripetuto da lontano dalla folla che gremisce le finestre e le terrazze si alza formidabile. Poi è il cenno del Duce.

Egli parla agli operai, al popolo, alle CC. NN. e si dice lieto di aver constatato nella visita fatta agli stabilimenti industriali di Legnano, come industriali ed operai lavorino con fede e armonia per superare ogni difficoltà.

15.000 Giovani Fascisti

Il discorso, interrotto da applausi vivissimi ad ogni frase, quasi a ogni parola, suscita da ultimo una dimostrazione che si prolunga per alcuni minuti. Il Duce lascia a fatica la piazza. La pressione della folla è ininterrotta. Finalmente Il Capo del Governo può salire in automobile e il corteo, subito ricomposto, muove rapidissimo verso Milano, che è raggiunta poco prima delle 19. Il corteo si arresta a piazza Venezia, dove il Duce inaugura la nuova caserma dei Giovani Fascisti. Lungo il vasto viale antistante si allacciano in superbo schieramento le Legioni della Milizia. Sono 15.000 giovani, 2500 armati di moschetti e di mitragliatrici, due plotoni sono a cavallo. Il nuovo edificio ha sulla facciata due fasci stilizzati. Dalle scuri pende un fascio tricolore e sul tricolore il motto «Credere, Obbedire, Combattere». Sulla parte grande è la garritta, dipinta con i colori di Roma. Sul breve atrio, dove si vede un grande medaglione con la figura del Duce, è ripetuto il motto «Credere, Obbedire, Combattere».

La guardia schierata a un lato dell'ingresso, con vicina la fanfara e i Giovani Fascisti, accoglie il Capo del Governo con le note di «Giovinezza». Dai Giovani Fascisti ammassati lungo il viale giunge ininterrotta e frequente l'acclamazione al Duce, che, dopo aver visitati rapidamente i locali della nuova caserma, riappare sulla piazza e sale sopra un podio da dove assiste alla sfilata dei reparti dei Giovani Fascisti armati. Attorno a lui è il folto dei gagliardetti che lo circondano, e con la loro passione le Camicie Nere della vigilia. La rassegna delle forze giovanili è aperta dai reparti motorizzati, seguono i fucilieri e i mitraglieri, chiudono la sfilata i reparti a cavallo.

Il 50.o annuale della Edison

Compiuta la rassegna le Camicie Nere e i Giovani Fascisti circondano il Duce del loro appassionato fervore. Il Capo del Governo sosta lungamente fra i giovani sorridendo ai più vicini e non celando dal suo volto aperto e chiaro il compiacimento per la dimostrazione di forza che i Fasci Giovanili di Combattimento hanno nitidamente offertā. Risalito in macchina il Duce traversa le vie del centro cittadino che nella sera ormai sopraggiunta si ricama di luci. Le lampade disegnano archi trionfali, Fasci Littori e la parola «Duce». Una folla enorme è contenuta a fatica dalle esili cortine di militi e l'acclamazione, che è sempre più fervida ed affettuosa, appassionata e viva accompagna il Duce fino all'ammirabile piazza dei Mercanti dove è la sede del G. U. F. decorata con tricolore e con tappeti di velluto rosso che scendono dai balconi e dalla storica loggetta degli Osii. Gli universitari gremiscono la piazza e salutano il Duce con una impetuosa freschezza giovanile, martellando insistentemente la parola cara: «Duce!».

Il Duce sale per una brevissima visita alla sede e si fa alla loggetta degli Osii a salutare la gioventù universitaria che gli grida insistente la sua passione e la sua fede. Lasciata la Piazza dei Mercanti, il Duce si reca ancora, passando fra il popolo, schiera densissima e plaudente, lungo il viale alla sede della «Edison» che celebra il 50.o anniversario. Il salone centrale, dove il Duce subito entra, è affollato dai dirigenti e dagli impiegati che acclamano il Capo del Governo con un unanime: «A Noi»! Il Duce, che ha alla sua destra il presidente dott. Feltrinelli e alla sua sinistra il consigliere delegato on. Motta, invita i presenti al silenzio.

Prende per primo la parola il dott. Feltrinelli, ringrazia il Duce per essere intervenuto alla cerimonia della celebrazione e conferma al Capo del Governo l'impegno degli amministratori della «Edison» di nulla omettere di ciò che è in loro potere con contribuire ancora nel futuro al sempre maggiore potenziamento della Patria.

Prende poi la parola il consigliere delegato on. Motta, il quale, dopo aver ricordato i faticosi anni dell'inizio, 1882, illustra le fasi decennali superate dalla società, che investe 5414 milioni di lire contro un capitale azionario di 3683 milioni ed

ha un personale dipendente di oltre 8700 impiegati ed operai nelle sole imprese elettriche e di oltre 9600 nelle imprese ferro-tranviarie che ha 169 centrali produttrici di energia delle quali 20 termiche con potenza efficiente complessiva di kw. 1.410 mila.

Promessa di fede e di disciplina

L'on. Motta, dopo aver ricordato l'attività della società per le Opere assistenziali da lui istituite, conclude rinnovando al Duce la promessa di fede e di disciplina consapevole degli uomini che oggi reggono le sorti della società. Accolto da vivissimi applausi ha parlato quindi il Duce.

Egli ha iniziato dicendo che la sua presenza voleva sottolineare l'importanza di quella celebrazione e che il riepilogo del cinquanta anni di vita della Edison faceva riandare col pensiero al grandioso cammino percorso in questa epoca dalla Nazione tutta, che ha visto una grande guerra vittoriosa e una grande Rivoluzione. Dopo di avere elogiato le virtù dei milanesi, che sanno unire alla genialità la tenacia, conclude affermando che la norma corporativa è quella che meglio risponde alle esigenze della nostra Nazione e che capi e gregari devono sentirsi parte di un tutto armonico.

Il discorso del Capo del Governo, più volte interrotto da appassionati consensi, è salutato infine da una vibrante acclamazione che si protrae per alcuni minuti. Il Duce prosegue infine alla consegna della stella al merito del lavoro a 14 operai con una anzianità di servizio dai 35 ai 38 anni.

Omaggio del Duce ai Caduti

Due semplici e commossi riti chiudono la prima giornata milanese del Duce. Il Capo del Governo si reca dapprima in piazza S. Ambrogio e pone sull'ara del monumento ai Caduti in guerra una corona di alloro con la scritta sul nastro tricolore «Il Duce ai Caduti in guerra». Un minuto di raccoglimento; quindi, dopo aver segnato il suo nome sul libro dei visitatori il Duce lascia la piazza S. Ambrogio e giunge rapidamente al Cimitero monumentale. Si forma un breve corteo che traversa in silenzio seguendo il Duce i viali del camposanto tra gli alti cipressi che la luce di due torce illumina di rapidi bagliori. Inanzi al monumento che custodisce le ossa dei Caduti fascisti milanesi, il Capo del Governo sosta brevemente, poi scende entro la cripta e sull'ara depone una corona d'alloro che reca scritto: «Il Duce ai Caduti della Rivoluzione». Il Capo del Governo rimane per un minuto in raccoglimento pensoso, poi anche qui segna il suo nome sul libro. Quindi il breve corteo si ricompone. Silenzioso, riattraversa i viali, esce sul piazzale antistante al Cimitero.

Il Duce risale in macchina e poi raggiunge il Palazzo del Governo. Milano è ora in pienissima luminosità. Dalle periferie più lontane alle vie che confluiscono al centro, dai palazzi alle case è un'ininterrotta catena di luci. Piazza del Duomo trionfa. Le guglie altissime della cattedrale sono raggiunte dai fasci dei riflettori. Due fontane sono sorte rimpetto al tempo e tingono cascate di acqua su fasci littori incandescenti. Dai fastigi dei palazzi piovono luci. La sede milanese dell'Agenzia Stefani inquadra nel vano delle finestre l'invocazione «Duce» stampata sulla trasparenza illuminata di vasti teli. Più giù, fasci littori a luci tricolori annunciano la galleria. Nella grande luce passa innumerevole la folla che ospita oggi con orgogliosa lietezza il suo Duce.

100.000 lire del Comune
per le opere assistenziali del Partito

MILANO, 4

La Podesteria, in segno di riconoscenza al Duce per la sua visita a Milano, ha deliberato di mettere a disposizione per l'E. O. A. la somma di lire 100.000.

La missione di von Hassel
Commenti francesi

PARIGI, 4

La stampa francese si occupa con interesse delle notizie messe in circolazione relativamente ai tentativi che il Governo del Reich farebbe per un «riavvicinamento» — come si esprimono i giornali francesi — con l'Italia, volendo con ciò alludere alla missione che si sarebbero assunta l'Ambasciatore von Hassel di ritorno a Roma per attutire l'impressione provocata in Italia dall'azione svolta dal Reich contro l'indipendenza austriaca e, a quanto sembra, anche per preparare il terreno a un'eventuale offerta di garanzia germanica per l'indipendenza di questo Stato.

Questa sera il corrispondente romano del *Temps* torna sull'argomento e precisa quale, a suo giudizio, è la posizione italiana dinanzi a questa eventualità di offerte tedesche.

«Sembra verosimile — scrive il corrispondente del *Temps* — che in tutte queste voci vi sia una parte di verità. Circa un cambiamento di atteggiamento della Germania nella questione austriaca, il corrispondente del *Temps* si fa eco della voce secondo la quale una missione particolare sarebbe stata affidata a von Papen, consistente «nell'offrire la garanzia della Germania per l'indipendenza e l'integrità dell'Austria per un periodo di qualche anno. Secondo il corrispondente questa soluzione potrebbe essere gradita in Italia, poichè l'Austria potrebbe effettivamente in questo periodo di tempo consolidare la propria situazione e non avere in seguito più nulla da temere dagli attacchi germanici.

«Ma — conclude il *Temps* — è chiaro che l'Italia non potrebbe accettare una tale soluzione se non a patto ch'essa fosse proposta dalla Germania veramente sul serio e non con l'idea di fare esattamente il contrario non appena passato il periodo di tempo durante il quale essa si fosse impegnata a riconoscere l'indipendenza dell'Austria. Tuttavia su questo punto dice di sperare che fra qualche anno l'atmosfera sarà tale che il mantenimento della situazione attuale sarà un fatto automatico».

I prossimi viaggi del Re in Somalia
e del Principe Ereditario in Sardegna

ROMA, 4

S. M. il Re si recherà prossimamente in Somalia. Con questa visita il Sovrano conclude i suoi viaggi nelle nostre Colonie. Dopo la Tripolitania, dopo la Cirenaica, dopo l'Eritrea, è adesso la volta della Somalia, il più lontano dei nostri possedimenti coloniali.

Alla tomba del Duca degli Abruzzi

Questa visita riveste anche un particolare significato. Ad Afgoi nel villaggio Duca degli Abruzzi in mezzo ad una superba opera di colonizzazione che fu d'esempio e di sprone ai nostri coloniali, andò a morire e giace sepolto il Duca degli Abruzzi. La visita reale è quindi anche un pellegrinaggio alla tomba dell'augusto cugino su cui S. M. il Re deporrà una corona.

Il Re d'Italia, che sarà accompagnato dal Ministro delle Colonie, Generale De Bono, prenderà imbarco sul panfilo reale «Savoia». Come è stato annunciato, il Sovrano si recherà prima a Catania per la celebrazione del V centenario di quella Università. Secondo il programma predisposto, la ricorrenza sarà celebrata con solennità adeguate all'importanza dell'avvenimento e con l'inaugurazione del castello Orsino di origine sveva, restaurato a cura del comune di Catania e adibito a museo.

Il 21 il «Savoia» lascierà Catania scortato da una nave da guerra. Il viaggio si compirà in circa dodici giorni. Nessuna sosta, tranne due brevissime a Porto Said e ad Aden per rifornimento di carbone. Lo sbarco avverrà a Mogadiscio se le condizioni del mare potranno consentire uno sbarco, altrimenti Merca avrebbe l'onore di salutare per prima il Sovrano. Il Sovrano rimarrà in Colonia non più di quindici giorni, perchè il suo ritorno è previsto per l'ultimo di novembre. S. M. visiterà i centri più importanti della Somalia. Oltre la capitale Mogadiscio, Merca, Brava, Lugh, della Somalia settentrionale egli visiterà Hafun, dove esistono grandiose saline.

Nel programma ci sono molte «fantasie» e una battuta all'elefante nella foresta del Giuba, grande fiume africano di cui oggi, dopo la cessione dell'oltre Giuba, possediamo anche la sponda destra.

Una visita particolare sarà dedicata al comprensorio di Genale, dove dieci concessionari hanno distrutto la boscaglia, lavorato la terra, irrigandola con le acque dello Scebeli e iniziato le culture tropicali fra cui quella fortunatissima che ci ha salvati dalla crisi cotoniera, e delle banane che rappresentano un cospicuo e magnificamente attrezzato commercio della Somalia. Il Re si imbarcherà per il viaggio di ritorno a Mogadiscio o a Merca, secondo le circostanze.

L'attesa della Sardegna

In questi giorni si effettuerà anche il viaggio del Principe ereditario in Sardegna. S. A. R. Umberto di Savoia giungerà a Cagliari a bordo di una nave da guerra, scortato dai caccia, la mattina del 10 corrente. Cagliari prepara all'Augusto Principe degne accoglienze. Il Principe si recherà al Palazzo del Governo per ricevere l'omaggio delle autorità e dei rappresentanti gli alti consessi cittadini, indi inaugurerà il Congresso della storia del Risorgimento.

Il giorno 13 il Principe sarà a Sassari, dove non meno entusiastiche saranno le accoglienze di quella popolazione. Durante il soggiorno del Principe nell'interno dell'isola, la nave da guerra con la scorta si trasferirà a Terranuova, dove avverrà l'imbarco per il viaggio di ritorno. Il Congresso della storia del Risorgimento sarà presieduto dal Quadrunviro S. E. De Vecchi di Val Cismon ed è assicurata la partecipazione dei più eminenti studiosi della storia del nostro Risorgimento.

Tra i componenti l'ufficio di presidenza del Congresso sono le LL. EE. Fedele, Gentile, l'Accademico S. E. Volpe, il Segretario generale del Senato grande uff. Alberti e il prof. Ghisalberti. Hanno già inviato la loro adesione al Congresso numerosi senatori e deputati, tra i quali il conte Thaon di Revel, Podestà di Torino, i senatori Orsi e Cian, l'on. Bardanzellu e molti altri. Il programma del Congresso è stato concretato in ogni particolare. I lavori si chiuderanno a Sassari il giorno 13 e il Congresso si chiuderà con una gita a Caprera fissata per il 14.

Vivissimi sono l'attesa e il giubilo dell'isola.

La rassomiglianza di Maria Pia
con l'Augusto genitore

NAPOLI, 4

Possiamo confermare la notizia del rinvio del battesimo della Principessa Maria Pia. Non è ancora stato fissato il giorno in cui si svolgerà la solenne cerimonia che avrà luogo nella seconda quindicina di dicembre. Tanto la Principessa Maria che l'Augusta neonata godono ottima salute. Ogni giorno di più i lineamenti della Principessina si precisano e più che mai risulta la sua rassomiglianza con l'Augusto genitore. I suoi capelli sono di un bel castano scuro e gli occhi soprattutto, grandi e neri, ricordano quelli del Principe Umberto.

La firma della convenzione ospedaliera
tra la Santa Sede e l'Italia

ROMA, 4

Quest'oggi, 4 ottobre, alle ore 11 nella Segreteria di Stato di S. M. ha avuto luogo la firma della convenzione ospedaliera conclusa tra la Santa Sede e l'Italia. Firmatario per l'Italia è stato il R. Ambasciatore presso la Santa Sede conte De Vecchi di Val Cismon e per la Santa Sede il marchese Camillo Serafini, Governatore della Città del Vaticano.

200 apparecchi radio rurali
donati dalla "Montecatini,,

ROMA, 4

La Società Montecatini ha offerto all'Ente radio rurale 200 apparecchi riceventi radio rurali da destinare a scuole elementari di campagna in quattro contingenti annuali. Il Segretario del Partito ha fatto pervenire alla Presidenza della Società donatrice l'espressione del suo compiacimento per l'offerta che concorre alla più rapida attuazione delle direttive del Duce circa la dotazione di apparecchi radio alle scuole rurali. Presi gli ordini dal Segretario del Partito, l'Ente radio rurale ha assegnato i cento apparecchi relativi ai due primi contingenti annuali 1934-35 a scuole rurali delle provincie di Brindisi, Caltanissetta, Siracusa, Zara, Lecce, Pescara, Ragusa, Reggio Calabria, Avellino, Teramo, Agrigento, Benevento, Cagliari, Chieti, Cosenza, Enna, Foggia, Gorizia, Nuoro, Taranto, Bolzano. Le scuole interessate riceveranno le relative istruzioni da parte dei Segretari federali delle 21 provincie.

Gli aviatori francesi a Monte Celio
a Littoria e a Sabaudia

ROMA, 4

Gli aviatori francesi della Squadriglia da caccia al comando del comandante Weiser, si sono recati stamane a visitare l'aeroporto i Monte Celio, ove sono stati ricevuti dal Generale Ferrari del Genio aeronautico. Gli ospiti si sono vivamente interessati agli impianti e ai servizi, che hanno ammirato.

Successivamente gli aviatori francesi si sono recati a Littoria, cordialmente accolti dalle autorità del Governo, dai gerarchi del Partito e dai dirigenti sindacali. Gli aviatori hanno visitato i principali edifici pubblici e sono saliti sulla torre del palazzo podestarile, da dove hanno osservato l'imponente panorama della zona bonificata per volontà del Duce. Dopo avere partecipato a una colazione offerta in loro onore, hanno poi proseguito per Sabaudia, ricevuti anche qui dalle autorità con a capo il Vicepodestà, che è stato loro di guida nella visita del secondo comune dell'Agro redento. I piloti francesi sono rimasti profondamente impressionati delle superbe realizzazioni del Regime in questa pittoresca zona e hanno espresso la loro viva ammirazione alle autorità che li accompagnavano. Risaliti in automobile, sono poi rientrati a Roma dopo aver compiuto un ampio giro dei Castelli Romani.

La giornata aviatoria di Genova
rinviata al 14 ottobre

GENOVA, 4

La giornta di propaganda aviatoria organizzata dall'Aero Club «Luigi Olivari» di Genova, che doveva svolgersi domenica prossima 7 ottobre al Lido d'Albaro, è stata rinviata alla domenica susseguente 14 ottobre. I voli gratuiti e popolari continuano ininterrottamente all'idroscalo e hanno raggiunto già il numero di 892.

Ammirazione degli egiziani
per l'Italia di Mussolini

ROMA, 4

Il *Giornale d'Italia* pubblica un'intervista accordata a un suo redattore dal Sottosegretario di Stato egiziano alle Finanze, Wahab Pascià, di passaggio a Roma in questi giorni.

L'intervistato ha voluto anzitutto esprimere la sua ammirazione e il suo attaccamento all'Italia che ha detto di amare e di conoscere come una seconda patria. Egli ha aggiunto che trascorre sistematicamente ogni anno le sue vacanze nel nostro Paese e come lui, moltissimi egiziani compiono lunghi e incantevoli viaggi in Italia. In questi ultimi anni particolarmente il turismo egiziano verso l'Italia è notevolmente aumentato e non accenna a diminuire. C'è in questo un motivo essenziale: mentre quando si va altrove per la seconda o la terza volta, ci si accorge che il viaggio è una ripetizione di quanto si è visto e rivisto, in Italia, invece, più si ritorna e più si vorrebbe tornare, perchè da una volta all'altra si riscontrano degli splendidi cambiamenti e delle insuperabili novità che attestano la tenacia, la volontà e la fede mirabili di un grande popolo. Questo è il volto dell'Italia fascista, ha detto il Sottosegretario.

Il Salone dell'auto a Parigi
Ammirazione per le vetture italiane

PARIGI, 4

Molta folla, ma certamente non così densa come quella degli anni scorsi, si è avuta alla giornata d'apertura del Salone dell'automobile. Folla tuttavia di eccezione, perchè composta in gran parte di tecnici francesi e stranieri giunta a Parigi in occasione della presentazione dei prodotti neonati un po' in tutte le parti di questo e del continente americano, anch'esso rappresentato. Giornata quella d'oggi che può considerarsi come una prova generale del grandioso spettacolo che durerà dieci giorni offerto ai visitatori e che è stato oggi presentato alla critica dei competenti. Ce n'è in questo salone per tutti i gusti e si comprende come il successo di essa vada soprattutto a quei produttori che, valendosi dell'esperienza, presentano vetture perfezionate e modernizzate fino al più modesto particolare. Per questo si spiegava oggi l'affluenza ai settori riservati alle macchine italiane che, fedeli ai principi collaudati da una pratica di lunghi anni, fertili d'insegnamenti, dànno tutte le garanzie di solidità, sicurezza, velocità e comodità. Fiat, Lancia, Alfa Romeo e Bianchi con i loro modelli ben studiati e concepiti per soddisfare il pubblico destavano, oggi come sempre, ammirazione e compiacimento.

L'on. Bonfatti presidente
delle Casse di malattia dell'industria

ROMA, 4

Con R. D. Legge 6 settembre u. s. attualmente in corso di pubblicazione è stata istituita la Federazione nazionale fascista delle casse mutue di malattia dell'industria, con lo scopo di provvedere allo sviluppo ed al coordinamento delle Casse mutue di malattia istituite in favore dei lavoratori dell'industria. Con successivo decreto dal Capo del Governo Ministro per le Corporazioni è stato nominato presidente del nuovo istituto su concorde designazione delle due Confederazioni interessate l'on. prof. Nazzareno Bonfatti, con l'incarico di presentare entro breve termine alla approvazione del Ministero lo schema di statuto della Federazione suddetta.

I dirigenti sindacali delle industrie

ROMA, 4

Ha avuto luogo l'assemblea della Federazione nazionale fascista degli industriali della gomma, dei conduttori elettrici, delle materie plastiche e affini. L'assemblea è stata presieduta dal delegato confederale sen. avv. Augusto de Martino, che in un elevato discorso ha illustrato la portata dei nuovi ordinamenti sindacali e corporativi. Si è quindi proceduto alla nomina del presidente, dei due vicepresidenti e di 23 consiglieri. E' risultato eletto per acclamazione a presidente l'ing. comm. Fabio Palandri. Sono stati inviati, tra manifestazioni di fervida fede fascista telegrammi di omaggio al Duce e alle gerarchie.

A seguito delle assemblee convocate per referendum, sono stati costituiti in questi giorni gli organi direttivi delle seguenti Federazioni nazionali di categoria aderenti alla Confederazione fascista degli industriali, a presiedere le quali sono stati rispettivamente chiamati: il cav. Aristotile Guido per la Federazione nazionale fascista degli industriali dell'abbigliamento; il principe Pietro Ginori Conti per la Federazione fascista degli industriali delle acque gassate, birra, freddo e malto; l'on. Vincenzo Buronzo per la Federazione fascista degli artigiani; il comm. Crescentino Rampone per la Federazione degli industriali del gas e degli acquedotti; il gr. uff. Enrico Parisi per la Federazione dei proprietari di fabbricati; il gr. uff. prof. Giovanni Dettori per la Federazione degli industriali dello spettacolo.

La Federazione dei dirigenti di aziende industriali che inquadra i dirigenti di tutti i rami di attività comprese le nuove categorie delle comunicazioni interne e della navigazione marittima ed aerea, dopo aver costituito i Direttorii dei Sindacati di 87 provincie, ha proceduto alla nomina dei propri organi direttivi. Sono risultati eletti l'on. dott. Emilio Menegozzi, presidente della Federazione, il gr. uff. Giuseppe Ceccarelli, il comm. dott. Ubaldo Giuglini e il console ing. Ferruccio Negri di Montenegro, vicepresidenti. Il Consiglio direttivo composto di 40 membri è stato già insediato. La riunione si è conclusa inneggiando al Duce, al quale è stato inviato un telegramma di devozione e riconoscenza.

La difesa militare dell'Inghilterra
Gli armamenti marittimi e aerei
discussi al Congresso del partito conservatore

LONDRA, 4

Nell'imminenza della riapertura del Parlamento inglese si susseguono i Congressi annuali dei vari partiti. Due giorni fa è terminato quello del partito socialista, chiusosi con una mozione che riafferma le antiche direttive senza alcuna concessione ai così detti riformatori che vorrebbero che il partito si rimodernasse e seguisse i tempi. Tuttavia il capo di questa tendenza sir Cripps è stato incluso nel nuovo Consiglio direttivo.

Le critiche di Lord Lloyd

Il partito conservatore, quello che ha la maggioranza nell'attuale Camera dei Comuni, si è riunito a Congresso oggi per la prima seduta e subito ha affrontato una grassa questione di ordine nazionale: quella della difesa del Paese. Una gran parte del partito conservatore si dimostra preoccupata dei nuovi sistemi di offesa di cui si provvedono molte Nazioni europee: inoltre lo sviluppo dell'aviazione militare preoccupa assai i conservatori è si può dire tutti i cittadini inglesi, poichè con la nuova arma il famoso «splendido isolamento» della Inghilterra è gravemente minacciato. Da ogni parte e da tempo si chiedono nuovi armamenti e si vuole che il Governo stanzi nuove somme in bilancio per maggiore difesa.

Lord Lloyd, il capo della tendenza imperialista del partito conservatore, ha fatto oggi un lungo e forte attacco contro il Governo accusandolo di non provvedere in misura sufficente alla difesa del Paese. Egli ha fatto un lungo discorso assai allarmista, mostrando quali sono i pericoli che corre la Granbretagna e insieme a lei tutto l'Impero, e ha elencato gli armamenti delle altre Nazioni.

Lord Lloyd si è mostrato assai poco fiducioso nei trattati anche bilaterali e ha affermato, come già fece il Congresso conservatore l'anno scorso a Birmingham, che l'Inghilterra deve provvedere a se stessa senza legarsi in alcun modo con impegni che limitino le sue forze navali e aeree. «La posizione della Granbretagna — ha detto — è estremamente preoccupante sia in senso assoluto che in senso relativo. La libertà della Granbretagna riposa sopra le sue navi e sopra i suoi aeroplani e non certamente sul Trattato di Londra (la convenzione che chiuse la Conferenza navale del 1930). Con questo Trattato noi ci siamo preclusi la via di difenderci adeguatamente.

Le forze navali degli altri Stati

Noi abbiamo abbandonato la maggior parte delle corazzate di linea, mentre la Germania ha già in mare delle corazzate ciascuna delle quali è assai superiore per velocità e potenza ai nostri incrociatori. La Francia, dal canto suo, ha costruito o ha in costruzione due grandi corazzate e noi abbiamo solo una nave in tutta la Marina britannica capace di poter competere con le nuove navi francesi. L'Italia metterà in cantiere navi da battaglia contro le quali nessuna corazzata inglese potrà misurarsi. Nel 1936 gli Stati Uniti avranno 50 sommergibili, l'Italia 71, la Francia 109 e la Granbretagna soli 41.

Lord Lloyd ha poi proposto di nominare una Commissione che abbia quasi i poteri di un tribunale per sorvegliare l'opera del Governo in fatto di armamenti e per spingerlo a difendere efficacemente il Paese. L'oratore ha poi parlato lungamente dei pericoli che incombono sulla Granbretagna da parte delle aviazioni straniere.

Era presente alla seduta, partecipando al Congresso, il Cancelliere dello scacchiere Neville Chamberlain, il quale ha preso la parola per scagionare il Governo da ogni accusa d'imperizia e di apatia e ha continuato dicendo le seguenti importanti parole:

«Il Governo britannico da molti mesi si occupa della difesa del Paese, ma non ha ancora esposto al pubblico i suoi progetti. Questi potranno essere accettati o anche modificati. Tuttavia il Governo crede di essersi tenuto nella giusta via di mezzo, fra l'eccessivo panico e la noncuranza, due mali che possono portare agli stessi pericolosi danni». Il Ministro ha poi ricordato quali sono i provvedimenti d'ordine militare presi dal Governo inglese, dicendo che esso ha seguito con grandissima cura non solo tutti gli studi atti a dare maggiore efficacia alla difesa, ma anche gli armamenti delle altre Nazioni, per opporvi una forza sufficiente.

Il rafforzamento dell'Aviazione

Nei riguardi dell'aviazione, Neville Chamberlain ha detto: «Noi abbiamo già provveduto a rinforzare la nostra Armata aerea servendoci dei consigli dei più grandi tecnici. E' già stato presentato alla Camera un progetto che aumenta le spese per l'aviazione di 30 milioni di sterline (un miliardo e 800 milioni di lire), la quale somma dovrà essere impiegata in un periodo di anni assai breve e permetterà di portare le squadre dell'Aviazione militare inglese da 42 a 75. Neville Chamberlain ha poi ricordato che Winston Churchill già l'anno scorso aveva esposto al Congresso le stesse idee di Lord Lloyd e che il Governo ne aveva tenuto conto.

In seguito il Congresso ha iniziato la discussione del progetto presentato da una Commissione speciale del partito conservatore per la riforma della Camera dei Lordi. La discussione sarà continuata domani. Al Congresso partecipano più di duemila delegati di tutta la Granbretagna.

MacDonald è ritornato a Londra
salutato da un concerto di cornamuse scozzesi

LONDRA, 4

Ramsay MacDonald con la figlia Isabella, di ritorno dal viaggio nell'est del Canadà, nella Nuova Scozia, nella Terranova e nel Labrador, sono stati salutati al loro arrivo a Londra con un armonioso concerto di cornamuse scozzesi, che hanno suonato una composizione appositamente scritta in onore del Primo Ministro. Lo stato del Primo Ministro conferma le notizie che già si avevano, che il viaggio è stato assai vantaggioso per la sua salute.

Le bellicose dichiarazioni di Mitchell
accolte con calma nel Giappone

TOKIO, 4

Le dichiarazioni fatte dinanzi alla Commissione federale d' inchiesta sulla aviazione a Washington dal brigadiere generale dell' Aeronautica americana William Mitchell il quale, qualificando il Giappone come il più pericoloso nemico degli Stati Uniti, ha sostenuto che questi sarebbero in caso di guerra in grado di distruggere il Giappone entro due giorni se possedessero una potente flotta aerea di 50 dirigibili, sono state accolte con calma dai circoli politici giapponesi, i quali tuttavia sono rimasti alquanto sorpresi di udire un brigadiere generale dichiarare: «Il nostro più pericoloso nemico è il Giappone ed i nostri aeroplani dovrebbero essere destinati ad attaccarlo». Nei circoli navali si deplora che il sottocapo dell'aviazione militare americana si lasci trascinare a così sensazionali dichiarazioni, intese a turbare la pace proprio prima della convocazione della Conferenza sul disarmo navale.

Riguardo alla proposta forza americana di 50 aereonavi si mette in rilievo che ci vorrebbe un bel tempo prima di organizzarla, specialmente dopo che gli Stati Uniti hanno perduto tutti i loro dirigibili salvo uno. I circoli militari non pensano che Mitchell abbia ben ponderato quello che diceva, in quanto una flotta di aereonavi impiegherebbe meno di due giorni per distruggere il Giappone, ma bisognerebbe che per questo il Giappone non avesse, nè esercito, nè aviazione.

Titulescu sarà a Bucarest lunedì

BUCAREST, 4

Nei circoli governativi si dimostra grande ottimismo per la collaborazione di Titulescu al nuovo Governo di Tatarescu. A quanto si afferma, in un telegramma al Presidente del Consiglio, l'ex Ministro degli Esteri avrebbe comunicato che nel caso venisse conservato l'indirizzo di politica estera stabilito a suo tempo in pieno accordo con il defunto Presidente del Consiglio Duca, egli parteciperebbe al nuovo Governo. Titulescu è atteso in Romania per lunedì prossimo.

Un nuovo discorso di Doumergue alla radio
I pericoli dell'azione estremista per la pace all'interno e con l'estero

ROMA, 4

Il Presidente del Consiglio Doumergue ha nuovamente parlato questa sera al popolo francese dal microfono della radio. Più lungamente che nelle occasioni precedenti il Presidente del Consiglio ha intrattenuto i suoi uditori sugli sviluppi della sua politica interna che mira — egli ha detto — a due scopi: la riforma della costituzione trasformano il potere legislativo, esecutivo e giudiziario, e l'attenuazione della crisi economica mediante un aggiustamento dei prezzi all'ingrosso e al minuto.

Poi, senza nascondere agli occhi della Francia il pericolo ch'essa corre sotto la minaccia di un'azione comune socialista e comunista, il Presidente del Consiglio ha combattuto punto per punto il programma svolto dal «Fronte comune» denunciando i pericoli della campagna di violenza che i socialisti e i comunisti vanno in questi ultimi tempi intensificando. Il Presidente del Consiglio Doumergue non ha nascosto neanche il pericolo delle sommosse che possono prodursi alla ripresa dei lavori parlamentari e ha invitato il popolo a guardarsi dalle fallaci lusinghe di incoscienti agitatori, ricordando ai francesi di fare pressione sui loro rappresentanti al Parlamento perchè evitino al Paese una guerra civile.

«Il mantenimento della pace — ha detto Gastone Doumergue — è la base di tutta la nostra politica estera. La Francia non ha rancori nè odi verso nessun Paese, essa non nutre alcuna ambizione di cui le altre Nazioni possano preoccuparsi. Essa si presterà sempre volentieri a tutte le intese il cui scopo sia la conservazione della pace, a condizione, bene inteso, che nessuna di queste intese la obblighi a rinunciare a ciò che essa considera indispensabile per la sua sicurezza. Essa sa troppo bene, in virtù di crudeli esperienze, ciò che costa il sembrare troppo deboli. Coloro che vogliono veramente la pace non sono quelli che si accontentano di predicare la pace e d'incrociare le braccia. Questi ultimi incoscientemente ma sicuramente attirano un giorno o l'altro la guerra sul loro Paese. Coloro invece che vogliono combattere queso pericolo tengono il proprio Paese in condizione di ben difendersi nell'eventualità ch'esso sia aggredito».

Il Presidente del Consiglio Doumergue ha inoltre rievocato in quale circostanza egli prese il potere aggiungendo: «La guerra civile domani significherebbe la guerra con l'estero. Essa sarebbe ancor più sicura che nel febbraio scorso. E' per questo che io ho conservato il potere quando ho visto sotto il nome di «Fronte comune» unirsi dei fratelli ieri nemici, ma che l'identità delle loro dottrine e del loro programma doveva logicamente condurre a fondersi sotto la bandiera comunista».

Il Presidente del Consiglio ha poi francamente annunciato che dinanzi all'atteggiamento dei socialisti e dei comunisti egli ha modificato la propria politica abbandonando quelle ch'erano le premesse della «tregua», anticipazione di lotta politica per consolidare l'unione di tutti i francesi desiderosi di evitare al Paese le incognite di una politica estremista.

Doumergue, che nel suo discorso ha ancora una volta fornito la misura delle tendenze antiparlamentari e antidemocratiche che ispirano tutta la sua azione, ha poi fatto appello alla giovinezza francese che tutti cercano di accaparrarsi, senza offrirle alcuna sicurezza per l'avvenire.

Yotaro Sugimura partito per Roma

TOKIO, 4

Yotaro Sugimura, recentemente nominato Ambasciatore a Roma, è partito per l'Europa via Stati Uniti.

Il nuovo Ministero spagnolo
composto da Alessandro Lerroux

MADRID, 4

Pita Romero, Ministro degli Esteri nel dimissionario Gabinetto Samper, è stato incluso nel nuovo Governo formato da Lerroux come Ministro «ad interim» senza portafoglio, affinchè egli possa continuare a trattare con il Vaticano per la conclusione di un nuovo Concordato con lo stesso rango che aveva all'inizio delle trattative.

Il Gabinetto Lerroux è così formato: Presidenza del Consiglio Alessandro Lerroux, radicale; Guerra; Diego Hidalgo, radicale; Esteri: Riccardo Samper, radicale; Marina: Josè Roha, radicale; Giustizia: Raffaele Aizpun, dell'azione popolare; Finanze: Manuel Marraco, radicale; Pubblica Istruzione: Filiberto Villalobos, liberale democratico; Industria e Commercio: Anures Orozco, radicale; Agricoltura: Imenez Fernandez, dell'azione popolare; Lavoro: Anguerra Deroie, dell'azione popolare; Interni: Eloy Vacuero, radicale; Lavori Pubblici: Josè Maria Cid, agrario; Comunicazioni: Cesare Jalon; Ministro senza portafoglio «ad interim»: Leandro Pita Romero. *(United Press).*

I socialisti proclamano lo sciopero
contro l'ammissione dei cattolici al Governo

MADRID, 4

I dirigenti delle Unioni operaie socialiste hanno annunziato che a mezzanotte sarà proclamato lo sciopero generale in tutto il Paese per protestare contro l'ammissione di elementi di destra nel nuovo Gabinetto costituito da Lerroux. In vista della minaccia estremista, il Governo ha preso vaste misure di precauzione per fronteggiare la situazione. Le vie principali di Madrid sono state questa sera occupate da reparti di truppe d'assalto, mentre il Ministero degli Interni e gli altri edifici governativi sono presidiati dalla guardia civile. E' stata stabilita la censura per i telegrammi spediti all'estero.

I gruppi parlamentari repubblicani hanno firmato una dichiarazione in cui annunziano di voler rompere ogni specie di collaborazione e di relazioni col partito radicale «reo di aver consegnato la Repubblica nelle mani dei suoi nemici». La dichiarazione allude all'entrata di tre deputati dell'azione popolare cattolica nel nuovo Gabinetto. *(United Press).*

Il corridore Crespi è morto
in seguito alle ferite riportate

RIO DE JANEIRO

Il noto corridore e sportman (Stefano) Crespi, figlio dell'industriale comm. Giuseppe e nipote del conte Rodolfo Crespi, è morto stamane alle 1.8 in seguito alle gravissime ferite riportate durante la competizione automobilistica per il Gran Premio del Brasile. Il Crespi era stato nella notte scorsa sottoposto all'amputazione delle gambe. Si sperava che potesse sopravvivere se non si fosse, purtroppo, dopo alcune ore verificata la setticemia.

I funerali avranno luogo domani mattina. L'automobile Club brasiliano sarà largamente rappresentato. L'inumazione della salma avverrà nel cimitero di San Giovanni Battista.

Al momento del decesso, avvenuto alle 10 di questa mattina, erano al capezzale dello sportivo i genitori e i fratelli.

Un messaggio di d'Annunzio al Duce
nell'anniversario dell'impresa di Cattaro

MILANO, 4

Il Comandante Gabriele d'Annunzio ha inviato dal Vittoriale al Duce un messaggio in occasione della sua visita a Milano. Ricorrendo oggi la vigilia dell'anniversario in cui fu compiuta l'eroica impresa di Cattaro (5 ottobre 1917), il Comandante ha fatto consegnare al Podestà di Milano, presidente della Mostra dell'Aeronautica, i cimeli di volo e altri preziosi ricordi d'imprese eroiche. I cimeli, di cui fa parte il taccuino con gli appunti scritti durante il volo, saranno esposti nella sala d'Annunzio. Unitamente ad essi figureranno i fogli originali del lungo messaggio in cui sono rievocate le imprese e illustrate le singole memorie. La ricorrenza del volo su Cattaro, che il Comandante considera come la sua più grande impresa aviatoria, è commemorata nella Mostra che celebra le fulgide imprese dell'ala d'Italia.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	757.7	25	14	cop., legg. m
Roma	761.1	25	17	coperto, agi
Torino	757.5	17	12	coperto
Milano	757.4	29	14	coperto
Genova	757.2	20	15	cop., legg. m
Venezia	757.7	23	14	coperto, m
Firenze	757.9	29	15	coperto
Ancona	756.2	26	15	coperto, m
Bologna	758.4	25	13	½ coperto
Napoli	760.2	25	16	½ cop., legg.
Taranto	762.5	26	15	½ cop., legg.
Palermo	762.2	25	16	½ cop., legg.
Catania	762.4	27	15	½ coperto
Cagliari	760.7	25	17	½ cop., legg.
Tripoli	764.8	29	21	ser., legg. m
Messina	755.1	26	19	ser., legg. m
Trento	752.2	22	12	coperto
Fiume	757.6	25	15	½ coperto
Bari	762.0	27	15	ser., legg. m
Sanremo	756.6	25	16	piovoso, m
Bengasi	767.2	28	20	ser., legg. m
Rodi	765.6	26	20	ser., legg. m

(I dati si riferiscono al giorno 5 1934-XII)

Probabilità: Il tempo si manterrà con alternative irregolari di cielo e coperto e con manifestazioni te sche e pioggie sparse sull'Italia se nale e centrale. Sull'Italia meridio rà meno sentita l'influenza del re pressionario europeo e il cielo sa ralmente vario, con tendenza a più annuvolamenti e qualche pioggia ovunque predominio di correnti sud più forti sull'Italia settentr centrale, tra deboli e moderati gioni meridionali. Temperatura pr dappertutto a carattere sciroccale. piuttosto agitati il Tirreno e l'alto dio Adriatico, mossi il basso Adri l'Jonio.

COMUNICA

Al dott. Vicenzi

Da 27 anni ammalato di asm chiale, nessuna cura mi aveva Il dott. Vicenzini con poche in zioni mi ha completamente gua Lui il mio grazie riconoscente.

BOLASSO STEFAN
Via Carpaneda, 372, V

DOMANI SABATO al BAR DAPR
in Viale XX Settembre, angolo Toro si darà in omaggio un ca del campionato di calcio ad o sumatore di un caffè espresso, Reale, fornito dalla Casa del

G. TACCA
v. S. Nicolò 1
DA OGGI
STRAOCCASIO
in
Tappeti Persi

ISTITUTO PER LA
RIFLESSOSIMPATICOTE
ROMA
Via Marcantonio Colonna 7, tel
Il dott. VICENZINI darà a TRIES CONSULTAZIONI DAL 10 AL 18
Orario: 10-12; 16-18.
ASMA — ARTRITISMO — SCIA NEVRALGIE — VERTIGINI — M NERVOSE. — Richiedere opuscol

NOCCIOLE, NOCI, CASTA
fichi e frutta secca in genere. Mer sima, prezzi ridotti. Carmine Pa Castel S. Giorgio (Salerno)

Contro la STITICHE
abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, malattie di fegato, catarri intestinali e dello stomaco, congestioni cerebrali, usate le pillole
Frerichs-Maldifa
Preparate con estratti vegetali - no liscono, non irritano gli organi di 100 anni di successo. - Rifiutate le i Astuccio di 30 pillole L. 3.20. Pos MILANO: Farmacie Maldifassi - vigli 7 - TORINO: Labor. Farm. E. e figlio - Artisti 38. - In tutte le Farmacie d'Italia.

UNA SOLA LI
costa il superbo numero speciale 32 pagine, di MODELLA pubbl l'inizio della grande stagione di tunno-Inverno 1934-1935. Offre al due modelli in carta, a grandez cuzione, dieci pagine a colori e la pleta rassegna di tutte le novit Moda lancia quest'anno, attraver e diecine di figurini ed articoli. riguardante esclusivamente la alternata con pagine di lettura c centi, da mettere questa rivista al livello delle più sontuose pub di varietà. Il numero contiene, in novella di *Marco Ramperti*, una *Giana Anguissola*, una fantasia *Ricci (Triplepatte)*, una cineoper ristica di *Ernesto Grassi (Cin)*, di articoli, tutti originalissimi santissimi di *Isabella Gasperini Bordiga, Achille Vesco, Curio Mo Salvatore, Giannetto La Rotonda* segni di *Isabella Gasperini, Gh schetti, Eduardo Macchia*, foto maggiori fotografi internazionali di bellezza e di preziosa utilità p na, giochi per le signore. Ques doppio è il più bel numero di dalla sua fondazione ad oggi. Si tutte le edicole d'Italia che ne notato oltre centocinquantamila
Costa una sola

ASTERISCHI

Doni ai Musei di Storia ed arte e del Risorgimento

Il signor Gastone Menicanti, domiciliato attualmente a Milano, ha voluto far omaggio ai nostri Musei della medaglia d'argento che il «Comitato d'azione» di Trieste gli aveva offerto nel 1903 quand'egli lasciava la nostra città, dopo aver profuso la sua attività patriottica in comunanza di sentimenti politici con i cittadini. Il signor Garibaldi Apollonio ha offerto in dono il volume «Arrigo» dell'Abba con la dedica originale dell'autore all'udinese Tita Cella, che ferito nel 1866 nel Trentino era stato salutato «prode fra i prodi» in un ordine del giorno di Garibaldi, col quale aveva partecipato insieme al suo amico, il gradiscano Marziano Ciotti, a tutte le campagne dal 1860 in poi. Aveva conosciuto l'Abba nella spedizione dei Mille. Il volume acquista ancor maggiore importanza perchè era pervenuto in proprietà del donatore dalle mani di Romeo Battistig, caduto volontario tra i primi nella grande guerra. Il dono si completa con l'opuscolo dell'istriano Domenico Vasconi su «La Dante Alighieri», con la pubblicazione del «Resoconto stenografico del processo Ragosa-Giordani» e con *La Lettura* del febbraio 1916 con un articolo su Oberdan di Corrado Barbagallo. La signora Linda ved. Davanzo ha portato in dono, con pregevoli pubblicazioni patrie e con i sigilli del giornale *La Favilla* e della «Società dei Triestini», una bella raccolta di lettere autografe di Antonio Gazzoletti, Nicolò Tommaseo, dei fratelli Zecchinis ecc. e un quaderno con appunti storici manoscritti di Giuseppe Caprin e alcuni stampati su questo nostro garibaldino. Altre preziose lettere di Graziadio Ascoli vennero donate dal prof. Piero Sticotti, e ancora di lui, di Elisa Tagliapietra Cambon, di Felice Venezian e di Tomaso Luciani vennero regalate, insiemo a fotografie e litografie, dal signor Socrate Gherlandi. Inviarono in dono loro pubblicazioni i signori: dott. Elena Bassi di Venezia, prof. Arturo Codignola di Genova, prof. Adolfo Colombo di Torino, Giovannina Mayer di Venezia, Michele Pozzetto, dott. Silvio Rutter, prof. Piero Sticotti, prof. Marino de Szombathely, prof. dott. Manlio Udina.

La Commissione per la Quadriennale romana a Trieste

Ieri furono di passaggio per Trieste i pittori Casorati, Tosi e Francini, incaricati di scegliere le opere negli studi dei pittori Djalma Stultus e Arturo Nathan, invitati alla Quadriennale romana. Non saranno i soli artisti triestini rappresentati a quella esposizione, giacchè ci consta che molti hanno inviato le loro opere a Roma per il vaglio della Giuria.

V. A. Cocever alla Permanente

Domani alle 18, il Sindacato Belle Arti inaugurerà la nuova annata e il secondo lustro di esistenza della Permanente, in Via della Borsa 2, con una mostra individuale del pittore capodistriano V. A. Cocever. E' questa la seconda mostra dell'artista istriano a Trieste; ma fra l'una e l'altra si videro alle nostre esposizioni parecchi lavori suoi, che diedero a conoscere per segni non dubbi l'assestarsi della sua pittura in espressioni più armoniche e più conseguenti. Anzi, nell'ultima Mostra al Giardino, il Cocever fu uno degli artisti segnalati dalla Giuria. Egli è del resto uno dei pittori giuliani che, in dieci anni, o poco più di sua attività (si fece conoscere in una mostra a Venezia nel 1923), affrontarono il maggior numero di esposizioni e di giudizi dei vari pubblici: espose giovanissimo a Praga, a Budapest, a Sofia, a Vienna; più volte in mostre veneziane; più volte in tutte le città della Venezia Giulia, a Roma, quest'anno, unico artista giuliano, alla II Internazionale di Arte Sacra. La mostra che s'inaugura domani comprenderà 34 opere tra pitture, bozzetti e disegni, tutte cose recenti, la maggior parte eseguite quest'anno; essa avrà anche il suo catalogo illustrato, dove Remigio Marini ha scritto belle pagine sull'artista.

Iscrizione all'albo speciale

Riceviamo da Roma che con recente deliberazione del Direttorio del Sindacato nazionale fascista degli Avvocati e dei Procuratori l'avv. cav. uff. Paolo Altieri, del nostro Foro, è stato ammesso al patrocinio innanzi alla Corte di Cassazione, al Consiglio di Stato, alla Corte dei Conti, al Tribunale Speciale ecc.

Nuovo procuratore legale

Ci comunicano che il dott. Aurelio Seni, superati con brillante successo i relativi esami, è stato iscritto nell'albo dei procuratori legali per la circoscrizione del Tribunale di Trieste. Congratulazioni e auguri.

Giubileo di lavoro

Ieri sera il personale della ditta Oehler festeggiò la propria compagna di lavoro signora Antonietta Bait, che in questi giorni ha compiuto il venticinquesimo anno di operosa ed intelligente attività presso la Ditta. Al brindisi il collega Garantito pronunciò, a nome del personale, parole di felicitazione ed augurio, alle quali la festeggiata rispose ringraziando commossa.

Un nuovo studio di Fabio Cusin

Nel nuovo doppio fascicolo degli Annali della nostra R. Università, diretti dal dott. Manlio Udina, si pubblica un lavoro importante e di gran mole del dott. Fabio Cusin, che si estende per più di cento pagine. Questo forte e geniale studioso vi analizza il pensiero di Giammaria Ortes, economista veneziano della seconda metà del Settecento, in quanto si riferisce all'economia pura, al capitalismo, alla vita morale. Il Cusin vi dimostra ancora una volta la sua sorprendente conoscenza degli economisti del Settecento, che gli permette una sicura agilità di riscontri e un chiarissimo discernimento di quello che l'Ortes ha di comune con la dottrina del tempo e di quello che ne fa un dissidente e appartiene ai lineamenti suoi originali. Ingegno mal noto, l'Ortes ebbe assai varia fortuna, alcuni restringendogli l'apprezzamento, altri collocandolo addirittura fra i grandi; tra quelli che lo ammirarono fu il Marx, da cui era giudicato «uno degli economisti più notevoli del diciottesimo secolo». Interessante la figura intellettuale del pensatore; e interessante del pari l'esame diligente e profondo che ne fa il nostro Cusin, considerandolo sotto tutti gli aspetti.

Asta al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: pianino, salotto, tappeti orientali, biciclette, grammofoni, macchine da cucire e da scrivere, apparecchi fotografici, binocoli, orologi da tasca e da braccio, servizio fumo in rame, servizio Sacsuma, servizi da toilettes, ecc.

"Aria di jazz,, di V. Miletti

Vladimiro Miletti è tra i nostri poeti futuristi quello che ha più estro, più dinamica. Lo abbiamo riconosciuto fino da quando, a diciannove anni, egli pubblicò le sue «Novelle con la giarrettiera», pur non volendo giudicare ancora lo scrittore dalle intemperanze di un libro precoce e da un atteggiamento libertino evidentemente di maniera. Ma che il Miletti avesse qualche diavolo in corpo lo si sentiva anche allora, e lo si sente oggi molto meglio nel poemetto, naturalmente molto strambo, «Aria di jazz». E' proprio l'interpretazione poetica di quel genere di musica accidentata, dissonante, imperturbabilmente pazza e vagamente indigesta; il Miletti la traduce senza andar nell'olimpico, conservandone anzi l'umorismo e la buffoneria; e a ciò gli servono egregiamente tutte le trovate metaforiche e anche grafiche del futurismo. Egli è giovane: e tutto ciò ha per lui un valore carnovalesco, funambolesco, alcunchè dei colori tagliuzzati del caleidoscopio o delle giostre sfrenate che abbarbagliano a vederle. Là dove, in omaggio al dottrinale del futurismo, egli affastella gerghi scientifici, locuzioni dei manuali di fisica, diviene inevitabilmente arido e forzato anche lui. Invece hanno della corbellatura piacevole certi recitativi prosaici, dove egli si sfoga in aforismi contro le donne e gli uomini troppo ligi all'educazione: «L'educazione è quel mascheramento per cui un contadino formalista può passare per gentiluogo e un gentiluomo distratto per contadino». Ma il brio del Miletti, la sua agilità nel comunicare un senso di invenzione rapida tra fantasia e canzonatura, si fa valere soprattutto nei movimenti vorticosi, che egli chiama «scomposizioni di sensazioni simultanee». L'espressione è esagerata, tende al superlativo, al chiassoso, come in tutto il futurismo; ma nell'insieme c'è l'estro giovanile della ridda, del divertimento, del gusto di vivere. Un arabesco futurista di Trisno, sintesi colorata di figure, di spazio, di movimento, d'ambiente, decora, intonatissimo, la copertina del bizzarro libretto. **b.**

S. E. Acerbo al Lloyd Triestino

Il Ministro dell'Agricoltura S. E. Acerbo che, come è noto, ha compiuto recentemente un viaggio a Rodi con la motonave «Calitea», sbarcando il 2 corr. a Brindisi, ha inviato all'on. Conte Dentice di Frasso, Presidente del Lloyd Triestino, il seguente telegramma:

«Sbarco ora dalla «Calitea» dopo un suggestivo viaggio a Rodi e mi affretto a porgere a te e a tutti i dirigenti del Lloyd Triestino, insieme ai più vivi ringraziamenti, l'espressione della mia cordiale ammirazione per la bella nave e per i servizi tutti organizzati alla perfezione. *Acerbo*».

I trattenimenti al Dopolavoro Ferroviario. Domenica scorsa l'inaugurazione della stagione danzante del Dopolavoro Ferroviario ha avuto lusinghiero successo. La sala era affollata di scelto pubblico. Il Dopolavoro Ferroviario ricorda che gli inviti permanenti per i prossimi trattenimenti possono essere chiesti alla segreteria seralmente dalle 18 alle 19.

TEATRI E CONCERTI

Menichelli - Migliari - Stival - Roveri al Politeama Rossetti

Domani, alle ventuna precise, la nuova Compagnia comica Menichelli - Migliari - Stival - Roveri, diretta da Armando Migliari e Pautassi, inizierà lo atteso ciclo di recite con una novità in tre atti «Un signore che passava», di Lerry e Johnson.

Da ieri alla Biglietteria centrale si è iniziata la vendita e la prenotazione di posti. La Compagnia, che giunge a Trieste preceduta dal consenso più fervido del pubblico romano, sarà accolta certo con cordiali manifestazioni di simpatia.

Recite di filodrammatici

«Nina no far la stupida» al Dopolavoro Ferroviario. Domani sera alle 21 precise, la filodrammatica «E. Duse» diretta dall'attore Giulio Rolli, darà per la terza volta nel teatro di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario la commedia brillante in dialetto veneziano di Giancapo e Rossato: «Nina no far la stupida». Quanto prima la commedia in tre atti di Dario Niccodemi: «La nemica». In tale occasione, accondiscendendo alla gentile richiesta della presidenza del Dopolavoro Ferroviario, il collega Carlo Tigoli commemorerà l'illustre scomparso.

La recita al «Beltrame». Vivo successo ha arriso ieri sera alla recita organizzata dal cav. Pittani al Dopolavoro Aziendale «G. Beltrame» con la replica del divertente spettacolo già presentato giovedì scorso. Nel dramma «Il bacio che fugge» del Pittani, la signorina Mercedes Ghersa ha confermato le sensitive qualità del suo eletto temperamento, ben coadiuvata dalla graziosa Lella Babuder, da M. Mazzolini e G. Passin. La commedia «L'ultimo goal» di A. Kubicek ha trovato in R. Bellemo, Anita Qualizza, Ada Sara Baruch e Lella Babuder dei simpatici interpreti. Bene nelle parti di fianco Lino Gabersin, Alfredo Wolf e Giuseppe Passin. Le scene familiari del Pittani «Per un toco de mari» hanno poi segnato un successo personale per i briosi M. Gabersin e G. Furlani che hanno avuto degli eccellenti collaboratori in L. Babuder, G. Jelusich, F. Farnesi, A. Qualizza, L. Gabersin, M. Mazzolini e A. Wolf. Ottimo suggeritore Giorgio Clementi.

Varietà e Cinema

Oggi al Novo Cine il più bel film di Jack Holt «Vortice». Grandioso dramma passionale in seconda visione. Parlato italiano. Lire 1.

Radio Gruppo Nord

Programma del 5 ottobre 1934-XII

7.45-8: Ginnastica da camera. — 8-8.15: Segnale orario. Lista delle vivande. — 11.30-12.30: Orchestra Cetra. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13-13.30 e 13.45-14.15: Orchestra Malatesta. — 13.30-13.45: Dischi. Borsa. — 16.45: Cantuccio dei bambini: Il nano Bagonghi. — 17.10: Concerto vocale col concorso del soprano Alida Vane e del tenore Luigi Fort. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18-18.10: Notizie agricole. — 19: Radio-giornale dell'Enit. Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro. — 19.15-20: Notiziario in lingue estere. — 20: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Cronache del Regime. — 20.45: «Tic, Pic, Nic», commedia in tre atti di Piero Ottolini. Dopo la commedia: Dischi.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16.30: Succ.: «La casa della 56.a strada», c. Kay Francis e Gene Raymond. Ultimo giorno.

Nazionale. 16.30: Succ.: «Tormento», con Joan Crawford. Metro. Imminente: «Bambola di carne». U. F. A.

Excelsior. 16.30: Ultimo giorno. «L'affare si complica» e cartone animato. Domani: «Argento vivo», con Jean Harlow e «Italia, terra d'ispirazione».

Eden Supercinema. 16: Grande première Fox: «Tre contro la morte», fantastiche lotte di uomini e di belve. «Krakatoa», terrificante eruzione del più grande vulcano sottomarino. Chiuderà lo spettacolo Buster Keaton: «Lo sceriffo sono io».

Fenice. 17: Grande successo: «Sogni infranti», con Marta Sleeper. Comp. Cecchelin: «Soto el melon», spettacolissimo.

Italia. 16: Ultimo giorno a richiesta: «Io di giorno, tu di notte», Kathe von Nagy e Willy Fritsch. Lire 1. Domani: «I promessi sposi».

Regina. 16: Successo di: «Maestrina» del compianto Dario Niccodemi, con Andreina Pagnani e Renato Cialente. Sulla scena «La triestinissima n. 2» diretta da A. Borisi.

Impero. 16: «Signore sole», con Kay Francis; «La Canzone di Mirka»; «La pesca sulle coste del Messico» e «Topolino terribile brigante». Due ore di spettacolo. Ultimo giorno.

Reale. 16: «Un tango per te», prima visione con Willy Forst, il creatore di «Angeli senza Paradiso». Delizioso film viennese con musica di Stolz. Successone.

Garibaldi. 16: «La seconda aurora» e «I cani parlanti». Ultimo giorno.

Massimo. 15.30: «Joanna», l'ultima e la più bella interpretazione di Janet Gaynor e Lionel Barrymore (seconda visione).

Moderno. 15.30: Miraggi di Parigi», con Rogers Treville e Jacqueline Francell. Comp. Momoleto. Grande successo.

Novo Cine. 16: «Vortice», grandiso dramma passionale con Jack. (II visione). L. 1.

Armonia. 15.30: «Signora della notte». Varietà nuove esibizioni Comp. De Rosè.

Odeon. 16: «Susanna» con le marionette di Podrecca e Lilian Harvey; il successo del giorno!!! Grandioso. L. 0.80.

Aurora. 16: «Amami stanotte» con Maurice Chevalier e Jeannette Mac Donald. Varietà successo.

Savoia. 15.30: «Pranzo alle otto», il film dei dodici astri!

Royal. 15.30: «Partita d'amore» con Ramon Novarro e Madge Evans.

Popolo. 15.30: «20.000 anni a Sing-Sing», colossale. Comp. Marcelli cocktail di varietà.

Vulcania all'aperto (Montebello). 19: «I cosacchi» di Leone Tolstoi, con John Gilbert e Renèe Adorèe. In chiusa un nuovo Topolino.

Belvedere. 16: «Volontari della morte», con Majnard. Parlato italiano. Topolino.

Il concerto di collaudo d'organo nella chiesa del Sacro Cuore

Sabato, alle 20.45, l'insigne organista Ulisse Matthey collauderà il nuovo organo della chiesa del Sacro Cuore eseguendo un poderoso programma contenente opere di Bach, Franck, Bossi, Zuccoli e di altri autori. Il maestro Matthey fu più volte a Trieste a eseguire musica all'organo, ch'egli domina da grande artista. L'altissimo interesse suscitato all'annuncio di un suo concerto varrà a richiamare una folla nella chiesa di via del Ronco. L'organo è opera della ditta Zannini di Codroipo.

Messa novella a S. Giusto

Dei sette sacerdoti consacrati domenica scorsa, uno celebrerà la sua prima Messa posdomani 7 corr. alle 10 in San Giusto. E' questi il rev. don Luigi Carra, figlio del costruttore edile, ing. Giuseppe Carra, da qualche tempo ritirato a vita privata, il quale finalmente vede così realizzato il sogno di contare nella bella sua famiglia italiana, tra la numerosa figliolanza (cinque maschi e quattro femmine) anche un ministro del santuario.

La civica cappella diretta dal cav. Paini eseguirà il «Veni Creator» di Bottazzo, la Messa «Regina Martyrum» di Refice e all'Offertorio, l'«Ave Maria» di Archadelt. All'altare il neomista sarà assistito dal decano del Capitolo mons. comm. Buttignoni, mentre il discorso festivo sarà tenuto dal M. R. prof. Romano Lovisato.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cap. Vincenzo Carmeli, dal cognato Luigi D'Agostini lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla cognata Margherita e figlio ing. Luciano Di Brai lire 100, dai nipoti Elvina ed ing. Umberto Novari lire 50, da Anita e Giusto Polonio lire 50, dalla famiglia Giovanni Polonio lire 15 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Beatrice e Lorenzo Carmeli lire 25, da Armando e Wanda Petracco lire 20, da Domenica e Irma Cvitovich lire 15 pro Congr. di Carità; da Augusta e cap. Michele Anzilotto lire 25 pro Soc. Libera Triestina (fondo vedove ed orfani); dal cap. Francesco Bezerich e consorte lire 20 pro Fondo Banelli; dalla cognata Gemma Lang lire 25, dai nipoti Marucci e cap. Emanuele Schininà lire 50, da Luciana e Gian Riccardo Scalandi lire 50 pro Guardia Medica; da Arturo e Anna Menzi lire 20 pro Fondo Banelli; dal comm. Nino Carmelich lire 20 pro Cappuccini di Montuzza (pranzo ai poveri).

Per onorare la memoria di Guglielmo Chistè, dalla famiglia Bruno Giusto lire 25 pro Congr. di Carità; da Francesco Redoni e famiglia lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); dalla famiglia Roselli-Passler lire 25 pro Congr. di Carità (destinazione speciale); da Rina e Ferruccio Battisti lire 30, dalla famiglia Leopoldo Ianesch Menigutti lire 20, da Carmen Zigoi lire 20 pro Congr. di Carità; da Arrigo Godenigo lire 10 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Lina Battelli, da Ettore ed Emilia Pian lire 10 pro Scuola V. E. III (scolari poveri).

Per onorare la memoria della madre del collega Giovanni Fain, da: cav. uff. dott. R. Bressani, ing. P. Blessi, rag. B. de Vida, R. de Tartaglia, G. Centa, G. Zini, E. du Lac-Capet, Spongia G., N. Pieri, rag. M. Bressan, G. Eisenzapf, A. T. Orbani, G. Bienenfeld, Belluco L., Bienenfeld Gina, Bressan L., Anita Coretti, Elda Cralli, Lidia Guanin, O. Hribernik, A. Komar, C. Miccoli, G. Oberdorfer, B. Orlando, B. Derosa, N. Simonitti, A. Suppani, G. Tarabochia, S. Bellotti, O. Gregorutti, F. Lazzari, U. Lazzarini, A. Masessa, L. Seifert, V. Warto, Caris R., D'Agostini G., Dora Gigli, P. Giadrossi, M. Maziero lire 109 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Francesco Miliani, da Antonio Marinesi lire 15 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria della madre del prof. Aldo Urbani, dal collegio dei professori del R. Istituto L. da Vinci lire 174 pro Istituto stesso.

Per onorare la memoria di Enrica Piccinini de Riccabona, dalla famiglia Vito Turchetto lire 15 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Pia Marzari, dalla famiglia Ronzati lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'adorata Maria Flora, nel giorno del suo compleanno, dai genitori lire 100 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli (S. Maria Maggiore).

Nel III anniversario della morte di Riccardo Cadel, dalla consorte Giuseppina lire 20 pro Congr. di Carità; dalla sorella lire 25 pro Asilo Rittmeyer e lire 25 pro Asilo Jolanda di Savoia.

Da N. N. lire 10 pro Congr. di Carità.

Per il lieto evento in Casa Savoia, dal cav. Ferdinando Schoss lire 25, dall'avv. Aurelio Polacco lire 20.

Bimbo ucciso da un autocarro

ABBAZIA, 4

Una disgrazia mortale, dovuta a un investimento automobilistico, avvenne ieri ad Abbazia. La vittima è un povero piccino di tredici mesi, Benito Buttolo, abitante con i genitori e quattro fratellini presso via Garibaldi. Verso mezzogiorno, un autocarro appartenente a una ditta locale di acque gasose, guidato dall'autista Antonio Brissan di Antonio, di 26 anni, da Mattuglie, passava nelle vicinanze dei 40 Box e infilava via Oberdan, quando, d'un tratto, il bambino, che si trastullava accanto al portone di casa, si lanciò, trotterellando, nel mezzo della strada. Fu un attimo. L'autocarro che sopraggiungeva di corsa gli fu addosso e per quanto l'autista cercasse prontamente di evitare il bambino, la pesante macchina lo investì passando sopra il misero corpicino. I presenti alla triste scena assieme al Brissan pallido e angosciato sollevarono li bambino che, insanguinato, non dava segno di vita, e si affrettarono a farlo trasportare all'Ospedale di Abbazia, ove purtroppo giunse già cadavere. Recatisi sul posto gli organi dell'autorità, il Brissan venne fermato e condotto alle carceri di Volosca.

Un morto e un ferito grave per un incidente automobilistico

UDINE, 4

Un gravissimo accidente automobilistico è avvenuto questa notte verso le 2, nei pressi di Sacile. I fratelli Severino e Giuseppe Piccinato, noti commercianti di frutta all'ingrosso, della città, stavano facendo ritorno a Udine, dopo un lungo giro di affari, quando è avvenuta la sciagura accidentale che è costata la vita al Severino e nella quale è rimasto ferito gravemente il fratello Giuseppe. Le cause del tragico accidente non sono state ancora accertate. Dalle prime indagini sembra che la macchina, pilotata dal Giuseppe Piccinato, mentre correva velocemente verso Sacile, ad una curva della strada, a causa della viscidità del terreno, si sia sbandata paurosamente e che il guidatore non sia stato capace di padroneggiarla. Fatto sta che l'auto andava a sbattere con molta violenza contro un albero fracassandosi. Solo più tardi un motociclista di passaggio si accorgeva del disastro e provvedeva ad avvertire le autorità di Conegliano.

Purtroppo per il Severino non c'era più nulla da fare essendo deceduto nel violento cozzo. Mentre la salma veniva trasportata alla cella mortuaria del Cimitero di Conegliano, il ferito veniva accolto con prognosi riservata all'Ospedale di quella città.

Precipita in un torrente e una pietra gli piomba addosso

Se nella pericolosa caduta non ci ha rimesso la vita, il manovale Francesco Scagliotto, di 24 anni, abitante in Guardiella-Timignano n. 1603, può dirsi ben fortunato. Egli era occupato ieri mattina ai lavori per la copertura del torrente S. Cilino, quando, perduto improvvisamente l'equilibrio, è caduto nel profondo escavo da circa tre metri d'altezza, in modo da trascinarsi dietro una grossa pietra che gli è piombata addosso. Soccorso dai compagni di lavoro, lo Scagliotto è stato poi trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria gli ha riscontrato oltre a varie contusioni, la frattura del polso sinistro e, dopo le prime medicazioni, lo ha ftto accogliere nel reparto chirurgico di turno. Tre settimane di cura, secondo la prognosi.

Un elettricista colto da capogiro cade da un'impalcatura

L'elettricista Rodolfo Vidali, di 30 anni, abitante in via della Guardia 35, salito ieri mattina su un'impalcatura eretta davanti alla facciata principale del Cantiere S. Marco, era intento ad isolare alcuni fili della corrente elettrica, quando, colto da capogiro, è precipitato al suolo da quattro metri di altezza. E' stato subito un accorrere ansioso di passanti e di operai dello stabilimento intorno al disgraziato, che era rimasto privo di sensi ed appariva ferito gravemente. Dopo i primi soccorsi, il Vidali è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena. Si trattava infatti di lesioni non lievi, come ha giudicato il sanitario di turno all'astanteria, poichè l'infortunato, essendo andato a sbattere col petto contro una grossa pietra, aveva riportato oltre a vaste contusioni al torace, lesioni interne e sintomi di commozione viscerale. Dopo le prime cure è stato accolto nel reparto chirurgico di turno, ove, secondo la prognosi, dovrà rimanere degente per circa cinque settimane.

Per sorpassare un autocarro un ciclista sbatte contro un camioncino

Percorreva ieri mattina, in bicicletta, la strada di Sistiana, e procedeva dietro a un grosso autocarro. Ma a un certo momento, sembrandogli che il veicolo procedesse troppo lento, ha sterzato per sorpassarlo, ma ha scelto male il momento, poichè proprio in quell'istante sopraggiungeva in senso inverso, un autofurgoncino, carico di bidoni di latte, contro il quale il ciclista, non essendo riuscito in tempo a scansarlo, è andato a cozzare con tale violenza che, sbalzato a terra, ha riportato fratture alle mani, nonchè altre lesioni alla faccia e ai ginocchi.

Soccorso dall'autista e da altri presenti, l'infortunato — Antonio Onofel, quarantenne, abitante in via Tiepolo n. 1 — è stato trasportato poco dopo con l'autolettiga della Guardia medica al nostro Ospedale Regina Elena.

Colto da deliquio in bicicletta un operaio cade e si ferisce

Finito il lavoro, ieri nel pomeriggio verso le 16.30, l'operaio Gioachino Vecchiet, di 21 anni, abitante al n. 629 di S. Maria Maddalena inferiore, stava scendendo in bicicletta la strada di Opicina, allorchè giunto alla curva Faccanoni e colto, sembra, da improvviso malore, è ruzzolato al suolo, andando a sbattere con violenza la faccia a terra. In soccorso dell'infortunato, che giaceva a terra privo di sensi, sono accorsi alcuni operai della vicina cava di pietra, uno dei quali ha chiesto l'intervento della Guardia medica. Il sanitario dell'istituzione giunto poco dopo sul posto e prodigate le prime cure al disgraziato, lo ha fatto trasportare all'Ospedale Regina Elena, ove il medico di servizio all'astanteria gli ha riscontrato lesioni al mento, allo zigoma destro nonchè una ferita lacero-contusa all'occipite.

Gioie e pianti di bimbi

Se la godeva un mondo, ieri, nel pomeriggio, il bimbo quattrenne Pino Missigoi, dall'alto di una scala a piuoli sulla quale s'era arrampicato, nel cortile della propria abitazione in via Commerciale N. 120, ma d'un tratto nell'agitarsi giulivamente, ha fatto sbandare la scala e, perduto l'equilibrio, è caduto al suolo, da circa tre metri d'altezza, andando a battere violentemente con la spalla destra contro una grossa pietra.

Alle grida del piccino è accorsa spaventatissima la madre, che rialzato il piccino, s'è affrettata a trasportarlo con un autotassametro all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli ha riscontrato la frattura dell'omero destro, nonchè una ferita lacero-contusa alla fronte e, dopo avergli prodigate le cure del caso, l'ha fatto accogliere nel reparto chirurgico di turno. Secondo la prognosi il piccolo Pino guarirà, salvo complicazioni, in quattro settimane circa.

— Il bambino Federico Soban, di nove anni, abitante in S. Maria Maddalena inf. 765, giuocava iersera con alcuni compagni in prossimità della sua abitazione, quando, spinto sbadatamente da un compagno di giuoco, è incespicato ed ha sbattuto il ginocchio sinistro contro lo spigolo del marciapiede così da riportare una ferita lacero-contusa. Più tardi il ragazzino è stato accompagnato dal padre alla Guardia medica, donde ricevute le opportune medicazioni ha potuto essere riaccompagnato nella propria abitazione. Guarirà in pochi giorni.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Domenica dalle 16 festa dell'uva. Aperte iscrizioni sezione scherma e ginnastica.

Società Alpina delle Giulie. Stasera iscrizioni escursione a S. Giacomo in Colle, viaggio con ferrovia.

Società Operaia Triestina. Aperte iscrizioni IV corso femminile ginnastica preatletica. Versare la quota alla segreteria, via Emo Tarabochia 3, dalle 20.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi II lezione danza ore 20.20. Domenica tempo permettendo Festa Uva al Boschetto, altrimenti in sede. Aperte iscrizioni corso danza e sezione orchestrale. Informazioni seralmente segreteria, via Imbriani 6, telefono 34-86. I possessori di fotografie eseguite durante le manifestazioni del D. I. P. sono invitati in sede domani dalle 20 alle 22. Pallavolisti in sede alle 21.

Dopolavoro Chimici. Domenica 7 dalle 19 festa dell'uva in sede, via Conti 11, lotteria, sorprese, danza; soci e familiari ingresso libero, non soci lire 1. Domenica 14 corr. raduno dopolavoristico al Monte Nevoso.

Dopolavoro Credito e Assicurazione. Calcisti, soci o no, sono invitati in sede, via S. Pellico 4, domani alle 19.30, per la ricostituzione della sezione calcio.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Oggi alle 7 Stadio, sezione femminile atletica leggera, allenamento. Alle 20.40 prove sezione corale. Aperte iscrizioni convegno dopolavoristico sul Monte Nevoso, al torneo di pallavolo e sezioni femminili atletica leggera, pallavolo e pallacanestro.

Dopolavoro Pubblico Impiego. Col 15 ottobre inizio lezioni scherma e corso giovanetti. Istruttore m.o De Palma. Lezioni bisettimanali dalle 18 alle 21. Iscrizioni, via Coroneo 15, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20. Sezione giovanetti quota mensile lire 5, con armi del Dopolavoro. Con il primo novembre inizio lezioni ginnastica ritmica sezione femminile. Iscrizioni in segreteria.

Dopolavoro Artigiano. Oggi alle 21 allenamento tiro alla fune. Ritrovo solito posto.

Dopolavoro «Acegat». Domenica 14 corr. gita sul Monte Nevoso. Quota lire 8.50 indistintamente. Iscrizioni in sede fino a tutto 11 corr.

Dopolavoro «Mario Trevisan». Lunedì prossimo alle 20.30 concerto vocale del coro «Riccardo Pitteri». In chiusa una brillantissima farsa. Domenica 7 dalle 18 trattenimento danza.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Domenica 14 ottobre gita sul Monte Nevoso. Iscrizioni giornalmente in sede e al bar, Carducci 28.

Dopolavoro Automobilisti. Oggi IV lezione corso Motori Diesel. Trovarsi 10 minuti prima per il visto di presenza.

G. A. R. S. Domenica, seconda giornata corso autunnale scuola nazionale roccia nella Val Rosandra. Iscrizioni seralmente in segreteria.

Bandi di concorso

Concorso per un manifesto della Quadriennale d'arte. Il Governatore di Roma ha bandito un concorso fra gli artisti italiani per un manifesto richiamo dell'Esposizione della Quadriennale d'arte nazionale. La dicitura dovrà essere la seguente: «II Quadriennale di arte nazionale, sotto gli auspici del Capo del Governo. Roma, 1935, anno XIII. Ribassi ferroviari da tutte le stazioni del Regno». I cartelli dovranno essere presentati pronti per la riproduzione; debbono misurare m. 0.70 per m. 1, non debbono comportare l'impiego di più di quattro colori, nero compreso. Il cartello ritenuto degno di riproduzione sarà premiato con lire 5000. Saranno pagati con lire 1000 ciascuno i due cartelli che la Commissione riterrà degni di eventuale pubblicazione in formati minori. Il termine improrogabile della consegna dei cartelli è il 15 novembre 1934-XIII. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sindacato Belle Arti, via C. Battisti n. 22.

Quando vi accorgete

che i nervi non rispondono, quando tormentose palpitazioni e l'aumentata pressione sanguigna vi preoccupano, quando disturbi del sonno compromettono il vostro benessere generale e l'avanzare dell'età richiede maggiori cure per la Vostra salute,

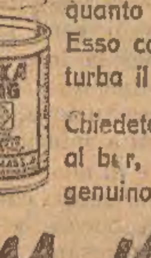
ricordate

che dovete ricorrere al Moka Hag.

Il genuino Moka Hag vi evita gli effetti irritanti della caffeina, poichè esso è garantito depurato dell'alcaloide.

Moka Hag, miscela selezionata di caffè extrafini, vi permette di gustare la vostra abituale tazza di ottimo caffè quanto spesso desiderate. Esso consente il sonno e non turba il cuore.

Chiedete al Vostro droghiere, al bar, ovunque vi troviate, il genuino



MokaHag

CAFFÈ HAG S. A. VIA [illegible] ROCCO 11, MILANO

UN TRIONFO OSRAM

Dopo anni di assidue ricerche nei laboratori OSRAM un importante successo nel campo delle lampade elettriche è stato realizzato con la creazione del filamento a doppia spirale, tutelato in Italia dal brevetto principale N. 234057 di proprietà Osram.

Con tale filamento le lampade OSRAM D a doppia spirale emettono a pari consumo fino al 20 % di maggior luce in confronto alle lampade OSRAM di precedente costruzione e fino al 50 % rispetto a certe lampade di basso prezzo.

Usate quindi le lampade OSRAM D ed avrete molta luce con poco consumo.

OSRAM

— Lo sai mamma quale sia il peccato più comodo e più dolce?

— ?

— La gola! Perchè noi lo facciamo e **ARRIBA** lo purga.

ARRIBA il ghiotto cioccolatino, purgante ideale per bambini e adulti.

In tutte le farmacie in bustine rosse da Lire **0.50.**

BANCA TRIESTINA

TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7 (edificio proprio)

Capitale L. 7.000.000.— Interamente versato

Servizi di banca diversi, come depositi in conto corrente ed a risparmio, rilascio gratuito di vaglia e assegni bancari, custodia ed amministrazione di titoli, esecuzione di ordini di borsa in cambi e titoli, pagamento delle imposte per conto dei propri clienti, ecc.

EMISSIONE DI LIBRETTI DI PICCOLO RISPARMIO SUI QUALI ABBUONA L'INTERESSE DEL 2 3/4 %

ORARIO DI CASSA: 9.30 - 12.30 e 14.30 - 16; il sabato 9.30 - 12.

Telefoni: 52-41, 52-42, 52-43.

PRIMA DEI PASTI

prendete un bicchierino di

Vino di China ferruginoso

Serravallo

Fortifica l'organismo

IN VENDITA NELLE FARMACIE

CRONACA DELLA CITTÀ

La romanità di Trieste
alla Mostra augustea del Bimillenario

Anche Trieste sarà rappresentata, con Aquileia, alla Mostra della romanità per il bimillenario di Augusto. La notizia, pubblicata giorni addietro, è stata accolta con viva soddisfazione dalla cittadinanza. Abbiamo perciò voluto sentire dal prof. Piero Sticotti, direttore del nostro Museo di storia e d'arte, in che consisterà la partecipazione di Trieste alla grandiosa manifestazione. Egli ci ha detto:

— Già nel 1927 per il Museo dell'Impero, che allora si stava costituendo a Roma per opera del prof. Giulio Quirino Giglioli, grandioso museo destinato a raccogliere le riproduzioni di tutti i monumenti relativi alla civiltà e alla potenza romana, io proposi tra l'altro che vi figurassero due caratteristici bassorilievi romani di soggetto militare, conservati nel Museo di Storia ed Arte di Trieste: l'uno, in marmo, rappresentante l'Imperatore Caligola a cavallo davanti la figura della «Germania capta»; l'altro, in calcare di Aurisina, con due prigionieri, uomo e donna di nazione germanica, legati a un trofeo, vigorosa scultura d'arte provinciale scoperta verso la fine del Settecento a Trieste, sotto la salita di Romagna, lungo la strada romana per Aquileia, e che apparteneva certamente alla tomba di un soldato. Ambidue figurano da allora nel Museo dell'Impero.

I monumenti triestini

— Di quali opere e di quali ricordi sarà rappresentata alla Mostra augustea la nostra città?

— Nel 1933 fu pubblicato un programma per la Mostra augustea della romanità da tenersi a Roma nel 1937-1938 in occasione del secondo millenario della nascita di Augusto, fondatore dell'Impero, Mostra che dovrà essere l'illustrazione monumentale del grande Imperatore, nella sua persona, nella sua famiglia, nelle sue opere, nella civiltà che lo stato di cose da lui fondato diffuse per il mondo. In questa Mostra non potevano mancare i monumenti di Trieste e in primo luogo quelli che sono legati al nome stesso di Augusto. La Commissione nominata da S. E. il Capo del Governo per la preparazione della Mostra, diretta dallo stesso prof. Giglioli, desiderava un plastico nella scala 1:20 dell'Arco di Riccardo, monumento dedicato appunto ad Augusto, quando nel 33 a. C. egli cinse la colonia tergestina di mura e di torri.

Un plastico di Tergeste romana

— Si è parlato anche di un grande plastico della città romana.

— E' esatto. Proprio nello stesso tempo il prof. Giglioli mi chiedeva se ritenessi possibile di eseguire, d'accordo con la R. Soprintendenza, nella scala che io proporrei, un plastico di Tergeste romana, comprendente il Teatro, l'Arco di Riccardo e gli edifici della Platea Capitolina. Mentre io pregavo che questo fosse rimandato al momento in cui gli scavi e le demolizioni in via d'esecuzione avrebbero rimesso in luce, come ora è già in parte avvenuto, i monumenti capitolini e il teatro, gli mandai un elenco delle sculture, epigrafi e architetture che a mio avviso meritavano di essere riprodotte per figurare nella Mostra. Di questi calchi furono scelti e spediti ultimamente a Roma, insieme con il modello dell'Arco di Riccardo, i seguenti: il finimento in forma di piramide di un'ara votiva con i simboli della triade capitolina, Giove, Giunone e Minerva, di cui era stato offerto anni sono un esemplare in omaggio a S. M. il Re; la lapide dedicatoria delle mura augustee; il basamento di una statua all'Imperatore Augusto del 14 d. C.; un monumento sepolcrale, assai decorato, coi busti di due coniugi; un cippo sepolcrale trovato a posto in via Udine lungo l'antica strada per Aquileia; un ritratto femminile in marmo del II secolo dell'Impero.

Infine — ha concluso il prof. Sticotti — a celebrare degnamente il bimillenario augusteo, io proposi di mettere in luce il tratto di mura romane lungo la via Tor S. Lorenzo, di isolare l'Arco di Riccardo e di iniziare l'esplorazione archeologica del Vallo romano sulle Alpi Giulie.

Le offerte per il lieto evento

Al Podestà, presidente del Comitato cittadino per le onoranze alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, in occasione del lieto evento sono pervenute le seguenti offerte:

Dal personale del Banco di Sicilia lire 154, sottoscrizioni raccolte presso il Banco di Sicilia 62, dal Sindacato obbligatorio marittimo infortuni 2000, dalle LL. EE. i Capi della Corte d'Appello e magistrati di Trieste 700, da Michele Rodriguez 25, dal personale della Società affissi «Le Diffuse» 62, dalla Società Italiana Affissi «Le Diffuse» 25.

L'importo complessivo di lire 1580.50 quale secondo versamento dei proprietari dei fabbricati effettuato in occasione del lieto evento di Casa Savoia, e già a suo tempo comunicato, è stato formato dalle oblazioni dei seguenti amministratori e proprietari di stabili:

Prunk Giuseppina lire 5, Engelmann Frida 20, Corelich Giovanni a mezzo di Biagio 25, Chiurco Giuliana 3, Hajek Francesco e Perini M 15, Rucher Giuseppina n. Marcus 10, prof. De Francesco Tullio (Rovereto) 10, Sorini (Sorich) Vincenzo (Muggia) 25, Pertot Giacomo 3, Pertot Giacomo 2, Pirnat Carlo 3, Urdica Francesco 25, Rupena Andrea 10, Macovaz Eugenio ed altri 5, Vallas Rosalia 10, Gianelli ved. Teresa 5, Vecchiet Scolastica 5, Oratorio Pompeiano 5, Oratorio Sacro Cuore Montuzza 5, Eredi Lutta 10, Selisca Matteo 5, Canciani Giovanni 1, Zobernig Luigi 5, Sablich Caterina 5, Sandali Giuseppe (Lupogliano-Istria) 15, Delnegro Carla 5, Nessi ved. Maria e Figli 5, Chert Carlo 20, Susel Giuseppe fu Franc. 0.50, Vasari Giacomo 10, Orelli Giovanni 10, Pirelli Donato 5, Cobez Antonio 5, Finzi Alberto 20, Cannas Rosa Maria 10, Corelli Valentino 5, Petrini Maria 5, Lufariotti e Beda 20, Svetina Francesco 15, Kauffmann Anna 10, Lupi Francesco 5, Vergento Pietro 5, Mameli Urbano 5, Tietz Massimiliano 20, Terrazzer Bernardo 5, Mancoc Ludmilia 10, Grauner Antonio 10, Cividino Carlo 10, Strobino Alberto 2, Codri Giustina 2, Longo Candido 5, Poillucci cav. Ercole 100, famiglia Carla Enrico Zotti 25, Villis Amalia 5, Ravasini Pietro 2, Tranquillino Querino, Teofilo e Floriano 4, Cossi Martino 5, Velach Antonio e Luigi 5, Amministrazione Trieste, avv. Paolo Reiser 50, Amm. Marchesi, dott. avv. Paolo Reiser 50, Stelmann Enrico 25, Bacchia Martino 10, Baldassi (Baudaz) Giovanni 20, Persich Eugenio 5, Petkovsek Giacomo 5, de Gorup Cornelio 100, Sturz Anna 10, Bonatti Mario 5, dott. Afenduli Alessandro 300, Marz Anna 10, Reti-Marsani Sergio 30, Emilia Nicolausig ved. Sala 20, Pittieri (Pilievich) Giovanna 10, Locar Giovanni 5, Diogene Elda Trevisan 100, Svara Vincenzo 20, Strudhoff Marina 10, Gargano A. 5, Cijak Antonio 3, Cerquenik Giuseppina 5, Savinetti Giuseppina 5, Chert Giuseppe 5, Cooperativa macellai 10, Videlis Carlo 25, dall'Amministrazione Guido de Mejo per conto Ida e comm. Spartaco Muratti 100, comm. dott. arch. Berlam Arduino 25, Eredi Rudes 10. Totale lire 1580.50.

STATO CIVILE DI TRIESTE
4 ottobre 1934 - XII

Nati vivi	5
maschi 4, femmine 1.	
Nati morti	—
Morti	10
Matrimoni	22

Il programma della Festa dell'uva

La celebrazione della Festa dell'uva a Trieste si svolgerà secondo il seguente orario:

Ore 9, raduno dei carri allegorici. Per la stessa ora e nello stesso luogo dovranno convenire i corpi corali e musicali, i primi in costume rurale intonato alla celebrazione ed i secondi nella divisa regolamentare, i quali si produrranno durante tutto lo svolgimento del corteo allegorico ed in serata nelle proprie sedi o alla riviera di Barcola. I cori e le bande prenderanno posto nel corteo secondo quanto stabiliranno gli organizzatori incaricati dal Dopolavoro provinciale.

Ore 10, inizio della sfilata dei carri attraverso le vie cittadine, con il seguente itinerario: via Cologna, via Giulia, via C. Battisti, portici di Chiozza, via Carducci, piazza Goldoni, corso Vittorio Emanuele III, piazza della Borsa, piazza Verdi, piazza Unità. In piazza Unità l'arrivo è previsto per le ore 11. Un'apposita giuria assegnerà i premi. Per la via dell'Orologio e lungo le rive i carri si porteranno in via Flavio Gioia (Stazione Centrale), dove saranno custoditi fino alle ore 16.30.

La sfilata del corteo riprenderà nel pomeriggio, con partenza alle ore 17 dal piazzale della Stazione Centrale lungo il viale Regina Elena fino a Barcola, ove seguirà la sfilata lungo la riviera fino al chiosco nei pressi di Cedassamare, al qual punto il corteo si scioglierà. La festa a Barcola culminerà nella serata alle 19.30, in cui avrà luogo uno spettacolo pirotecnico: la riviera sarà fantasticamente illuminata mentre nella sede del Dopolavoro «Beuzzar», all'Excelsior e nei locali pubblici si svolgeranno trattenimenti intonati alla festa, con la produzione dei cori e delle musiche dopolavoristiche e con brillanti trattenimenti danzanti.

Altrettanto avverrà in tutte le sedi dopolavoristiche cittadine artisticamente addobbate in carattere con la festa dell'uva, le quali saranno visitate da una commissione giudicatrice per assegnare i premi per l'addobbo interno delle sedi.

E' stato bandito inoltre un interessante concorso fotografico fra tutti i dopolavoristi per le migliori assunzioni del corteo dei carri dotato di tre premi speciali e diplomi. Gli interessati potranno inviare le fotografie al Dopolavoro provinciale.

La celebrazione nelle società

I seguenti sodalizi invitano i loro soci alla celebrazione della Festa dell'Uva:

Dopolavoro Pubblico Impiego. Alla sera avrà luogo in sede, ingresso libero per i componenti del corteo vendemmiale, i soci del Circolo, tessera con timbro rosso, e familiari. La sede, tanto nella terrazza all'aperto, quanto nelle sale interne, sarà addobbata a motivi agresti.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Nel giardino del Ristorante Boschetto. In caso di maltempo la festa verrà tenuta nella sala maggiore della sede sociale. Partecipanti al Carro questa sera in sede alle 20.

Dopolavoro del Credito e Assicurazione. Dalle ore 21 nelle sale della sede secondo il programma stabilito. La segreteria è seralmente aperta sino alle 22 per il rilascio degli inviti.

Il ballo di domenica a Barcola. In occasione della Festa dell'Uva compresa nelle manifestazioni della festosa giornata, domenica a cura del Dopolavoro Artiglieri si svolgerà nei locali dell'Excelsior a Barcola una grande serata di danza, che sarà rallegrata da innumerevoli attrattive. La festa sarà intonata alla giornata dell'uva, ed a tutti gli intervenuti sarà distribuito il gustosissimo frutto. Alle 23, saranno sorteggiati dieci canestri d'uva. La gaia serata avrà inizio alle 20. Durante l'intervallo della festa, il popolare comico Angelo Cecchelin si esibirà nelle sue recenti ed umoristiche creazioni, mentre un'altra graditissima sorpresa sarà riservata a tutti gli intervenuti.

Dopolavoro «Mario Trevisan». Nei giardini addobbati della trattoria in via del Lloyd 2. Per soci, simpatizzanti e familiari.

Dopolavoro «P. Luchini» dalle 16 nel vasto giardino della sede in Chiadino S. Luigi 554 con attraente programma. Ingresso libero.

Dopolavoro «Beltrame». Nella sede sociale, dalle 19.30 in poi, trattenimento familiare e distribuzione d'uva.

Sul fondo parrocchiale di S. Vincenzo. La festa avrà durata tutto il giorno e il fondo sarà ornato con bandiere dalmatiche.

Convocazione del Sindacato giornalisti

Martedì 9 corrente, nella sala maggiore del Circolo della Stampa in Trieste, via Mazzini 30, mezzanino, alle ore 16 in prima convocazione, avrà luogo l'assemblea dei soci inscritti al Sindacato interprovinciale fascista dei giornalisti col seguente ordine del giorno: 1) Deliberazione del bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1 gennaio-31 dicembre 1935, A. XIII, E. F. 2) Varie.

Qualora in prima convocazione non fosse presente almeno la metà dei soci del Sindacato aventi diritto a parteciparvi, l'assemblea avrà luogo alle ore 17, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei presenti. Possono partecipare all'assemblea i soci professionisti, praticanti e pubblicisti in regola col pagamento dei contributi obbligatori e suppletivi. Ne sono esclusi coloro i quali siano stati sospesi, durante il periodo della sospensione.

Le riduzioni ferroviarie
Per l'Italia

L'Ufficio Centrali Viaggi - C. I. T. Trieste, Piazza Unità n. 5, comunica le seguenti riduzioni ferroviarie:

Assisi, 50 per cento a tutto 5 ottobre; validità 5 giorni fino 200 km., 10 giorni oltre. *Caravaggio*, 50 per cento a tutto 31 ottobre; validità 2 giorni fino 100 km., 3 giorni da 101 a 200, 4 giorni da 201 a 300, 6 giorni oltre 300 km. *Fiume*, 70 per cento a tutto 30 ottobre; validità 20 giorni. *Genova*, 70 per cento a tutto 10 ottobre; validità 5 giorni fino 200 km., 10 giorni oltre. *Gorizia*, 50 per cento a tutto 31 ottobre; validità 5 giorni fino 200 km., 8 giorni oltre. *Merano*, 70 per cento a tutto 11 ottobre; validità 5 giorni fino 200 km., 10 giorni oltre. *Milano*, 70 per cento a tutto 31 ottobre; validità come come sopra. *Napoli*, 70 per cento a tutto 31 ottobre; 50 per cento dal 1.o novembre al 31 gennaio; validità come sopra. *Padova*, 30 per cento a tutto 30 ottobre; validità come sopra. *Roma* e da Roma a Napoli, 70 per cento a tutto 28 ottobre; validità 10 giorni fino 400 km., 20 giorni oltre. *Sila*: Cosenza, Crotone, Catanzaro, Rossano, Nicastro, Paola, 50 per cento a tutto 15 ottobre; validità 60 giorni. *Torino*, 70 per cento a tutto 7 ottobre; validità 15 giorni. *Venezia*, 70 per cento a tutto 15 ottobre; validità 8 giorni fino 200 km., 15 giorni oltre. *Vicenza*, 50 per cento a tutto 31 ottobre; validità 5 giorni fino 200 km., 10 giorni oltre. *Vigevano*, 50 per cento a tutto 15 ottobre; validità 5 giorni fino 200 km., 10 giorni oltre. *Venezia Tridentina e Cadore*, 50 per cento a tutto 31 ottobre; validità 60 giorni, soggiorno minimo: 6 giorni. *Stazioni balneari e termali* (per famiglie) 25-50 per cento, a tutto 31 ottobre; validità come sopra. *Varie* distanti non oltre 100 km., 50 per cento a ricorrenza periodica ed eccezionale in occasione di fiere e mercati; validità solo nel giorno della fiera.

Per l'estero

Austria, 60 per cento sul ritorno; soggiorno minimo: 7 giorni. *Cecoslovacchia* (stazioni termali) 50 per cento sul ritorno; soggiorno minimo: 10 giorni. *Germania*, 60 per cento andata e ritorno e viaggi circolari; a tutto 24 ottobre; soggiorno minimo: 7 giorni. *Budapest*, 50 per cento territorio ungherese andata e ritorno; andata fino ore 16 dell'8 ottobre, ritorno fino ore 24 del 13 ottobre. *Parigi*, 40 per cento ferrovie francesi andata e ritorno; fino al 13 ottobre, validità 15 giorni, soggiorno minimo: 5 giorni.

Un corso dell'Istituto tecnico commerciale

Per volontà del Governo Nazionale e per interessamento di S. E. il Prefetto, l'Istituto commerciale ad indirizzo mercantile di via Diaz 20 apre quest'anno un corso dell'Istituto tecnico inferiore. Restano con ciò soppresse le classi preparatorie. Coloro che si sono già iscritti alla classe preparatoria potranno presentare domanda per essere ammessi agli esami di idoneità alla quarta classe del corso inferiore.

Nei giorni 6, 8, 9 ottobre dalle 10 alle 12 nella segreteria della Scuola si ricevono e iscrizioni per la prima, per la seconda, per la terza e per la quarta classe dell'Istituto inferiore. Nei giorni 11, 12, 13 e 14 avranno luogo gli esami di ammissione e di idoneità. Per maggiori chiarimenti rivolgersi nella segreteria dell'Istituto dalle ore 10 alle 12 in via Diaz 20.

Al R. Ginnasio Liceo «Combi» di Capodistria le lezioni avranno inizio domani, sabato.

Gli stivali di gomm

Riportiamo una parte assai inte
sante dell'articolo dell'on. Prof. D
Pietro Capasso, della R. Univer
di Napoli, pubblicato sulla rivista
lui diretta «Il Pensiero Sanitario
«Gran consumo di gomma quest
no per gli stivali da donna, i q
sia detto fra noi, puzzano.
Finora le cavallerizze avevano
no gli stivali, ma di cuoio. E prim
avevano usati, ma di cuoio, le g
di dame cavalcanti alle passeggia
recantesi alle storiche cacce così
immortalate nelle oleografie porpo
di tante anticamere e così nobili
dalle armonie di babbo Mendelssoh
Ma da un pezzo i «trottoirs» sono
divezzo: le cacce poi sono andate
porando verso le nebbie di qualche
perstite sedentario castello scozzese
Tuttavia abbiamo una ripresa di
vali da donna: ma di gomma. Pess
materia prima, graveolente e per giu
prodotto non nazionale.
Ce ne dispiace per i fabbricanti
questi articoli del resto così utili qu
do si tratta di bambole, di tubi
apparecchi Cantani, di borse per ac
calda, di cuscini per decubito, di p
pe, pompette e pompettine. Ma la
stra qualità di biologi c'impone di o
re alle malcaute donne imbracate ne
stivali, stivaloni e stivaletti di gom
alcuni avvertimenti di carattere es
tico, igienico ed economico su cui
chiamiamo a meditare.
Le donne con gli stivali sono a
estetiche. L'uomo ama la dolce linea
plastica modellatura, la guaina
soavemente rispetta e plasma le li
corporee. L'uomo vuol vedere la c
glia, misurarla con gli occhi, inq
drarla nelle basi della femminilità,
trarne le deduzioni del caso.
Lo stivale di gomma invece non è
tanto mascheratore: esso è tozzo, m
siccio, ingombrante, raggrinzato p
prio alla caviglia; ed è nero, d'un n
sufficientemente lugubre: sullo sti
di tal genere noi non sappiamo im
ginare se non il corpo di un caccia
di palude o quello di un esploratore
sottosuolo metropolitano o quello d
palafreniere di carri funebri.
Ma lo stivale è antigienico al
to per cento. E si capisce. Lo sti
di gomma ostacola, impedisce, bl
la traspirazione. La gambuccia e il
dino di una bella fanciulla sommers
uno stivale di gomma entrano in
impacco umido. Le sostanze cattiv
nocive che la pelle emette non eva
rano perchè la gomma lo impedi
Gambuccia e piedino mano mano s
vischiano, si umettano, si patinano
una umidiccia sostanza tossica,
aulente, materiata di sali urici: qu
do il malefizio dello stivale si pro
molto su pelle molto delicata, si v
fica spesso macerazione degli strati
tanei superficiali, disfacimento, c
quamenti: il che è antipatico, fasti
so e fosse, almeno profumato!
Orbene, simili impacchi alla gom
noi consigliamo agli infermi di f
moni, di paterecci, di giraditi, ma no
sani. La pelle dei sani, e specie qu
delle belle donne sane, deve essere
sciata libera alla sua funzione disin
sicante e purificatrice. Le calze, le b
calze, le seriche e fini calze, sono
lungi dall'esercitare simili iniqui e m
bosi impedimenti.
Dunque l'igiene è contro cotesti
pacchi sotto specie di stivali di g
ma alla D'Artagnan.
Ma sapete poi perchè gli uom
smisero le soprascarpe di gomma? P
chè non solo davano caldo eccessiv
cattivo odore e fastidioso sudore
piedi, ma perchè spaccavano le scar
L'umidità e il sudore maceravano il cu
specie se è molto sottile come quello
le costosette scarpine femminili. Av
ai padri e mariti solleciti dell'equili
del bilancio domestico.
Ma durerà questo mimetismo fem
nistico alla gomma da stivali?
Non durerà. E badate, non du
non perchè noi l'abbiamo dichia
antiestetico, antieconomico, antigie
ed antinazionale; poichè quando la
da comanda, questi ostacoli le do
li scavalcano a piè pari, specie qua
sono con gli stivali.
Non durerà perchè, ecco, stamane
visto una cameriera, evoluta sì, ma
meriera, la quale insieme con una g
sa borsa piena di sedani, rafani, sa
cie ed altro pesantemente appes
braccio, aveva appesi ai piedi a
essa un paio di stivali di gomma.
Con queste dilatazioni soverchia
te ancillari della moda, evidenteme
il crepuscolo è vicino».

PIETRO CAPASS

E' inutile far lamentele sull'acca
naggio: bisogna assistere la Con
gazione che, nella Stazione di mendi
provvede a circa duecento inabil
lavoro i quali prima vivevano d
questua.

La cura dell'uva
Il potere alimentare e terapeutico del gustoso frutto

(*Dott. Gino Macchioro*). I vantaggi alimentari e curativi che si possono trarre dall'uva, da questo gustoso frutto, nel quale è concentrato tanto nostro sole, erano già stati intravisti fin dagli antichi tempi: Ippocrate, Galeno, Celso, Plinio, seppure empiricamente, nelle loro opere, ci parlano delle sue proprietà terapeutiche.

La scienza moderna, grazie agli studi di biologici e chimici, ha potuto confermare, non solo, ma anche estendere le utili possibilità di questo prezioso frutto e oggigiorno l'uso dell'uva come alimento si confonde con l'uso igienico e medicamentoso. Se non vi sono limiti netti per la condotta della pratica nutritiva e quella della pratica igienica e curativa allorquando la quantità ingerita è piccola, quando, viceversa, si oltrepassa il chilo e mezzo o i due chilogrammi e più, la distinzione va osservata, ciò che è facile, se si ricordano le proprietà essenziali dell'uva stessa.

L'elevato contenuto zuccherino

Fra le svariate sostanze contenute in essa, la più importante, sia perchè presente in forte quantità (14% circa), sia per il suo elevato potere nutritivo, è, indubbiamente, lo zucchero d'uva o glucosio. Questo rappresenta lo zucchero più semplice, quello cioè a cui tutti gli amidi e gli altri zuccheri ingeriti debbono ridursi per poter essere assorbiti dalla mucosa intestinale e venir immessi nel sangue. E' quindi una notevole prerogativa dell'uva quella di fornire lo zucchero in forma direttamente assimilabile, risparmiando in tal modo un lavorio digestivo non indifferente, ciò che non succede con gli altri zuccheri o farinacei (pane, riso, patate) che debbono passare per una serie di trasformazioni e semplificazioni prima di ridursi in glucosio nell'intestino: ne risulta che l'uva è abitualmente ben tollerata dai sofferenti di dispepsia, i quali spesso non digeriscono le comuni sostanze amidacee.

Il glucosio, inoltre, per il suo valore calorico elevato è fonte precipua del calore animale e dell'energia muscolare: basta pensare che, mentre un chilogrammo di latte sviluppa 660 calorie, un chilogrammo di uva ne sviluppa ben 680.

I vantaggi che l'organismo può ritrarre da questo elevato contenuto zuccherino dell'uva, riesce facilmente comprensibile quando si pensi che questa sostanza è una delle fonti principali dell'energia cardiaca, che fornisce la nutrizione dei tessuti, che agevola gli scambi nutritivi diminuendo la viscosità del sangue; senza contare che con la sua introduzione si permette all'organismo il risparmio di una notevole riserva di calorie, sotto forma di grasso: da ciò il sensibile aumento di peso che non raramente si riscontra in coloro che largamente si cibano di uva.

Una deliziosa medicina

Accanto al glucosio, gli acidi che si trovano nel frutto (acido tartarico specialmente, acido malico, citrico, racemico) sono di non trascurabile utilità, in quanto che, modificandosi nell'organismo, favoriscono efficacemente l'alcalinizzazione degli umori. Tale proprietà contribuisce potentemente all'equilibrio acidobase degli umori stessi, necessario per impedire le deviazioni patologiche che vanno sotto il nome di artritismo, di gotta, di malattie del ricambio.

Non solo, detto potere alcalinizzante è stato da non rari medici preso in considerazione per ovviare ad una delle più gravi minaccie e complicazioni del diabete, vale a dire l'acidosi: ne viene che l'uva, malgrado tutto il suo glucosio, a condizione, naturalmente, che vi si associ la cura dell'insulina, è divenuta, in certe evenienze, cibo consigliabile in questo stato morboso.

Altre sostanze presenti nell'uva in quantità non disprezzabili, come i fosfati e i sali di ferro, per la loro azione tonificante, sono specialmente utili nelle persone di debole costituzione, nelle convalescenze di malattie infettive, negli stati di gestazione e di allattamento. Non diversamente, i fermenti, contenuti principalmente nella buccia, a causa delle loro proprietà stilomanti sul fegato, sull'intestino e in genere sulla flora batterica dell'apparecchio digerente, sono delle armi efficaci nella cura dell'atonia abituale, della dispepsia, del catarro gastrico, del catarro cronico delle vie epatiche e così via.

Ricchezza di vitamine

Oltre i sopradescritti componenti di alto e indiscusso valore nutritivo e terapeutico, l'uva deve venir apprezzata perchè contiene una grande quantità di quelle sotanze organiche indispensabili per la conservazione della vita, vale a dire delle vitamine. Di queste sostanze, sebbene chimicamente ancora non ben definite, si conosce ormai sufficientemente la complessa azione per la miglior utilizzazione dei cibi ingeriti e per l'influenza stimolatrice sull'organismo in genere, così che, come è noto, senza la loro presenza catalizzatrice, le attività funzionali si esplicherebbero in maniera del tutto deficente: ebbene, l'uva, dopo il limone, viene ritenuto il frutto più ricco di vitamine.

Non tutte le uve posseggono in uguale proporzione i vari componenti ed è perciò che si è tentato di classificarle a seconda delle loro composizioni in uve lassative e purgative; uve toniche, corroboranti e stomatiche (ricche di ferro e fosforo); uve astringenti (ricche di tannino); uve diuretiche (ricche di sali di potassio). E' evidente che la scelta della qualità dipenderà principalmente dallo scopo che si mira con la cura.

Naturalmente come ogni altro trattamento, anche quello dell'uva deve venir praticata con criterio, seguendo certe norme razionali affinchè porti tutti quei benefici effetti che si desiderano ottenere.

Norme per... i mangiatori

E' bene che il grappolo venga lavato affinchè non abbia polvere, nè solfato di rame o altre sostanze disinfettanti, e questa precauzione è specialmente da osservarsi nelle annate di siccità, quando cioè la scarsa pioggia non è riuscita ad asportare tali sostanze. Sarà utile, in ispecie quando se ne deve ingerire un quantitativo elevato, di scegliere uva non eccessivamente matura e quindi di troppo dolce, nè troppo aspra; inoltre la quantità giornaliera da ingerire è consigliabile venga ripartita in tre porzioni: la prima che precede la prima colazione, la seconda tra questa e il pasto di mezzogiorno, la terza prima della cena.

Avvertimento utile è quello di masticare accuratamente l'acino affinchè si producano in quantità sufficente le secrezioni ghiandolari che aiutano la sua digestione e provocano la sua prima trasformazione: ed è questa la ragione per cui spesso riesce difficile digerire bene, mancando l'atto della masticazione, il succo bevuto dopo spremitura dell'uva, come talvolta si fa, per evitare la noia di espellere le buccie e i semi.

Per quanto riguarda la questione sull'opportunità o meno di inghiottire le bucce, si può affermare che purchè siano sottili non è controindicato vengano ingoiate specialmente se l'individuo è affetto da disturbi dovuti ad atonia dello stomaco e dell'intestino: in questi casi, le bucce per il loro contenuto in cellulosa agiscono favorevolmente stimolando le contrazioni peristaltiche intestinali. Negli altri casi — e sempre quando il quantitativo d'uva giornaliero che si mangia è forte — è controindicato la loro ingestione, sebbene i cosidetti integralisti raccomandino di mangiare sempre il chicco intero con il suo inviluppo di cellulosa e i semi.

Il consiglio del medico

Ma, come si è già detto, sia per la quantità da somministrarsi, sconsigliabile più di tre chilogrammi al giorno, sia per la durata della cura, generalmente da tre a sei settimane, sia, infine, per le varie modalità proprie della cura, le norme dovranno essere stabilite caso per caso dal medico, a seconda dello scopo terapeutico che si vuol ottenere e della personalità organica del soggetto. Ed è appunto per raggiungere i massimi effetti benefici che si sono create in vari Paesi le cosidette stazioni ampeloterapiche, nelle quali esistono le condizioni ideali per un'adatta esplicazione della cura stessa. Noi, in Italia ne contiamo di ottime a Ramiola, a Merano e in altre località nel Piemonte e nella Toscana.

Dal rapido e sommario sguardo gettato sulle proprietà dell'uva quale alimento e medicamento, si può ben asserire che questo esuberante prodotto della nostra terra rappresenta una fonte cospicua da cui è possibile attingere preziosi elementi di salute e benessere fisico.

Il raduno degli automobilisti triestini
a Ravenna e Predappio

Le Superiori Gerarchie hanno definitivamente approvato il programma del pellegrinaggio a Predappio dei soci del «Raci» e degli automobilisti triestini per i giorni 13 e 14 ottobre. La manifestazione, alla quale prenderanno parte i soci delle sedi del «Raci» di Verona, Vicenza, Padova e Trieste, ha riscosso il plauso di autorità e gerarchi.

Sulla tomba dei Genitori del Duce, gli automobilisti veneti deporranno una pietra romana con palma di bronzo e un'artistica targa in bronzo, la cui esecuzione è stata affidata dal «Raci» di Verona allo scultore Franco Girelli. Fino ad oggi hanno assicurato la loro partecipazione una rappresentanza dei Giovani Fascisti, gli Automobilisti in congedo e il Dopolavoro degli Automobilisti, moltissime altre Associazioni hanno assicurata la loro partecipazione a questo atto di omaggio al Duce.

Per favorire i partecipanti non provvisti di automobile, la locale sede del «Raci» ha preso accordi con una delle principali società autoturistiche cittadine, la quale mette a disposizione una autocorriera di gran turismo. Il prezzo per il viaggio di andata e ritorno Trieste-Forlì-Predappio-Trieste è di sole lire 40 per persona. Dato il limitato numero di posti disponibili, si pregano gli interessati di volersi prenotare al più presto.

Il programma della manifestazione è stato così definitivamente stabilito:

Partenza da Trieste: Sabato 13 ottobre alle ore 7. (Quelli che non potessero partire a detta ora, potranno raggiungere Ravenna nella giornata di sabato). L'itinerario che si consiglia è: Trieste, Mestre, Padova, Rovigo, Ferrara, Ravenna, ove si pernotterà. Durante la fermata a Ravenna verrà deposta una corona sulla tomba di Dante e verranno visitati i più insigni monumenti dell'antica città.

Domenica 14 ottobre alle ore 9.30: Partenza da Ravenna per Forlì (km. 27), ricevimento offerto da quella sede provinciale del «Raci» e quindi proseguimento per Predappio Nuova (km. 19). Omaggio alla Tomba della Famiglia Mussolini e visita alla Casa Mussolini, quindi ritorno a Forlì per il pranzo sociale. Ritorno a Trieste libero.

Ogni macchina iscritta riceverà un artistico portabollo ricordo in smalto, un guidone della manifestazione e alcune guide illustrate di Predappio, Ravenna e Forlì. Per il pernottamento a Ravenna si sono ottenute condizioni di assoluto favore e, dato il limitato numero di stanze disponibili, si invitano gli interessati a volerle prenotare al più presto presso la segreteria del «Raci», via Machiavelli N. 1, I piano.

Come già comunicato, al pellegrinaggio possono partecipare tutti gli automobilisti triestini, soci e non soci del «Raci».

Una crociera polacca
che fa capo a Trieste

Domani sarà di passaggio da Trieste una comitiva di crocieristi polacchi, i quali si imbarcheranno sul piroscafo «Polonia», diretto a Costanza. A questa crociera prenderanno parte circa 200 persone.

Il piroscafo «Polonia» trovasi attualmente ai Cantieri di Monfalcone, dove è sottoposto a dei lavori di rinnovamento. Salperà da Trieste domani alle ore 13.

L'illuminazione della Grotta Gigante. Domenica prossima dalle 14 alle 17 gran folla di visitatori accorrerà alla Grotta Gigante e percorrerà gli incantevoli sentieri, tutti fiancheggiati da splendide stalammiti dalle più svariate forme e dimensioni cui una fantastica illuminazione conferirà particolare risalto. Un servizio di corriera è stato predisposto in coincidenza agli arrivi della tranvia a Villa Opicina.

Distintivi per ferite fasciste

Il termine improrogabile per la presentazione delle domande intese ad ottenere il brevetto di autorizzazione a fregiarsi del distintivo d'onore per ferite fasciste scade il 28 ottobre XII. Dopo tale data si accetteranno soltanto le domande, corredate dai prescritti documenti, relative ai ferimenti avvenuti all'estero.

Seduta del Rettorato della Provincia

Ecco l'ordine del giorno della seduta che sarà tenuta dal Rettorato, nel Palazzo della Provincia, oggi venerdì alle ore 11.30: Comunicazioni, ratifica di deliberazioni d'urgenza, mutuo per il Ponte di Grado.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando federale
RAPPORTO

Oggi alle ore 19.30 terrò rapporto a tutti i comandanti di Fascio e capicenturia.

Il Comandante federale
Carlo Perusino

Fascio di San Vito. I G. F. della I, II e III Centuria sono comandati in sede del Comando, in borghese, domani sabato alle 20.30.

Centuria alpini. I G. F. della Centuria sono comandati in sede del Comando domani sabato alle 20.30, in divisa, forniti dell'equipaggiamento da montagna.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale
Comando V Legione M. D. I. C. A. T.

35.o Gruppo C. A. Domenica 7 corr. le batterie 138.a, 139.a e 140.a eseguiranno esercitazioni di tiro a proietto. I graduati, CC. NN. e Avanguardisti precettati con cartolina rosa sono mobilitati per tale giorno in tenuta di marcia per le 6.30 presso la Caserma Donadoni. Si rientrerà in mattinata. I datori di lavoro sono obbligati di lasciare in libertà le CC. NN. precettate. Gli appartenenti alla batteria 141.a sono comandati domenica 7 corr. alle 10 al Poligono di Servola per esercitazioni.

36.o Gruppo C. A. Gli appartenenti alle batterie 137.a e 143.a sono comandati domenica 7 corr. alle 8.30 al Poligono di Servola per esercitazioni.

Centro raccolta notizie. Gli appartenenti al C. R. N. sono comandati domenica 7 corr. alle ore 8.30 al Poligono di Servola per esercitazioni.

Corsi premilitari. Le CC. NN. in forza alla Legione iscritte al 1.o e 2.o anno di corso sono comandati domenica 7 corr. alle 8 presso la Caserma Donadoni per partecipare all'inaugurazione dei corsi. Da tale adunata sono dispensati soltanto quelli appartenenti alle batterie partecipanti a Punta Grossa alle esercitazioni di tiro a proietto.

Coorte Universitaria «F. Rismondo»

Ordine di adunata. Domenica 7 corr. adunata alle ore 8 alla R. Università. Tutti i premilitari, militi e non militi, dovranno intervenire in uniforme da Giovane Fascista. Tutti gli altri militi non aventi obbligo all'istruzione premilitare, in uniforme del G. U. F. Adunata obbligatoria.

Iscrizioni alla Scuola di roccia in Val Rosandra. Sono aperte settimanalmente entro ciascun venerdì sera, presso la Segreteria dell'Alpina delle Giulie, le iscrizioni alla Scuola nazionale di roccia del Club Alpino Italiano.

Via chiusa al transito. In seguito ai lavori di canalizzazione della via Mazzini, con il giorno di sabato 6 ottobre resta chiusa al transito dei veicoli la via Cassa di Risparmio nell'incrocio con la via Mazzini, fino a nuovo avviso.

Corso goniometristi e puntatori. I Giovani Fascisti iscritti al Corso goniometristi e puntatori sono comandati questa sera alle 19.45 in divisa in piazza Verdi per recarsi alla Caserma del 10.o Regg. artiglieria di stanza a Roiano, ove avrà luogo la seconda lezione teorica.

Scuola professionale corso motori «Diesel». Il Dopolavoro Addetti al Commercio rende noto che tra giorni inizierà l'apertura del corso motori «Diesel». Per informazioni rivolgersi dal sig. Canarutto Emilio in via Dante 7, primo. A tutti coloro che hanno preso parte alle lezioni teoriche si comunica che tra giorni ci sarà la lezione pratica.

Corredini per bambini. Alla Congregazione di Carità pervengono numerose domande di madri povere per il conferimento di corredini per i loro neonati e di vestine, indumenti e scarpette per i loro bimbi. Ma la Congregazione ha esaurito la sua scorta. Pertanto fa appello a tutte le famiglie, che possiedono inutilizzati corredini, calzature e indumenti anche usati, per bimbi, a voler donarli per i ricorrenti alla Congregazione di Carità. Gli oblatori potranno rimettere i doni direttamente alla Pia Casa, oppure darne avviso, anche telefonico (N. 96-26 o 96-37), all'Economato dell'Istituto che provvederà al ritiro a domicilio.

L'estrazione della lotteria pro Asilo «Maddalena di Canossa» si terrà il 28 ottobre. Coloro che posseggono matrici dei biglietti le portino, entro il 10 ottobre, all'Asilo, via Sette fontane 84.

LLOYD TRIESTINO
Flotte Riunite LLOYD TRIESTINO, MARITTIMA ITALIANA e «SITMAR»

A TUTTO 31 OTTOBRE si rilasciano
BIGLIETTI SPECIALI
di andata e ritorno per
VENEZIA

PREZZI:
I classe (vitto compreso) . . . L. 70.—
II classe (vitto compreso) . . . » 50.—
Classe turistica (vitto compreso) » 35.—

Coupons d'albergo (acquisto facoltativo), comprendenti la pensione complet[a] per la sosta a Venezia, nonchè i diritti accessori:
Alberghi di I categoria . . . . L. 40.—
Alberghi di II categoria . . . . » 30.—

PARTENZA DA TRIESTE il sabato alle ore 10.30 - ARRIVO a VENEZI[A] alle ore 14.30 (Motonave «CALITEA»: 6 e 20 ottobre; P.fo «AUSONIA» 13 e 27 ottobre).

PARTENZA DA VENEZIA la domenica alle ore 17 - ARRIVO A TRIEST[E] alle ore 23 (Piroscafi: «ADRIA»: 7 e 21 ottobre; «TEVERE»: 14 ottobre; «VIENNA»: 28 ottobre).

Informazioni e biglietti presso l'Ufficio Passeggeri - Piazza Unità e pres[so] tutti gli Uffici Viaggi.

Parchetti
PIALLATURA ELETTRI[CA]
raschiatura e lucidatura
con CERINA soltanto
TORESELL[A]
Piazza Tommaseo 4, tel. 97-

…ronache degli avvenimenti sportivi

…e battaglie dei goals

…ticipi sulla seconda giornata

…el campionato nazionale di calcio

…) La prima giornata del cam… calcio ha fornito ai vari com… ben pochi argomenti. Molti …egnamenti che si attendevano … turno di gare, sul conto delle …non ancora precisato rendimen… …venuti a mancare. Avviene so… …sì nelle competizioni a lunga … Ma intanto converrà parlare …tite comprese nel programma …nda giornata con estrema cau… evitare il pericolo di prendere …nni cantonate.

…roblemi da risolvere

…psi problemetti, dei quali si at… …a soluzione dalle gare di dome… …sa, sono oggi maggiormente …edete l'Ambrosiana. Ha vinto …ta ancora di convincere e la … forza resta un enigma anche …risultato e l'andamento della …n il Palermo.

… la Juventus. Bella nel punteg… …ttoria riportata a Brescia, ma …tto del risultato è stato bacato …sorta di critiche sulla maniera …o colto. Altro mistero il Bolo… …letica unità ha rovesciato con … solo, rimanendo sconfitta a …arena per opera dei pivelli del… …ma categoria, ha rovesciato il …ell'ottimismo. Quale ruolo è de… … coprire la squadra di Schia… … una tesi che l'incontro di do… …corsa si è rifiutato di svolgere. … partita che ha confuso le idee …svoltasi a Roma, protagonista … I sostenitori di questa società …nica sera si sono posti il que… …, oppure no, una squadra da …». Sono gli stessi che prima …tro avrebbero giurato senza re… …er il sì. La Lazio ha vinto con …gio più voluminoso della gior… … non ha entusiasmato. La serie …, suscitati più che chiariti dal …rno di gare, potrebbe conti…

…este ragioni mancano dei seri …riferimento su cui basare i pro… …elle gare di domenica prossima. … dapprima la partita che, dal … vista dello sportivo giuliano, …primo posto nella graduatoria …esse. L'incontro che si svolgerà … Stadio del Littorio viene indi… …chiarire le possibilità della La… …to questo aspetto acquista in… … importanza nazionale.

…niera con cui gli azzurri del… …no pervenuti a polarizzare l'at… … degli sportivi di tutt'Italia su … è troppo nota per essere ricor… … particolari. Compiendo uno …onomico estremo, i dirigenti la… …no riorganizzato la società su …niche puramente nazionali, ed …ngaggiato cinque elementi di … valore che, uniti ai superstiti …uadra americana, e mercè un …quanto intensivo lavoro di fu… …rale e tecnica, sono riusciti a … una compagine che ha lette… … sbalordito nel periodo pro… …to con i risultati conseguiti, …mente contro le squadre este… …oria è troppo recente per essere … con maggior abbondanza di … S'incorrerebbe in un errore pe… …do che a questi risultati si è …ciecamente. Gli scettici hanno …na mezza conferma domenica …pprendendo che la squadra del… …iglie era rimasta per un'ora in … che per un'ora il Livorno, non …a resistito senza capitolare ma …a ripetute volte minacciato di … il risultato in suo favore.

…uanto vale la Lazio?

…base di quanto conosciamo cir… …mperamento della squadra e le …stiche dei singoli giocatori ri… …che la Lazio disponga di mezzi …li di riuscita anche in imprese …mento azzardose. Ma siamo in …po d'avviso ch'essa sia terribil… …sposta ai rovesci. Una compa… …ssa insieme di fresco deve ne… …mente vacillare nel suo equili… …mo così morale. Il processo di …tecnica è notoriamente più sol… …più facile di quello morale. Ciò …inemente viene chiamato «tem… …to di una squadra» e che tanta … esercita sull'andamento, spe… … lunghe competizioni, rappre… … fattore raro ch'è possibile ri… … solo in compagini di vecchia …

…l punto di vista strettamente …la compagine laziale potrebbe …coperto da ogni pericolo. Alme… … degli undici componenti sono … di autentico valore, ivi com… …Blason, Ferraris, Fantoni, Gua… …la, Levratto e Viani. Però di …en tre sono nella parabola di… …e della loro carriera. Chi sa …contano gli anni sul rendimento …iciatore, si rende conto delle dif… …he un atleta logoro incontra nel …una partita accanita e nel corso …ampionato lungo. Si aggiunga …e terzini sono di classe netta… …feriore ai compagni degli altri …

… rilievi devono essere conside… … dimenticando ciò che abbiamo …o nella premessa, se cioè la …ve o meno essere inclusa nella …ssima cerchia delle squadre aspi… …titolo. Perchè qualora ci si ac… …sse di vederci semplicemente una …squadra la discussione sarebbe …. Ma veniamo al nocciolo. Po… …il quesito se è o no possibile che …a questa squadra venga scon…

Riflessioni in libertà

…i generale diciamo che la squa… …attibile deve ancora nascere. Ma … specifico appare poco probabile …Triestina possa avere la meglio, …e per il valore dell'avversario …inorato schieramento della Trie… …he ancora dovrà rinunciare a …timi «atout» come Loschi, Pa… … Spanghero, Wolk e Busidoni. …o e concesso che in linea stret… … tecnica siamo barrati non è pe… … che proprio nessun coefficiente … favore della nostra squadra. Al …. Siamo d'avviso che la Trie… …bia a sua portata le armi capaci …rtire il pronostico. Queste do… … essere la velocità e la resi… …o, come s'usa dire, il fiato. La …eve temere la velocità e l'acca…

…ra composta in maggioranza da … pesanti e non più giovanissi…mi, essa dovrebbe teoricamente amare la partita tranquilla. Ma se trovasse una squadra che le imponesse un gioco tambureggiante, una partita veloce potrebbero i vari Viani, Levratto, Ferraris e particolarmente i due terzini (due corazzate), resistere alla distanza e svolgere la trama del proprio gioco? Ecco dove la Triestina può mettere in forse l'esito.

Dopo quanto abbiamo detto lasciamo al lettore la facoltà di tirare le conclusioni.

Sugli altri fronti

Due partite tengono il cartellone della giornata: Livorno-Ambrosiana e Milan-Fiorentina, dall'esito estremamente incerto. Non ci sono dati tecnici di fatto che consentano di stillare un pronostico. Molto interessante la partita fra Alessandria e Sampierdarena, le due squadre che con la Lazio sono l'attrattiva del momento. A parer nostro va preferita la squadra più anziana, l'Alessandria. Se gli uomini di Fellsner dovessero uscire imbattuti cadrebbero molti dubbi sulla legittimità della vittoria conseguita domenica scorsa sul Bologna. Questa squadra riceve il Torino e dovrebbe rifarsi dello smacco recente, così come la Roma, che ospita il Brescia, e il Palermo, che riceve la disgraziata Pro Vercelli. La Juventus, incontrando il Napoli, ha novanta probabilità su cento di vincere bene e passare decisamente al comando del gruppo. In questo caso si delineerebbe il carattere peculiare del nuovo campionato: caccia grossa alla Juventus.

L'ultimo "galoppo,, della Lazio

per affrontare le alabarde a Trieste

ROMA, 4

La Lazio giocherà domenica a Trieste con molta probabilità con la stessa formazione con la quale ha sgominato domenica scorsa l'undici del Livorno. La preparazione degli azzurri viene come sempre curata con attenzione dall'allenatore Alt, il quale stamane, quasi in sordina, perchè dai più si riteneva che l'allenamento si sarebbe svolto nel pomeriggio, ha convocato i giuocatori sul campo per fare loro disputare un proficuo galoppo con la squadra riserve. Si sono così giuocati tre tempi di venti minuti ognuno, al termine dei quali, i titolari si sono visti battuti dai «cadetti» per due goals a uno. Il risultato non deve però trarre in inganno perchè, oltre al fatto che la Lazio possiede una compagine di riserve che potrebbe degnamente figurare nel massimo campionato per gli autentici «assi» che in essa figurano, quali De Maria, Gabriotti, Serafini, Chini, ecc., c'è da fare la considerazione che l'undici azzurro aveva avuto l'ordine dal signor Alt di non spingere a fondo.

La squadra titolare si è schierata in campo con la formazione definitiva, con la quale giocherà quasi sicuramente a Trieste e cioè: Blason; Bertagni-Del Debbio; Ferraris, Viani, Fantoni II; Filò, Fantoni I, Piola, Bisigato e Levratto. Soltanto nel secondo tempo, Blason è passato a difendere la rete della squadra riserve. I goals venivano segnati da Fantoni III per le riserve, durante il secondo tempo; da De Maria, sempre per le riserve, e da Piola per i titolari, nel terzo tempo.

Nel complesso, la squadra ha dato anche oggi l'impressione di attraversare un periodo felicissimo. La prima linea, naturalmente è quella dalla quale trae maggiore luce tutto il chiaro giuoco che viene fornito dagli azzurri; ma anche la mediana e l'estrema difesa appaiono in netto progresso, e gli alabardati dovranno certo impegnarsi a fondo, se vorranno spuntarla su questa squadra, che è partita decisa verso le primissime posizioni del campionato ora iniziato.

Sciabolatori ungheresi in Italia

Una festa d'armi anche a Trieste

Stamane col diretto delle 9,20 arrivano da Budapest quattro fortissimi sciabolatori ungheresi, fra i quali il campione d'Europa Kabos ed Erdölly, i quali si recano a Bologna, Firenze e Roma, per misurarsi con i più forti sciabolatori italiani. Gli schermidori ungheresi saranno di ritorno nella nostra città il 16 corr. e in occasione del loro passaggio la Società di Scherma «Francesco Sordina» organizzerà in loro onore una grande serata schermistica destinata a suscitare certamente il più vivo interesse, anche perchè nel corso dell'attraente manifestazione i campioni magiari incroceranno le loro sciabole con i nostri dott. Artelli, Biach, maestro Centonze, ten. Filippucci, Liebman, Santostefano e Zanini.

Daremo fra giorni maggiori particolari su questa eccezionale serata d'armi.

Ripresa dell'attività schermistica

al Dopolavoro ferroviario

Con il primo ottobre, la sezione scherma del Dopolavoro Ferroviario ha ripreso la sua attività fra il massimo interessamento dei dopolavoristi anziani e giovani, che s'alternano sulle pedane. Programma di massima del Dopolavoro Ferroviario è quello di dare incremento a questo nobile sport e portare gli atleti ad un grado di efficienza da renderli nuovamente atti delle passate affermazioni con un lavoro serio ed intenso. La preparazione è stata anche quest'anno affidata al tenente schermitore Ugo Nadale, che per la sua passione e competenza ha saputo crearsi in seno ai suoi allievi, tante simpatie.

La partecipazione dei soci, loro familiari e dei simpatizzanti ai corsi di scherma è sensibilmente aumentata, facendo di questo focolaio di passione buon vivaio dal quale certamente saranno attinte nuove forze allo sport delle armi.

Allo scopo di agevolare la partecipazione, assolvendo così uno dei principali suoi scopi, la presidenza del Dopolavoro Ferroviario è venuta nella determinazione di diminuire sensibilmente il canone di frequenza, stabilendo le mensilità in lire 10 per gli adulti e in lire 7 per i ragazzi. L'orario delle lezioni è il seguente: ragazzi mercoledì alle 19 e sabato alle 16; adulti martedì alle 18.30 e giovedì alle 21.30.

Il meccanismo e la tradizione

delle gare trivenete di tiro

Mette conto rilevare il meccanismo che regola la gara triveneta di tiro per l'aggiudicazione del «Gonfalone di San Marco» che adunerà nella nostra città i migliori tiratori delle Tre Venezie. La partecipazione alla gara è riservata ai tiratori della Provincie trivenete concorrenti al Campionato individuale. Nella classifica per l'assegnazione del Trofeo valgono i punti conseguiti dai cinque tiratori meglio classificati di ogni Provincia. Nel regolamento della gara è prescritto che in ogni singola squadra figuri almeno un tiratore di seconda classe che non abbia compiuti i 30 anni.

La competizione è retta dalle seguenti disposizioni: tiro al fucile mod. 1891, distanza metri 200, bersaglio staccabile dell'Unione, serie di 30 colpi da spararsi nelle tre posizioni. Il primo classificato assoluto diventa detentore della ricca coppa «challenge», dono della Sezione di Verona, che diviene proprietà definitiva del tiratore che l'avrà conquistata per tre anni consecutivi oppure per cinque volte non consecutive. Attualmente è detentore del trofeo il tiratore Guido Serafini di Gemona, mentre il «Gonfalone di San Marco» è depositato presso la Provincia di Udine e fra giorni verrà solennemente consegnato alla Sezione locale che lo assegnerà alla Provincia vincitrice nell'imminente competizione. A questa gara sono ammessi tutti i soci delle Sezioni del Tiro a Segno Nazionale delle Tre Venezie.

La Gara Reale, ode figura egualmente nel programma della riunione che avrà inizio il 14 ottobre, si disputerà con le stesse modalità tecniche della gara triveneta, fra i tiratori iscritti a una qualunque delle Sezioni del Tiro a Segno d'Italia. La gara consiste in due prove, l'una eliminatoria di 15 colpi da spararsi in posizione libera che si svolgerà dal 14 al 21 ottobre. I 40 migliori tiratori classificati nella prima prova spareranno la serie definitiva pure di 15 colpi nel pomeriggio del 21 ottobre alla presenza delle autorità, alle ore 14.30. I secondi 15 colpi dovranno succedersi nel termine massimo di 25 minuti. Nei prossimi giorni illustreremo le altre gare comprese nel programma della manifestazione.

Rileviamo che il lavoro organizzativo della locale Sezione prosegue a ritmo accelerato e promette di rispondere pienamente alle molteplici esigenze della manifestazione. La Presidenza ha ottenuto che dal 13 al 21 ottobre sia concessa una notevole riduzione sul prezzo di passaggio sulle tranvie di Opicina. Verso presentazione della tessera di una delle Sezioni del Tiro a Segno Nazionale, sarà concesso il passaggio di corsa semplice al prezzo di lire 1.20.

Continuano a pervenire cospicui doni destinati alla dotazione già ricchissima dei premi, cui concorrono personalità, enti e privati con spontaneità che esprime la comprensione dell'importanza e del significato della manifestazione. Con l'occasione molti donatori esprimono i nobili sentimenti che li legano alla nostra città e al suo futuro sviluppo nello sport delle armi. A questo proposito mette conto riprodurre la simpatica lettera con cui la città di Aosta ha voluto accompagnare il dono di una medaglia d'oro: «In omaggio all'opera che codesta Sezione esplica con tanto elevato sentimento d'italianità, Aosta, la vetusta, patriottica città che ha dato i primi tiratori archibugeri all'Augusta Dinastia Sabauda, e che vanta così la primogenita organizzazione di tiro a segno nazionale, da assegnato, per la prima gara triveneta opportunamente organizzata dalla Sezione della gloriosa Trieste, la medaglia d'oro ufficiale del Comune».

La Nazionale della Milizia Ferrovieri

s'incontrerà con la S. S. Giovinezza

Ci viene comunicato che è stato concretato un incontro di atletica leggera tra la rappresentativa italiana della Milizia Ferroviaria e la nostra S. S. Giovinezza. I militi ferroviari, i quali hanno avuto i loro campionati domenica scorsa a Roma, avranno modo di mettere in luce il loro valore attraverso un ricco programma di gare. Si notano tra i partecipanti nomi come Guidi di Roma, Bondi, Gerbella, Pennino, Crola. La riunione che avrà luogo allo Stadio del Littorio domenica 14 corr., avrà tutti i numeri per riuscire attraentissima.

Oggi s'inizia il campionato hockey

sul campo del G. R. F. «Crena»

Come preannunciato, oggi s'inizia il campionato italiano hockey su rotelle, organizzato dal solerte Commissariato giuliano della F. I. H. e al quale partecipano ben undici squadre delle principali città d'Italia. Ecco il programma delle partite, che si svolgeranno sul campo del «Crena» (via Lamarmora 29; tram N. 11):

H. C. Regina (Genova)-Nord-Edison (Milano) ore 9; H. C. Urbe (Roma)-Monza H.C., ore 9; Busto H.C.-Pubblico Impiego Trieste, ore 10.40; S. S. Lazio-Bologna, ore 11.30; Nord-Edison-C. R. F. Crena, ore 15; Pubblico Impiego-H. C. Urbe, ore 15.50; Monza H. C.-Busto H. C., ore 16.40; Bologna-D. Ferroviario Trieste, ore 17.30; Monza H. C.-Pubblico Impiego, ore 20.30; Crena-H. C. Regina, ore 21.20; H. C. Urbe-Busto H. C., ore 22.10; D. Ferroviario-S. S. Lazio, ore 23. Arbitri: de Filippi, cap. Pecci, Palazzi e Policardi.

Il torneo uliciano. Domenica avranno luogo le seguenti partite del torneo uliciano: Crda - Artiglieri, campo Ponziana ore 8-10; Fortitudo - Acegat A campo Ponziana ore 10-12; Ponziana - Acegat B, campo Ponziana, ore 14.30 - 16.15; Triestina - Triestina B, campo Littorio, ore 13-15.

Adunata degli atleti della «Giovinezza» I seguenti atleti sono stati prescelti per la formazione della squadra sociale al rito del 28 ottobre a Roma: Arban, Burlo, Deling, Donaggio, Galassi, Jegher Fredy, Luisa, Michelini, Prezzi, Stabile, Stefani, Testa, Valcich. Tutti gli atleti, indistintamente, che volessero partecipare al grandioso raduno di Roma, si trovino immancabilmente stasera alle 21.30 al Caffè Fabris per urgenti comunicazioni. Alla stessa ora sono convocati tutti gli atleti per comunicazioni sul prossimo calendario di gare: domenicali, Nazionale Ferrovieri, adunata sportivi, giuochi Partenopei a Napoli (1-17 novembre.

Torneo del Circolo del Tennis

Ieri sono continuati con ritmo accelerato gli incontri eliminatori, arrivando ormai ad alcuni quarti di finale. Numeroso pubblico di appassionati ammirò e applaudì più volte le partite e i giochi più emozionanti.

Ecco i risultati degli incontri:

S. U. di II e III categoria: Rossi b. Celso 6-2, 6-4; Petronio b. Cozmann 4-6, 6-3, 6-2; Zibell b. Baldi 2-6, 6-1, 6-1; Polacco b. Bullaty 6-3, 4-6, 6-4; Danelon b. Gregori 6-4, 6-2; Sader b. Zibell 6-2, 6-2; Contieri b. Polacco 6-3, 6-2; Novacco b. de Totto 6-1, 6-3; Paoletti b. Rossi 7-5, 3-6, 6-3.

S. U. di III categoria: Zaiotti b. Franco 6-1, 6-3; du Ban b. Danelon 6-1, 6-2; Rossi b. de Totto 7-5, 6-2.

D. U.: Danelon, Zaiotti b. Ferra, Riario 6-4, 6-4, e quindi b. Cozmann Vidorno 6-4, 2-6, 6-4.

Orario per oggi: ore 7, S. U. III cat.: Gregori-Porto; Baldi-Rizzatti; ore 13, S. U. II e III cat.: du Ban-Petronio; S. U. III cat.: Bullaty-Zibell; ore 14, S. U. II e III cat.: Sader-vinc. du Ban, Petronio; S. Signore, III cat.: Forchiassin-Polacco; ore 15; S. U. III cat.: Nussa-Polacco; ore 15.30, S. U. III cat.: vinc. Bullaty-Zibell-vinc. Nussa-Polacco; ore 16, S. U. II e III cat.: Danelon-Di Paolo.

Domani mattina, sabato, alle ore 7, si giocherà la partita di D. M. Neurly, Baldi-Porto, Porto; l'ulteriore orario di domani sarà pubblicato domattina.

Una gita della S. S. Ponziana. Come preannunciato, domenica prossima la squadra dei bianco-celesti si recherà a Fiume per il primo incontro di campionato. In tale occasione i soci organizzano una gita con autocorriere. Le iscrizioni si ricevono in sede sociale - Piazza Garibaldi 10, I p. - fino questa sera alle ore 21, accompagnate dal versamento di lire 20.

La Ginnastica sul Monte Nevoso. Domenica 14 corrente, in occasione del raduno dopolavoristico, la Società organizza una gita sul Monte Nevoso. Il tragitto sino al rifugio verrà fatto con comodo automezzo attrezzato. Iscrizioni e informazioni seralmente in sede.

CRONACA GIUDIZIARIA

Il caso misterioso di un lattante

nei particolari di un processo

(*Corte d' Assise*). Ieri mattina si è dato principio a un interessante processo per tentato omicidio. La grave accusa era rivolta a certa Angela Del Grande, di 32 anni, residente a Gorizia, la quale, stando ai rilievi dell'autorità giudiziaria, era imputata di avere il 27 maggio scorso, tentato di cagionare la morte del neonato Mario Likar, propinandogli, durante il sonno, una dose di argirolo. Il fatto, avvenuto nell'Ospedale civile di Gorizia, aveva sollevato a suo tempo un certo scalpore.

Il 27 maggio, poco dopo le 13.30, la infermiera Angela Tonut, addetta al reparto maternità, uditi dei vagiti provenire dalla camera dei neonati, si recò a vedere chi piangeva. Entrata nella camera, scorse il bambino Mario Likar, di appena 18 giorni di età, col volto e le membra contratte. Avvertita la levatrice Giuseppina Macarovich, questa cercò di praticare la respirazione artificiale al piccino. Il medico del reparto, sopraggiunto subito dopo, avvertì un forte odore di argirolo, liquido che serviva per curare i neonati affetti da disturbi congiuntivali. Furono fatti degli accertamenti medici, dai quali si accertò che l'argirolo era stato propinato al Likar, per cui si cercò subito di individuare la persona colpevole. I sospetti si concentrarono sulla Del Grande, la quale, degente nel reparto maternità, aveva espresso la volontà di sopprimere la bambina natale da un'unione irregolare, e ciò perchè il padre non voleva saperne di legittimario. Si ritenne che la Del Grande, per sviare i sospetti su lei, avesse voluto avvelenare un altro bambino per sostituirlo col proprio... e la scelta sarebbe caduta sull'innocente Likar. La Del Grande, che poco prima era stata vista uscire dalla camera dei neonati, ha negato recisamente ogni addebito. Ed ha persistito a negare anche ieri all'udienza.

Invitata dal presidente a scolparsi, ha dichiarato che al momento del fatto e cioè verso le 13.30 del 27 maggio si trovava a letto. Ha riferito poi come avesse trascorso la mattinata. Ha rilevato che pure la Liker si trovava a letto, ed ha soggiunto che non sa spiegarsi il perchè della grave accusa mossale. Con la Likar era stata sempre in buoni rapporti.

Il dott. Sussi, ostetrico dell'Ospedale, citato quale teste, ha escluso di avere udito dei propositi espressi dalla Del Grande in merito ad un'eventuale soppressione della propria creatura.

La madre del piccolo Mario, la ventenne Maria Likar, non ha saputo dare maggiori particolari in merito. Ha spiegato che la culla del suo piccino era la terza dall'entrata al reparto e quella occupata dal bambino della Del Grande era la nona. Sa che la Del Grande voleva un gran bene al suo Mario perchè lo baciava e accarezzava sovente.

— E sì — ha esclamato a un certo punto la Likar — perchè il mio bambino era bello come un amore!

Ha detto infine che la Del Grande la invidiava perchè le era nato un maschio, che avrebbe desiderato avere pur lei, invece di una femmina.

La levatrice Macarovich ha riferito sui particolari del fatto senza dare chiarimenti sull'eventuale responsabilità della Del Grande. L'infermiera Tonut invece ha affermato di aver visto l'imputata uscire dalla camera dei neonati poco prima che fosse scoperto il fatto. L'imputata, interrompendo la teste, ha negato con calore tale circostanza. La teste però non è stata molto convincente perchè numerose sono state le sue contraddizioni.

L'esame dei testi è continuato nel pomeriggio. Un po' sulla scorta delle risultanze testimoniali, un po' sullo spoglio degli atti processuali, il P. M. ha ritenuto di proporre una perizia psichiatrica nei riguardi dell'imputata. A sua volta il difensore ha fatto istanza per la concessione di una perizia chimica. Ma dalla lettura di una perizia, allegata agli atti, s'è rilevato che il quantitativo di argirolo ingerito dal neonato non poteva essere nocivo, per cui la Corte, accogliendo la richiesta del P. M., ha ritenuto di respingere l'istanza della difesa. Il processo è stato quindi rinviato a nuovo ruolo.

Presidente comm. Petretti; P. M. cav. Verzi; difesa avv. Giannini; cancelliere signor Palma.

L'ultimo processo dell'attuale sessione

Il delitto di un manovale

Oggi, ultimo processo dell'attuale sessione. Imputato è il manovale Mario Bregant fu Benedetto, di 23 anni, abitante a Lucinico, accusato di omicidio aggravato e rapina. Lo svolgimento del processo ricostruirà un fosco episodio avvenuto l'8 luglio 1933 a Lucinico, dove certa Maria Bressan, vedova Cicuta, mentre stava nella stalla a mungere il latte, venne aggredita alle spalle da un individuo il quale, dopo averle spezzato sulla testa un bastone, la colpì con una scure, uccidendola, e ciò per depredarla dei denari che custodiva in casa. Ma l'assassino, mentre saliva le scale per recarsi ai piani superiori, si imbattè in una nipote della Cicuta e dopo averla colpita alla testa con un pezzo di legno, si dava alla fuga. Le ricerche per rintracciare il malvivente furono lunghe e assidue e appena il 30 dicembre scorso i carabinieri, identificato l'assassino della Cicuta nel Bregant, riuscirono ad arrestarlo. Il Bregant sarà difeso dall'avv. Giannini.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 5 ottobre (A. XII).

Turno Generale: Marinai 13, 9, 14, 15, 19; giovani coperta 11, 201, 13, 6, 14; mozzi coperta 6, 7, 8, 11, 12; ingrassatori 3, 4, 5, 6, 7; fuochisti 33, 34, 35, 37, 40; fuochisti nafta 1, 2, 4, 4 bis, 5; carbonai 15, 19, 20, 21, 23.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 117, 118 119, 120, 121; giovani coperta I 64, 72, 73, 74, 75; giovani coperta II 32, 33, 35, 36, 37; mozzi coperta 63, 64, 65, 66, 67; fuochisti 184, 185, 186, 187, 188; carbonai 42, 44, 45, 46, 47; mozzi macchina 12, 13, 14, —, —. Salonieri II classe 91, 92, 93, 94, 95; cabinisti II classe 84, 85, 86, 89; garzoni camera 13, 14, 17, 58, 59; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 72, 73, 74, 75, 76; marinai carico 54, 55, 56, 57, 58; giovani coperta in I 45, 46, 47, 48, 49; giovani coperta in II 24, 25, 26, 27, 28; mozzi coperta 56, 58, 60, 61, 62; ingrassatori passeggeri 41, 46, 47, 48, 49; ingrassatori carico 21, 22, 23, 24, —; giovani macchina 41, 42, 43, 44, 45; camerieri II cl. 140, 145, 146, 150, 152; camerieri III cl. 86, 90, 92, 93, 94; giovani camera 220, 189, 222, 223, 224; mozzi camera con navigazione 15, 18, 19, 20, 21; mozzi camera senza navigazione 9, 11, 12, 13, 14; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 39, 40, 41, 42, 47; allievi cuochi in II 13, 18, 21, 22, 23; camerieri mensa ufficiali 2, 3, 4, 5, 6; giovani cucina 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti carico 18, 20, 21, 23, 25; fuochisti passeggeri 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 23, 24, 26, 27, 28; giov. coperta 12, —, —, —, —; ingrassatori 12, 17, 19, 20, 21.

Turno Nav. Libera Triestina, Africa: Marinai 97, 98, 100, 101, 103; giovani coperta 53, 54, 55, 56, 57; mozzi cop. 34, 35, —, —, —; ingrassatori 11, 12, —, —, —; fuochisti nafta 10, 11, —, —, —; fuochisti 91, 92, 93, 94, 95; carbonai 53, 55, 56, 57, 58; camerieri 28, 29, 31, 32, 33; garzoni camera 23, 24, 25, 26, 27; mozzi camera 38, 31, 39, 40, 45; mozzi cucina 22, 23, 26, 27; giovani camera 23, 24, 25, 26, 27.

Turno Tripcovich: Marinai 1, 2, 3, 4, 6; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 21, 22, 23, 29, 30; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Gerolimich: Marinai 12, 13, 14, 15, 16; fuochisti 2, 17, 18, 19, 20; carbonai 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 2, 3, 4, 5, —; giovani coperta 4, 5, 6, 7, 8; ingrassatori 1, 2, —, —, —.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorino, Donato, Marcellino, Placido, Fausto, Flavia, Flaviana.

NASCITE (4 ottobre 1934): Legittimi: Bossi Giorgio; Tron Alfonso; Primosi Umberto; Bonifacio Laura; Franca Livio.

DECESSI: Regolin in Verginella Elisa a. 67; Wolbang Stefano a. 92; Corrado Angelo a. 63; Dardi Ugo a. 36; Strazzeri ved. Bugli Maddalena a. 71; Pezza Arrigo a. 4; Donda Giorgio a. 22; Sulligoi Alberto a. 52; Viezzoli Licia a. 1; Ladstätter Adalberta a. 42.

MATRIMONI TRASCRITTI: Andolsek Giovanni, installatore e Maver Giovanna, casalinga; Prodan Natale, sarto e Bisiacchi Ludmilla, casalinga; Crusich Vittorio, manovale e Comar Maria, casalinga; Corda Antonio, commesso doganale e De Monti Giacomina, casalinga; Macha Bruno, panettiere e Coni Bruna, casalinga; Verdelli Emilio, impiegato e Crivellari Natalina, impiegata; Vascotto Pietro, autogenista e Conseli Giuseppina, casalinga; Saucin Marcello, vigile urbano e Parovel Antonia, casalinga; Cesini Giuseppe, pastaio e Furian Giulia, casalinga; Casiroli Giovanni, ferroviere e Torino Anna, casalinga; Rapallino Marcello, magazziniere e Virante Alessandra, casalinga; Naeglain Angelo, pittore e Klun Albina, casalinga; Tiban Rodolfo, bracciante e Berce Anna, casalinga; Semeraro Nicola, bracciante e Spinosa Nicolina, operaia; Speranza Secondo, falegname e Beraus Ottilia, casalinga; Sessi Luigi, odontotecnico e Colombi Anita, casalinga; Damiani Giovanni, falegname e Ferroli Bianca, sarta; Fasini-Marchi dott. Giuseppe, impiegato e Dudetti Laura, insegnante elementare; Heinze Ermanno, commerciante e Zonta Carla, casalinga; Mariani Giuseppe, macellaio e Benini Elvira, cameriera; Marini Paolo, commesso di banca e Zivec Stefania, casalinga; Alfano Giuseppe, meccanico e Rumetz Bianca, giornaliera.

Come dirlo!

Attenti ai disturbi renali! Mal di schiena cronico, disturbi dela vescica, notti disturbate, reumatismo, sciatica, lombaggine e idropisia renale, spesso provengono dalla trascuratezza. Proponetevi le seguenti questioni:

Vi svegliate al mattino con la schiena dolorante? Soffrite dolori lancinanti nel curvarvi o raddrizzarvi? I vostri occhi sono gonfi? Avete delle borse scure sotto gli occhi? Sono gonfiate le caviglie e le mani? Le urine sono nuvolose, cariche di renella o brucianti? Le vostre membra sono mal ferme o reumatizzate?

Se avete qualcuno di questi sintomi, cominciate subito a prendere le Pillole Foster per i Reni. Questo speciale tonico renale può aiutare voi, come ha aiutato migliaia di altre persone. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Aut. Pref. Milano, n. 49718 - 1933.

Pillole Foster per i Reni

Aut. Pref. Milano. N. 49718/1933

IN HERBIS SALUS — IN HERBIS SALUS

SCIROPPO DI S. AGOSTINO

LA MEDICINA DEI MISSIONARI NEL MONDO

Dolce purgante di erbe e radici medicinali, lassativo depurativo, rinfrescativo, per combattere la stitichezza più ostinata, le digestioni penose, l'ingrossamento del ventre, i dolori lombari, emicranie, vertigini. L. 4,25 il flacone - Egualmente efficaci le **Pillole purgative di S. Agostino** in vendita a L. 1,90 la busta di 12 dosi (cont. 15 ogni dose).

Preparazione del Laboratorio della Chiesa di S. Agostino GENOVA

OGGI ECCEZIONALE

GIORNATA DELLE SORPRESE

IN VENDITA AL PIANOTERRA

CALZE uomo, in filo	L. 1.25,	L. —.95
CALZE donna, pura seta naturale, prima scelta		» 6.20
CAMICIOLE, PURA LANA, senza maniche	L. 3.50, in cotone	» 1.70
MAGLIA o **CAMICIA** uomo, lana	L. 5.—,	» 4.—
CULOTTES rayon, rinforzate, lunghe	L. 6, corte	» 4.—
BLOUSES maglia lana e rayon	L. 10.—,	» 6.—
BORSETTE FINI mod. 1935	L. 20, 15, 10	» 7.50

NEL REPARTO SPECIALE AL PRIMO PIANO

CAMICIE uomo, diversi tipi	L. 7.90
OMBRELLI uomo, donna, «Gloria» ecc.	» 8.50
MADAPOLAM fino per biancheria, occasionissima, prezzo di propaganda	» 1.60
PARTITA FLANELLE, grandi fiorami e doppia faccia, pesantissime, per vestiti e vestaglie	» 2.40
PARTITA STOFFE LANA per abiti	» 3.50
PARTITA STOFFE LANA pura, per paletot signora, soprabiti e sport	» 14.50

SCAMPOLI LANA E SETA A META' PREZZO

GRANDE PARTITA VESTITI, TAILLEURS e COMPLETI di maglia, modelli recenti LIRE 50.— e LIRE 100.—

ÖHLER

DATA L'ECCEZIONALE CONVENIENZA E PER TROVARE MAGGIORE SCELTA, SI CONSIGLIA EFFETTUARE GLI ACQUISTI ★★ NELLA MATTINATA ★★

FERROVIE DELLO STATO

BIGLIETTI RIDOTTI DI FINE SETTIMANA

(dal sabato al lunedì) e festivi

per località situate entro il raggio di 250 km. dalla stazione di partenza

RIDUZIONE DEL

50% PER VIAGGI INDIVIDUALI

70% PER VIAGGI IN COMITIVE

DI ALMENO 15 PERSONE

Elenchi delle località ammesse ed informazioni presso le biglietterie delle stazioni

FERNET-BRANCA

APERITIVO DIGESTIVO

COGNAC BRANCA

MEDICINAL

…A. FRATELLI BRANCA - DISTILLERIE - MILANO

La Borsa di Trieste

ottobre	3	4	ottobre	3	4
Rend. 3½%	88.30	88.—	Istria-Tr.	220.—	220.—
Pr. Conv.	88.55	88.30	Lloyd Tr.	87.—	88.—
Obbl.Ven.	94.45	94.35	Lussino	95.—	95.—
B.T.n. 1934	100.10	100.10	Martinol.	60.—	60.—
B.T.n. 1940	107.15	106.85	Meridion.	645.—	639.—
B.T.n. 1941	107.25	106.85	Premuda	165.—	165.—
B.T.n. 1943	101.40	101.50	Pico.Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	505.—	505.—	Tripcov.	95.—	95.—
Elett. F.S.	505.—	505.—	Tram	230.—	230.—
Dan.-Sava	143.—	143.—	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3 V.6%	499.—	499.—	Arrigoni	215.—	215.—
Goriz. 1886	—	—	Cant. R.	46.—	46.—
T.ste 1899 c.	94.40	94.40	Fram	25.—	25.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Fin.Cosul.	5.—	6.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Cem.Ison.	8.—	8.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem.Spal.	60.—	60.—
Comit	965.—	965.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Credito	620.—	620.—	S. I. P.	44.—	43.25
B. Roma	104.—	104.—	SELVEG	405.—	405.—
Generali	3980.—	3975.—	STEG	58.—	57.—
Ass. Ital.	557.50	557.50	Edison or.	730.—	718.—
Infortuni	2080.—	2080.—	Edison p.	512.—	512.—
Riun. A	1960.—	1960.—	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1860.—	1855.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
Sigorta	116.—	116.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	21.—	21.—	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	21.—	21.—	Terni	193.75	191.—
Gerolim.	10.—	10.—	Tergesteo	700.—	700.—
Libera Tr.	30.—	30.—			

CAMBI: Londra 57.32; New York 11.62; Francia 77.10; Svizzera 381.75.

Mercato lievemente cedente più per mancanza di transazioni che per offerte. Si ebbero scambi in Buoni del Tesoro a centesimi 30 al disotto della chiusura precedente. Generali 5 lire meno, Gerolimich e Cantieri a prezzi invariati.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 4-10-34
I.R.I. s. S.T.E.T. 4%	522.—	522.—
Opere Pubbliche 5%	506.—	506.—
Cassa R. Milano 5%	501.—	501.50
Cassa R. Milano 6%	503.25	503.—
Monte Paschi 6%	502.25	501.75
Cr. Fond. Roma 5%	498.50	498.50
Cr. Fond. Roma 6%	503.50	499.50
Pubblica Utilità 6%	505.—	504.25
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	505.50	505.—
Credito Navale 6.50%	505.50	505.50
Edison em. 1931 5%	507.50	508.—
Emiliana 6%	505.—	505.—
Merid. Elettric. 6%	506.25	506.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	504.50	505.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

CORRISPONDENZA APERTA

Carcere o rifugio? Un medico, parlando del miglior modo di legare il marito alla casa, ha affermato essere quello di prepararargli, insieme ad una compagnia intellettuale, un pasto capace di dilettargli lo stomaco, non gravargli la mente, non vuotargli la borsa in rimedi. Lei invece sembra dare troppo scarso peso alla «questione dello stomaco»: corpo e spirito sono tanto uniti che non ci può essere euforia senza eupepsia.

Militarista. Quando sarà in possesso di un titolo equipollente al secondo anno d'università, potrà inoltrare la relativa domanda. Per tutte le altre informazioni si rivolga al Distretto Militare, Ufficio forza in congedo.

Ignorante. E' la stessa cosa. — *Noiosa X.* I figli devono contribuire tutti, ciascuno secondo le proprie possibilità finanziarie, al mantenimento della madre.

O. O. Può studiare privatamente oppure, meglio, iscriversi ai corsi di un R. Conservatorio di musica, dove potrà poi avere anche le altre informazioni che le necessitano.

Paziente. Vi sono dei sanatori che si occupano in modo speciale di queste malattie che, nella maggior parte dei casi, dipendono da ricambio difettoso. Non disperi: vedrà che guarirà anche lei. — *Una lettrice e Ignorante.* Reggia di Capodimonte, Napoli.

Atleta s'ciapa. Eccole l'elenco dei recods italiani e dei rispettivi detentori: Corsa piana: 100 metri: 10"6/10 (Toetti e Maregatti); 200 metri: 21"4/10 (Toetti); 400 metri: 48"6/10 (Tavernari e Carlini); 800 metri: 1'50"6/10 (Beccali); 1500 metri: 3'49" (Beccali). Salto in lungo: metri 7.41 (Tommasi Virgilio); salto in alto: metri 1.905 (Tommasi Angelo); salto triplo: metri 14.925 (Guglielmi Folco); lancio del disco: metri 47.61 (Oberweger Giorgio); getto del peso: metri 14.125 (Bononcini Lauro); lancio del giavellotto: metri 61.595 (Dominutti Alberto).

— *Ubi.* Arianesimo è la dottrina degli eretici che seguivano Ario, vissuto nel quarto secolo. Secondo l'eresia di Ario, il Figlio non è eguale, nè della stessa sostanza del Padre, poichè Dio in principio era solo e increato, mentre il Figlio è creato.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.40 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.10 R; 16.30 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.35 O; 6.40 AL (fino Gorizia); 7.45 D (Gorizia e per Piedicolle, Berlino, Monaco); 8.25 D (fino Monfalcone indi AL fino Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.10 AL; 18.15 D (Gorizia); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Postumia. 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (San Pietro); 9 DD; 13.08 AL (San Pietro); 11.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro); 6.15 A (fino San Pietro indi D); 7.35 DL; 9 DD (fino San Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 A (fino San Pietro indi A); 16.40 (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino San Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 M; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.23 AL (da Cervignano); 23.40 DD; 24 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (Gorizia); 11.05 D (da Gorizia O); 11.52 AL; 13.11 AL (Gorizia); 15.46 A; 18.18 AL; 20 DD (da Gorizia); 21.23 AL; 22.10 D.

Postumia: 0.17 O; 6.50 D; 7.18 AL (San Pietro); 9.20 DD; 9.57 AL (da S. Pietro); 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (San Pietro).

Fiume: 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina e soltanto giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (Erpelle Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 5.45 O; 12.25 AL; 13.55 AL (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (Erpelle Cosina); 9.16 O; 10.20 DL; 18.20 M; 20.13 D; 21.53 O (da Erpelle Cosina soltanto giorni festivi); 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 22.36 O (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 6.40 M (Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria e soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1. pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. FRIULANE, tedesche, goriziane, trentine, istriane, slave, ottime ragazze, capaci, con e senza attestati, lungo servizio e principianti. Tutte attitudini, miti pretese offronsi. Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

A. FRIULANA abile tutti lavori, cucina offresi domestica, cameriera, prestaservizi, attestati, miti pretese. Torrebianca 24, telefono 5904. 47005 A

CAMERIERE pratico anche automobile, offresi a casa privata. Nonis Guido, Hotel Obelisco, telefono 21-28. 80407 A

CUOCA o tutto fare, con buoni attestati offresi a ristorante, trattoria. Corso Garibaldi 4, porta 8. 80423 A

CUOCA sana, con buoni attestati offresi. Via Rossini 24. 80427 A

CUOCA ottima, onestissima, pratica tutti lavori cerca posto presso famiglia, senza alloggio. Carducci 12, portineria. 80446 A

CUOCA parla italiano, tedesco, offresi. Via Rittmeyer 15, portineria. 80422 A

DIRETTRICE brava, onesta, con attestati o per cameriera offresi. XX Settembre 92, II, p. 8. 80424 A

DOMESTICA brava tutti lavori di casa, con buoni attestati offresi. Gatteri 66, pianoterra, Vali. 80442 A

DOMESTICA, cameriera brave per tutti lavori, con buoni attestati cercano servizio. Rivolgersi via Roma 23, calzolaio. 80430 A

DOMESTICA capacissima cucinare e tutti gli altri lavori casalinghi offresi Piccolomini 9, botteghino. 47043 A

DOMESTICA friulana capace, con attestati offresi miti pretese. Canova 16, porta 3. 80418 A

DOMESTICA, prestaservizi o bambinaia onestissima, capace tutti lavori offresi. Ginnastica 46, D'Agostini. 80425 A

DONNA anziana offresi prestaservizi ore da combinarsi. Piazza Cornelia Romana 2, portinaia. 47036 A

DONNA per servizio offresi. Via Crispi 5. 47049 A

FRIULANA tutto fare, pratica bambini, lunghi attestati offresi piccola famiglia. Via Genova 13, portinaia. 47058 A

FRIULANA 30-enne, amorosa bambini offresi quale domestica. E. Torricelli 10, III, Ambroset. 80413 A

GIOVANE attestati offresi buona famiglia. Via Gatteri 35, botteghino. 47053 A

PERSONA per bene, capace, intelligente, parla lingue offresi quale cameriera pure cuoca, ottimi certificati. Via della Guardia n. 25. 47024 A

PRESTASERVIZI capace cucina e altri lavori offresi. Via Ginnastica n. 30, portinaia. 47055 A

PRESTASERVIZI tutto fare, anche cucinare, buoni attestati offresi stabile. Piazza Garibaldi 6. 6965 A

PRESTASERVIZI donna giovane, tutto fare, anche cucinare offresi. Istituto 21. 6966 A

PRESTASERVIZI buoni attestati offresi tutto giorno. Corso Garibaldi 28, mezzanino. 80406 A

PRESTASERVIZI tutti lavori offresi. Rivolgersi via Rossini n. 6, trattoria. 47023 A

RAGAZZA brava offresi. Via Carpison n. 10, II. 80436 A

RAGAZZA brava tutto fare offresi. Gelsi 12, portinaio. 80400 A

RAGAZZA brava tutto fare, con attestati offresi. Valdirivo 15, sartoria. 47043 A

RAGAZZA giovane, bella presenza occuperebbesi qualsiasi lavoro, anche cameriera. Madonnina n. 5, II p. 47026 A

RAGAZZA giovane, bella presenza, buoni attestati, capace tutto fare offresi. XX Settembre 12 portineria. 80408 A

RAGAZZA istriana, giovane, forte, robusta, brava per tutti lavori offresi stabile. Via Valdirivo 31, I. 47046 A

RAGAZZA media età cerca servizio qualsiasi. S. Nicolò 14, latteria. 80403 A

RAGAZZA prestaservizi con lunghi attestati, capace cucinare offresi. Torrebianca 39, presso portiere. 47018 A

RAGAZZA sana, robusta, capacissima tutti lavori, anche cucire, ottimi attestati offresi. Via Udine 13 tel. 93-24. 80426 A

RAGAZZA tutto fare, giovane, bella presenza, capace cucinare, con attestati, offresi. Ginnastica 15. 1000 A

RAGAZZA per tutti lavori, anche per cucina offresi. Via Ginnasti 21, deposito olio. 47040 A

RAGAZZA tutto fare offresi. Via Toro 1, portinaio. 47019 A

ISCHIROGENO
a base di fosforo, ferro, calcio, chinina con stricnina ★ senza stricnina
RICOSTITUENTE MONDIALE PER ADULTI E PER BAMBINI
Si vende in tutte le farmacie a L. 10,80 la bott. normale e L. 45,10 la bott. mostre.
Si spedisce gratis l'opuscolo contenente giudizi dei più illustri Clinici sull'ISCHIROGENO, quali nessun'altra specialità medicinale possiede.
Indirizzare le richieste all'inventore Grand'Uff. O. BATTISTA - NAPOLI
Autorizzazione Prof. di Napoli 77184

RAGAZZA 20-enne forte, capace tutti lavori offresi. Via Roma 23, calzolaio. 80438 A

RAGAZZA forte, volonterosa, capace tutti i lavori offresi. Via Canal Piccolo 2, porta 9. 80429 A

RAGAZZE due, una principiante, l'altra brava per tutti lavori, lunghi attestati offronsi. Via Borsa 3, portiere. 80455 A

RAGAZZETTA 15-enne principiante, offresi piccola famiglia. Lazzaretto vecchio 9, pianoterra. 80433 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. PERSONE di fiducia (ottime condizioni), cameriere, cuoche, governanti, (paghe 120-180), domestiche, bambinaie (100-160), altri posti fiducia per Trieste, fuori, tutta Italia, estero cercansi. Ginnastica 15. Informazioni gratuite. 1000 B

A. A. A. A. CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, governanti, personale fiducia, signore, signorine, ragazze, cercansi. San Nicolò 12, mezzanino. 47057 B

A. A. A. PER partenze immediate, cercansi dieci domestiche-cameriere, due cuoche, istitutrice tedesca, governante. Altre per Trieste, paghe 120-200. Presentarsi Torrebianca 24, Lacommerciale. 47004 B

CAMERIERA-domestica, bella presenza, volonterosa, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 8896 B

CAMERIERA e domestica brava cucina, per coniugi soli, ottima paga, trattamento, cercansi. Indirizzo Piccolo. 47056 B

DOMESTICA capace, onesta, parli tedesco, disposta recarsi Bari, cercasi per piccola distinta famiglia triestina. Ottima retribuzione. Presentarsi dalle 13-18 via S. Lazzaro 1, Corradini. 5000 B

PRESTASERVIZI dalle 8.30 alle 16.30, cercasi. Presentarsi ore 8. Alfieri 4, Vales. 47035 B

RAGAZZA paziente bambini, cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 80435 B

RAGAZZETTA per mattina, 80 mensili, assumesi prontamente. Caprin 2, porta 9. 80414 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTISTA grado II, offresi, anche qualsiasi lavoro, miti pretese. Rossetti 83, Causi. 80420 C

BANCONIERA capace, bella presenza, miti pretese, cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 80417 C

BANCONIERA pratica, cerca posto adeguato. Scrivere cassetta 22893 C Unione Pubblicità. 22893 C

DUE fratelli trentenni cuoco e cameriere, offronsi albergo, pensione, ristorante, disposti recarsi ovunque. Scrivere cassetta 22767 C Unione Pubblicità. 22767 C

FUOCHISTA autorizzato, coniugato, offresi per portinaio e calefazione. Cassetta 22907 C Unione Pubblicità. 22907 C

MOBILI. Disegnatore progettista arredamenti assume direzione lavori, impiegasi ovunque anche gestione negozio, massime referenze. Cassetta 22777 C Unione Pubblicità. 22777 C

MURATORE giovane, capace, cerca lavoro. Maiolica 5, corte, presso falegname. 47063 C

SARTA uomo capace, offresi. Corso Garibaldi 14, III, porta 19. 80448 C

SIGNORINA distinta pratica lavori ufficio, conoscendo italiano, francese, turco, impiegherebbesi corrispondente, traduttrice, buone referenze. Cassetta 22420 C Unione Pubblicità. 22420 C

SIGNORINA conosce perfettamente italiano, inglese, francese, greco, tedesco, cerca impiego adeguato. Offerte cassetta 22858 C Unione Pubblicità. 22858 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 204 CC

A. CAPPELLI uomo rinnovansi con cinque lire, massima eleganza. Via S. Sebastiano 2. 47051 CC

COPERTAIA (imbottite), offresi famiglie, negozi. Pelizon, via Crosada 3, I. 100318 CC

FALEGNAME lucida, tinge, disinfetta, prezzi onesti. Piccardi 14, porta 3. 47052 CC

MANTELLI, vestiti su misura, taglio perfetto, confezionansi; tagliansi modelli carta, stoffa, prezzi miti. Scuola Donda, Pellico 4. 209 CC

MODISTA rimoderna cappelli in giornata lire 5. Piazza Goldoni 10. 80447 CC

MODISTA riforma e confeziona lire 5. Corso Garibaldi 22, p. I. 22919 CC

PITTORE stanze gesso 40; tappezzeria carta 90, Ginnastica 3, portineria. 22923 CC

RICAMATRICE capace monogrammi, offresi lavoratorio oppure giornata. Via delle Mura n. 22. Gobis. 80412 CC

SARTA confeziona, rimoderna vestiti, mantelli, prezzi mitissimi. Corso Garibaldi 25, terzo. 80462 CC

SARTA taglio perfettissimo confeziona subito mantelli, tailleurs ultima moda 40, elegantissimi vestiti 25; rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli nuovi. Zovenzoni 5, primo, destra. 47060 CC

SARTA uomo rivolta, confeziona, rimoderna, occhielli. S. Giusto 12, II, Donaggio. 47028 CC

ZIBERNA premiata Lavanderia a vapore e stireria, via Battisti 20, via Venezian 8, piazza Dalmazia 3. 80266 CC

ZIBERNA, primaria Tintoria e Lavanderia a secco di vestiti. Plissé e punto a giorno. Via Battisti 20 e filiali. 80266 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINE volonterose per occupazione stabile Trieste cercansi. Presentarsi Torrebianca 24. 47002 D

CASSIERA bella presenza, disposta recarsi fuori Trieste cercasi. Indirizzo al Piccolo. 8795 D

COMMESSA pratica rivendita tabacchi cercasi. Offerte Cassetta 22902 D, Unione Pubblicità. 22902 D

PRATICANTE dattilografo, assolvente di Scuola commerciale cercasi. Offerte Cassetta 22910 D, Unione Pubblicità. 22910 D

PRATICANTE negozio Radio, cognizioni elettrotecniche, referenze cercasi. Offerte Cassetta 22899 D, Unione Pubblicità. 22899 D

SIGNORINA pratica fatturista, svelta conteggi, bella calligrafia, cercasi. Offerte Cassetta 22906 D. Unione Pubblicità. 22906 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. A. A. A. A. A. STANZE vuote, mobiliate, per ufficio, garconniere, matrimoniali, cercansi. Ginnastica 15, telefono 50-49. 1000 E

MATRIMONIALE lussuosa, ambiente signorile, centrale, termosifone, cercasi. Cassetta 22912 E. Unione Pubblicità. 22912 E

MOBILIATE o comodo cucina, bagno cerca distinta famiglia. Scrivere Cassetta 22895 E, Unione Pubblicità. 22895 E

STANZA vuota oppure mobiliata, riscaldamento, prezzo modico, presso distinta famiglia cerca distinta signora anziana. Cassetta 22913 E, Unione Pubblicità. 22913 E

STANZINO 30-35 mensili cerca ragazza onesta. Rivolgersi Zanetti 2, primo, Gabilka. 00021 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. A. STANZE ingresso scale, qualunque comodità, per scapoli, matrimoniali (garconniere), con comodo cucina, lussuose, modeste, prezzi miti, affittansi. Ginnastica n. 15. 1000 F

A. CAMERA vuota affittasi. Via Ginnastica 33, V. 80443 F

A. ELEGANTISSIMA, uso salotto, comfort, affittasi. Coroneo 17, II, sinistra. 80461 F

A. INDIPENDENTE, elegante, anche giorni, 100 mensili. Sanmichele 26, II, 10. 22935 F

A. MOBILIATA, soleggiata, bella affittasi. Ventisettembre 54, I destra. 47017 F

BELLISSIMA, signorile, volendo piccola affittasi distintissimo. Battisti 8, porta 7. 47033 F

CAMERA focolaio, affittasi persona sola, (cauzione). Maiolica 7. 6969 F

CAMERA mobiliata affittasi persona sola. Valdirivo 15, porta 8. 80444 F

CAMERA vuota, stufa, adatta persona sola affittasi possibilmente donna, prontamente, 90, presso distinti. Cassetta 22905 F Unione Pubblicità. 22905 F

CAMERE due vuote, una ingresso libero, eventualmente comodo cucina affittasi. Ginnastica 7, III. 47059 F

CAMERETTA vuota, soleggiata, comfort, piccolo affitto, un po' pulizia. Indirizzo Piccolo. 22940 F

GARCONNIERE affittasi. Via Michelangelo Buonarroti n. 1, II p. 6967 F

INDIPENDENTE, mobilio nuovo affittasi distinto oppure ufficiale, unico subinquilino. Ginnastica 30, I destra. 47027 F

MATRIMONIALE affittasi, comodo cucina. Ginnastica 18, p. I. 47042 F

MOBILIATA pulitissima affittasi, vicino caserme Rozzol. Via Eremo 6, porta 3. 80421 F

MOBILIATA semilibera affittasi presso persona sola. Paduina 9, porta 16. 47039 F

MOBILIATA o vuota, comodità, ingresso semilibero affittasi. Scussa 7, IV sin. 80440 F

MOBILIATA affittasi a due distinti. Machiavelli 9, III, porta 9. 80456 F

STANZA mobiliata, eventualmente vitto affittasi a distinto. Donato Bramante 10, III, destra. 47020 F

STANZA vuota affittasi. Geppa 16, III destra. 80445 F

STANZA ampia, soleggiata, vista, volendo vitto affitta non mestierante. Indirizzo al Piccolo. 47032 F

STANZA vuota, possibilmente persona assente giorno affittasi. Machiavelli 10, III. 47044 F

STANZA vuota, camerino, vista Unità. Piazzetta Pozzo Mare 5, terzo. 22922 F

STANZA mobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Mazzini 11, IV, sinistra. 22927 F

STANZA bellissima, una due persone, poggiuolo, vista mare, bagno, riscaldamento centrale, telefono, ascensore affittasi. Guido Reni 6, porta 15. 80328 F

STANZE 2 vuote, comodo cucina affittansi. Canale piccolo 2, II. 47025 F

VUOTA, mobiliata, soleggiata, una persona Alfieri 12, I, p. 3. 80449 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. MAGISTRALI inferiori, tecniche, avviamento commerciale preparazione intensiva (ricupero 3-4 anni). Referenze allievi promossi. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 22917 G

A. A. A. A. A. COLLEGIO «Cavour». Convittori, semiconvittori; scuole elementari interne; Corsi preparazione scuole medie di ogni grado per ricupero anni perduti. Doposcuola. Risultati scolastici ottimi. S. Michele 14, villa Prandi, tel. 69-51. 1124 G

A. A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti Galileo Galilei. Scuole Preparatorie Esami Stato prof. Vouch. Elementari. Medie. Ricupero anni perduti. Abilitazione Ragioneria, Geometria, Magistrali. Avviamento commerciale. Corso completo Maestre Asilo. (Battisti 10, telefono: 4076). 22923 G

A. A. A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Oggi iniziansi corsi economici 15 lire mensili. Via S. Nicolò 21, I. 22356 G

A. A. A. MAGISTRALI. Apertura XII anno scolastico 1934-35. Corso inferiore preparatorio esami ammissione scuole medie superiori (magistrali, tecniche, ginnasio, liceo scientifico). Corso superiore preparatorio esami Stato abilitazione magistrale (diploma maestro elementare). Corso maestre asilo speciale per privatiste almeno 20 anni età, anche senza titoli studio. Doposcuola pomeridiano per alunni qualsiasi scuola media: assistenza studio, correzione compiti, ripetizioni, disciplina. Insegnamento razionale accelerato, ricupero anni perduti. Corsi diurni, serali. Professori specializzati. Assoluta serietà, massimo profitto, ottimi risultati. Informazioni, iscrizioni giornalmente Autorizzato Studio Scolastico, Corso Garibaldi 6. 22930 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 47016 G

A. CONTABILITA' pratica. Corrispondenza: Apertura corso serale: Istituti Riuniti Galileo Galilei (Battisti 10). 22928 G

ALUNNI esclusi frequenza scuole regie trovano corsi completi abbreviati preparazione ammissione corso superiore Istituto Magistrale, Tecnico, Ginnasiale, Commerciale, Liceo Scientifico. Professori scuole Regie. Istituto «Cesare Battisti» (Viale XX Settembre 24). 22916 G

AMMISSIONE liceo scientifico, istituto, magistrali; preparazione intensiva. Referenze allievi promossi. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 22917 G

CONTABILITA' pratica, lingue, stenografia. Istituto «Cesare Battisti» (Viale XX Settembre 24). 22916 G

DATTILOGRAFIA: lire 1.20 lezione. Stenografia. Unica scuola specializzata Gatteri 12. 80402 G

DOPOSCUOLA, Ripetizioni, Preparazione particolare per alunni restii, difficili o nervosi. Scrivere Cassetta 22879 G Unione Pubblicità. 22897 G

ESAMI medie qualsiasi scuola, materia. Ricupero anni perduti! Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 22917 G

FRANCESE, inglese, tedesco imparerete rapidamente alla Berlitz School, piazza Ponterosso 2, tel. 31-21. Professori diplomati e delle rispettive nazioni. 65 G

FRANCESE impartisce parigino specializzato. Primo mese gratuito. Prof. René Enenkel, Toti 2. 22917 G

FRANCESE, professoressa cerca scolare complementare corso 20 mensili. Tigor 10, porta 9. 47037 G

FRANCESE, tedesco, inglese. Istruzione, preparazione. Insegnante paziente, energico. Indirizzo Piccolo. 80409 G

ISTITUTO Italiano Ravà, Venezia. Scuole elementari interne; Scuole medie di ogni grado indicate soprattutto per ricupero anni perduti. Trattamento signorile, con rette modeste. Risultati scolastici ottimi. Rivolgersi liberamente alla Direzione. 5517 G

ISTITUTO Privato «Cesare Battisti» (Viale XX Settembre 24, tel. 5496). Preparazione abbreviata; corsi diurni-serali. Programmi delle scuole medie. Professori regi. Direttore: cav. uff. prof. Riccardo Merluzzi. 22916 G

MAGISTRALI, Liceo Classico-Scientifico, Nautico, Ragioneria. Corsi diurni-serali preparatori. Istituto «Cesare Battisti» (Viale XX Settembre 24). 22916 G

PIANOFORTE insegna professoressa diplomata Liceo di Bologna. Via Trento 1, Palli. Ore 15-18. 46895 G

PIANOFORTE, programma Conservatorio impartisce diplomata. Primo mese gratuito Scherl, Toti 2. 22917 G

PROFESSORE esperto assume preparazione scrupolosa latino, greco, italiano, tedesco, francese scuole medie inferiori, superiori. Onorario mitissimo. Giornalmente 15-18. Ginnastica 37, I, porta 4. 5000 G

PROFESSORI scuole regie preparano qualunque esame. Corsi accelerati, ricupero anni perduti. Doposcuola. Diaz 3, telefono 5263. 22707 G

PROGRAMMI di studio dell'Istituto «Cesare Battisti» (Viale XX Settembre 24) per tutti corsi medi inferiori, superiori danno diritto ai candidati, su tali programmi, di essere esaminati. 22916 G

VIOLINI (affidansi), compresa scuola minimo lire «Cinque» (mensili). Vidali 12. 6968 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BUSTA finta pelle, contenente atti personali, smarrita pressi Viale XX Settembre sup. Indirizzo al Piccolo. 47021 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. QUARTIERI piccoli (occasione), 80, 95, fino 170; grandi con senza giardino, ville ecc. fino 850 mensili, disponibili anche subito. Ginnastica 15. 1000 I

APPARTAMENTO in villa quattro o cinque stanze, bagno, riscaldamento, telefono, vista splendida, tutto soleggiato, paraggi Rossetti, affittasi. Telefonare al num. 6709. 22702 I

ALLOGGIO due camere, cucina, comfort affittasi. Tabucchi, Ponziana 150. 80416 I

APPARTAMENTI 3-4 camere, accessori, pigione trattabile affittasi. Fabbri 4, telefonare 5827. 80410 I

APPARTAMENTI 3-4 camere, accessori affittansi. Piccardi 14, telefonare 5827. 80411 I

APPARTAMENTO modernissimo, ascensore, termosifone, cinque stanze e accessori, affittasi. Via del Pesce 3, tel. 85-09. 80460 I

CAMERA, cucinetta affittasi. Scala Monticello 3, portinaio. 47030 I

CAMERA, cucina, soleggiate, acqua, luce affittasi. Sangiovanni, Caffè Negozianti. 47045 I

LOCALI tre uso ufficio affittansi. Via XXX Ottobre 4, II, tel. 85-09. 80457 I

QUARTIERE tre stanze, accessori, comodità moderne, affitto mite affittasi prontamente. Via Galleria 6, porta 1. Telefonare 32728. 80404 I

QUARTIERE tre stanze, bagno, accessori, completamente messo a nuovo affittasi. Via Coroneo 29, telef. 85-09. 80459 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, bagno affittasi. Viale XX Settembre 7, negozio. 47029 I

QUARTIERE signorile, villa Barcola, quattro stanze, accessori, terrazze, volendo garage affittasi. Rivolgersi: Valdirivo 21 (Magazzino). 47050 I

QUARTIERE tre, quattro stanze, bagno, accessori, completamente messi a nuovo affittansi. Via Capuano 8, tel. 85-09. 80458 I

QUARTIERI due camere e cucina, accessori, via dei Mirti 9 affitta prontamente Amministrazione Cehovin. Gatteri 23. 47008 I

QUARTIERINI piccoli, grande assortimento, occupabili volontà. Corso Garibaldi 39, secondo. 22940 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, primo piano o pianoterra e magazzino capace auto cercasi centro. Indicare prezzi. Cassetta 22904 L, Unione Pubblicità. 22904 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

CANE pura razza Foxterrier, moderno, giovane, pedigrè, vendesi. Donadoni 6, II, destra, ore 9-12. 46967 M

CARROZZELLA sport seminuova vendesi occasione. Venti Settembre 32, II. 47022 M

DISCHI, grammofono mobile, mensola dorata, vasi giapponesi, pressa, quadri diversi, singoli pezzi vendonsi. S. Maurizio 3, magazzino. 22925 M

DIVISA sottotenente con o senza accessori parata, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 80441 M

FORNELLO cialde trasformabile altri usi, vendesi. Camus, Media 16. 80439 M

MACCHINA cucire vendesi occasione. Via Mazzini 11, Pompei. 22927 M

MACCHINA Naumann fama mondiale, la più perfetta, silenziosa, indistruttibile, unica al mondo, soltanto nel negozio Naumann, altre Saimac perfettissime, prezzi bassi, altre marche sconto 50 percento; lezioni ricamo gratuite. Rateamente, Imbriani 12, Tuliak. 22933 M

MACCHINA Singer rientrante 400, altra famiglia, garantita 75, vendonsi. Molinoavento 23. 22931 M

MACCHINA Singer spola rotonda vendesi occasionissima. Media 6, p. 10. 22934 M

MACCHINA Singer originale, buonissima, occasione vendesi. Rossetti 24, II, sinistra. 90092 M

MACCHINE cucito, ricamo Necchi, altre germaniche Naumann, Pfaff, Mundlos, Köhler, sconto 30-40 percento, altre Singer di occasione; officina riparazioni. Natale. Battisti 12. 22938 M

RADIO super nuovissima, vendo straoccasione. Visitare fino 14.30, Piazza Vico 9, II. 22941 M

RADIO nuovo modello economico Simplex, riceve principali stazioni, lire 450 vendesi. 30 Ottobre 5, I. 47054 M

SEGATURA vendesi. Falegnameria, via S. Giusto 3, telef. 3950. 80454 M

VIOLONCELLO trequarti vendesi occasione. Angelo Emo 2, I. 80431 M

VOLPE russa bellissima vendesi. Corso Garibaldi 5, I, porta 18. 80405 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

LIBRI gialli acquista, prezzi massimi Biblioteca circolante Roesovich. Mazzini 40. 0009 N

LIBRI III tecnica inferiore, cercansi. Ghega 1, V sinistra. 80415 N

STUFA ferro, fuoco continuo, grande, cercasi. Dalsoglio, XX Settembre 63. 6964 N

VIOLINI qualunque misura, mandolini, chitarre, anche guasti, acquistansi. Istituto 3. Lavoratorio. 47055 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

APPROFITTATE! Camera pranzo, lussuosa 1600! matrimoniali 900, 1200, 1300, 1400! «Tergeste». Crispi 39. 80463 NN

ARMADIO, divanoletto, armadietto uso tavolo, occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 47047 NN

ARRIVI sale pranzo a prezzi incredibili. Turk, Battisti 12. 80452 NN

CAMERA matrimoniale noce, moderna, vendesi. Via S. Servolo 6. Falegname. 47052 NN

CAMERA pranzo grandiosa, palissandro, finissima, vendesi occasione. Ginnastica 42, II, sinistra. 22936 NN

CUCINE modernissime, lavorazione garantita, solida, accurata; facilitazioni, vendo. Gatteri 56. 80451 NN

MATRIMONIALE, pranzo, stanza una persona, cucina, vendonsi. Madonnina 4, I. 47031 NN

MATRIMONIALE bellissima frassino, seminuova, vendesi occasione. Venti Settembre 67, magazzino. 22937 NN

MATRIMONIALE, pranzo, salotto, cucina, scrittoio, ottomana, armadi, tavolini, singoli pezzi, vendonsi. S. Maurizio 3, magazzino. 22925 NN

MATRIMONIALE lussuosa, ordinata, forte, vendesi grande occasione. Alfieri 9, p. 1. 80434 NN

PIANINO germanico marca mondiale, perfettissimo, vendesi d'occasione. Commerciale 13, secondo. 22939 NN

POLTRONA-letto nuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 27831 NN

SALOTTO completo, di pianino, tutto artisticamente cesellato, stile veneziano, causa trasloco, vendesi 8000, presso Autonoleggio, Polonio 3. 80419 NN

TRASFERENDOMI vendo sala pranzo noce, armadio triante, cucina, altri mobili. Piazza Leonardo Vinci 4, ore 10-12, 15-17. 47038 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A A A A ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, dentiere, pago prezzi superiori. Disimpegno polizze del Monte. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 22729 O

A. A. A. A. A. ORO, orologi, brillanti, argenteria, dentiere, corone, monete, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 602 O

A. ACQUISTO argenteria, oro, disimpegno polizze. Stermin, Mazzini 40. 205 O

BOTTIGLIE, casseforti, comperansi, vendonsi, damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 1356 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

RAPPRESENTANTE abilissimo, cercasi da primaria Casa per la vendita a privati di tessuti; confezioni e biancheria. Scrivere indicando referenze, lavoro già svolto, disponibilità cauzione. Casella 1 Z. Unione Pubblicità Italiana. Roma. 5582 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ACQUISTASI camion portata 40 q.li, pagamento completamente rateale, buon interesse, garantito privilegio assicurazione. Cassetta 22896 Q. Unione Pubblicità. 22896 Q

GUZZI carrozzino, vendesi. Garage Miramar, S. Francesco 31. 80453 Q

MOTOCARROZZINO Harley-Davidson, piena efficienza, occasione vendo. Via Piccardi 12 corte. 47034 Q

NOLEGGIASI Balilla, vendesi Ford spaider 3 litri, efficienza. Crispi 8. 22929 Q

514 Mille miglia, come nuova, Ballilla, 521, 514, O.M. berline 5-7 posti. Piazza Evangelica 1. 46962 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AFFARONE: causa trasloco cedesi per lire 3500 irriducibili negozio vendita frutta generi diversi, arredamento merce compresa. Latteria Solitario 16. 22926 R

AMMINISTRATORE stabili assume garanzie, assumerebbe ulteriori amministrazioni. Indirizzo Piccolo. 47041 R

BOTTEGHINO bella posizione vendesi d'urgenza causa malattia occasione. Indirizzo Piccolo. 80428 R

COLLABORATORE, collaboratrice, cerco apporti 6000 per azienda industriale, paga 400 mensili più dividendi. Cassetta 22920 R Unione Pubblicità. 22920 R

FINANZIATORE o socio capitalista con circa 20.000 per sfruttamento articolo di largo consumo, cerca azienda introdottissima esclusi mediatori, massima serietà. Offerte Cassetta 22924 R Unione Pubblicità. 22924 R

NEGOZIETTO arredato posizione centrica cedesi. Cassetta 22347 R Unione Pubblicità. 22347 R

NEGOZIO centralissimo bene arredato radio grammofoni, cedo. Indirizzo Piccolo. 80450 R

NEGOZIO manifatture, calzature ria cerco senza merce. Cassetta Unione Pubblicità.

PARRUCCHIERE signore (Salone causa altro commercio, condizion voli. Ginnastica n. 25.

PRESTITI sovvenzioni massima cercansi. Indicare condizioni. Of setta 22705 R Unione Pubblicità.

SIGNORINA istruita disponga 7000 garanzia, cerco, paga 600 mensili. Piccolo.

1500 cerco urgentemente impiego ranzia. Indirizzo Piccolo.

3000 cerco per due mesi, verso garan interesse. Cassetta 22903 R Unione cità.

30.000-35.000 offronsi ipoteca primo ferte Cassetta 22915 R Unione Pub

Acquisti e vendite di case e

cent. 60 la parola. Minimo L.

AFFARONE. Stabile centro città mila saldo prezzo 184.000. Offerte 22909 S Unione Pubblicità.

TERRENO costruzioni 1000 m.2 ve D'Angeli, 50 passi tram 11. Indir colo.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L.

A. OSTETRICA Bodulich Anna a parti iniezioni consultazioni. Isti

PARRUCCHIERA Amalia Lenassi Tommaseo n. 2, ritornata.

Dopo brevi sofferenze sopportate con serena rassegnazio cessava di vivere il

Cap. VINCENZO CARMELI-PIERI

Comandante del Lloyd Triestino a r.

Con indicibile dolore la consorte **PAOLA nata D'AGOSTIN** ne dà il triste annunzio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 5 ottobre 1934.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

GIOVANNI BONTE

spirò ieri dopo lunga malattia, la nel dolore le figlie, i generi, i parenti tutti, che ne dànno annunzio.

I funerali seguiranno venerdì rente, alle ore 10.

Pirano, 5 ottobre 1934.

Dopo lunghe sofferenze spira namente

UGO DARI

La consorte **LILLY,** i figlioletti **MA e DARIO,** la mamma, i fra sorelle e cognati, unitamente a altri congiunti addoloratissimi, no partecipazione a tumulazion nuta.

Trieste, 5 ottobre 1934 - XII.

Grande Impresa Capellan. Via S.

Il 3 corrente, alle ore 11, spegne namente

ALBERTO SULLI

Di tale dolorosa perdita ne dà annunzio la desolata famiglia.

I funerali seguiranno oggi al dall'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 5 ottobre 1934 - XII.

Il presente serve da partecipazion

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **CHISTE',** profondam mossa, ringrazia la Direzione dei Riuniti dell'Adriatico, i colleghi mici del suo indimenticabile **GUG** e tutti coloro che in varia guisa rono la memoria.

L'originale scommessa di Ernesto Bliss

21 ; **FILIPPO OPPENHEIM**

Bliss lo guardò con stupore. Fancourt aveva l'aria di un uomo assai cortese, ma leggermente annoiato di dover dare spiegazioni.

— Se voi, signor Johnson, siete molto ligio alle magnifiche teorie proprie della più rispettabile parte dell'umanità, temo che non andremo d'accordo e che il mio aiuto non vi gioverà. Se invece seguite la vera filosofia della vita che ci insegna, come, secondo le leggi di natura, l'uomo forte debba battere il debole, l'intelligente debba vincere il deficiente, se potete entrare in questo ordine di idee moderne, vi dico che siete giunto alla fine di tutti i vostri guai.

Bliss non sarebbe stato in grado di proferire una sola parola per tutto l'oro del mondo. Lo splendido ragionamento di quel signore era inattaccabile.

— Se posso osare, — continuò Fancourt — direi che in questo mondo di lotta vi siete sempre trovato dalla parte delle pecore. Volete, dopo aver fatto il vostro esperimento in questo campo, tentare l'altro? Prendete un'altra sigaretta.

Bliss la prese in silenzio: subiva lo strano fascino di sentirsi finalmente, una volta ancora, trattare da pari a pari da un uomo di cortesia e educazione perfette.

— Un tempo — continuò Fancourt — mi sono trovato nelle vostre condizioni. Ora posso permettermi di godere tutto ciò che la vita ha di bello, cosa indispensabile per uomini della nostra classe e educazione. La gente che mi procura benessere appartiene alla razza pecore.

— E come si tosano? — chiese Bliss. Fancourt accennò un sorriso.

— Mio giovane amico, — disse — oggi noi stiamo mettendo, come dire, la prima pietra. L'intero schema della mia professione, uno schema che oserei dire unico è tale cosa che potrete apprenderlo mese per mese, direi quasi anno per anno. La questione odierna è di stabilire che cosa si può fare di voi.

— Siete voi che dovete dirlo: io sono pronto a tutto. — osservò allegramente Bliss.

— Benissimo; ma voi comprenderete che la vostra ammissione nel piccolo cerchio dei miei, come chiamarli, discepoli, deve, naturalmente, avvenire per gradi. Ora vediamo: vi è qualche luogo di divertimento in Londra che voi possiate frequentare senza imbarazzo?

Bliss riflettè un momento.

— Vi raccomanderei — continuò Fancourt — i corridoi dei caffè popolari.

— Molto bene. — dichiarò Bliss.

Fancourt sorrise.

— Mi accorgo che conoscete le idee moderne in uso fra i giovanotti del bel mondo.

— Vi si incontrano dei tipi interessanti. — ammise Bliss.

— Precisamente. — confermò Fancourt — Ora, come certo sapete, in tali luoghi si ammassano le pecore. Noi cerchiamo i giovanotti provinciali. I loro panciotti bianchi sono vistosi, le loro cravatte di gusto dubbio, ma il denaro è sicuro. Essi sono attratti, dalle persone come noi, come le farfalle dalla luce. Una delle mie speculazioni è un piccolo club: si apre alle dieci e offre svariati generi di divertimenti cari ai giovanotti che desiderano conoscere la vita.

E porgendogli un biglietto, Fancourt disse:

— Portate questo a Poullet, sarto in Southampton Row. Vi faranno abiti per il giorno e per la sera. Il vostro campo, per ora, sarà la passeggiata dell'Empire. Qui vi sono alcune sterline per le spese straordinarie. Per il resto, voi potete invitare qualunque conoscenza riteniate opportuno al ristorante Galer e firmare il conto Fancourt con due punti dopo il nome. Il capo cameriere Henry riceverà istruzioni oggi stesso da me. Voi dovete condurre le vostre nuove conoscenze a Sidley Bridge Club - Folkestone Street 7.

— Quella gente non gioca generalmente a bridge.

— Precisamente. — ammise Fancourt — Non so ancora dove, ma prepareremo un baccarat. Ricordatevi poi che si tratta di un club misto dei più eleganti. I provinciali hanno letto quasi sempre la descrizione di questi locali, ma non ne hanno mai veduti; perciò sarà per voi facile stuzzicare la loro curiosità.

— Devo giocare? — chiese Bliss.

— Per ora no; dovete soltanto accompagnare le vostre conoscenze, ordinare da bere e presentarle a me e alla signora Fortescue, la segretaria.

— Ma io non la conosco. — obbiettò Bliss.

— Non importa; vi conoscerà lei. — lo rassicurò Fancourt — Allora arrivederci.

Bliss si alzò.

— Cominceremo col Bridge Club; — disse Fancourt — ma questa è la più facile delle imprese di cui mi occupo. Vi darò in principio quattro sterline la settimana, ma se risulterete degno di fiducia, potrete ben presto guadagnare quanto volete, secondo il vostro cervello e il vostro coraggio. Sono circondato da giovanotti nelle vostre condizioni, ma, a dire la verità, o sono dei poco di buono o sono troppo conosciuti. Non pensano che a soddisfare i loro vizi e a riempirsi le tasche. Non sono nè intelligenti nè audaci; ho quindi bisogno di qualcuno che lo sia realmente. Spero andremo d'accordo, signor Johnson.

Bliss uscì un po' turbato. Era chiaro che Fancourt viveva di avventure. E Bliss, malgrado la modestia della sua parte, sentiva in sè il brivido dell'attesa per i prossimi avvenimenti, ma era deciso di seguire fino a un certo punto la sua nuova stella.

CAPITOLO XIII

La signora Heath lasciò quasi cadere il vassoio che stava portando.

— L'avevo detto io che eravate un signore. — esclamò — Sembrate nato in questo smocking!

Bliss che studiava il nodo della cravatta davanti allo specchio, si volse sorridendo:

— Voi mi rassicurate. Per dire la verità non ero troppo tranquillo sul taglio del panciotto. Nessun sarto che abbia un po' di gusto artistico avrebbe disegnato questa curva.

— E dove andate, vestito così?

— In cerca di avventure, a girare un poco, in un mondo che non conosco.

— Basta, vi auguro buona fortuna. Se avessi saputo che escivate così, vi avrei portato qualcosa di più che pane burro e tè.

— Se avrò fortuna, — disse Bliss — potrò avere anche la cena sul mio impiego.

Egli salì su un autobus che lo lasciò nelle vicinanze di Leicester Square e pochi minuti prima delle nove si trovava alla passeggiata dell'Empire. Il locale era pieno ed egli cominciò a studiare i visi dei frequentatori con un interesse nuovo e a cercare di classificarli. Della razza «pecore», egli vide soltanto un giovanotto che gli sembrò dovesse accettare la sua proposta, senza esitazione. Era alto, con un viso rotondo e colorito, un cappello a cilindro male spazzolato, una camicia con un bottoncino che di tanto in tanto scompariva, una cravatta nera a nodo fatto e un abito da sera di vecchio stile. Aveva le mani rosse e non portava guanti, camminava un po' curvo e fumava sigarette Virginia. A un certo momento egli si diresse verso il banco dei tabacchi e Bliss lo seguì. La sorte arrise a Bliss. Il giovanotto, impacciato e confuso, nel voltarsi, ruppe il sigaro sul braccio di Bliss.

— Colpa mia; — disse questi — permettetemi di offrirvene un altro?

— Neppure per sogno. — protestò il giovane.

— Scusate se insisto. — continuò Bliss, scegliendo un sigaro dalla scatola — A meno non abbiate qualche predilezione, credo che questo vi

Stupido questo balletto, vero?

Da prima il giovanotto er e pronto ad allontanarsi d scambiato qualche parola ind Improvvisamente mutò parere

— Vogliamo sedere? Ho p poltrone, ma il mio amico n nuto.

Bliss accettò prontamente l'i giovanotto gli diede il suo big visita e cominciò a chiacchera nome era Sturgess, suo padre grande industriale in legnami lands ed egli era venuto a Lo affari e si era fermato per alla gara di football al Crysta Non conosceva nulla di Londra siderava conoscerla. Accettò l' Bliss di recarsi insieme a chiacchierò tutto il tempo con rosa giocondità dei giovani classe. Quando però le luci si rono, egli si mostrò avvilito.

— Che stupida città è Lon si sa più che cosa fare dopo me Siete stato a Parigi?

— Una volta o due; — disse è bella, ma anche Londra non tona, se la si conosce bene.

— E come fare a conoscerla viene una volta al mese? — giovanotto. (Co

Proprietà letteraria - Riprodu